



ASSOLOMBARDA

Settore Comunicazione e Immagine

# ASSEMBLEA GENERALE

15 giugno 2009



**Ottimismo, 1923**

RASSEGNA STAMPA

Assolombarda Marcegaglia: i banchieri facciano i banchieri, Milano guidi la ripresa

# Reti e Expo, la sfida di Meomartini

«Ora un Erasmus straordinario». Rampl e Salza in platea

MILANO - Capitale morale e nodo delle relazioni, laboratorio di futuro e motore della ripresa: Milano (con l'Expo) è una promessa che non può andar delusa. E con essa le aspettative che gli imprenditori milanesi, grandi e piccoli, a quanto pare ripongono in Alberto Meomartini, da ieri alla guida di Assolombarda.

Il percorso lo traccia lo stesso neopresidente, nel suo discorso di insediamento all'Auditorium del Conservatorio Giuseppe Verdi, alla presenza di Emma Marcegaglia e del ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola. Occorre «rafforzare le relazioni tra i soggetti che rendono viva la società e l'economia, costruire una vera e propria rete di interdipendenze che oggi, paradossalmente, esiste più verso l'esterno che all'interno del nostro territorio», annuncia. Manager di lungo

corso, presidente di Snam Rete Gas, Meomartini è uno che il tema delle «reti» lo conosce a fondo. Nelle prime file siedono i rettori delle università milanesi e tanti big. Ci sono Gianmarco Moratti e Marco Tronchetti Provera, Fedele Confalonieri e Roberto Poli, Alberto Bombassei e Federico Falck, Piergaetano Marchetti, Giuseppe Guzzetti e Alberto Costa, ma pure una nutrita pattuglia di banchieri, dal presidente di Unicredit Dieter Rampl, accompagnato dal capo dell'investment banking Sergio Ermotti, al presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo Enrico Salza, al numero uno in Europa di Morgan Stanley, Domenico Siniscalco.

Emma Marcegaglia chiede a Milano di «rialzare la testa» e ai banchieri «di fare i banchieri». Meomartini vuole una consultazione sul *credit crunch* e parla di necessità «di rafforza-

re i legami» e di «intendere le proprie responsabilità come parte di responsabilità collettive». Una relazione fitta di citazioni nella quale trovano posto Pablo Neruda, Italo Calvino, Niels Bohr. «In questi anni in Assolombarda - si rivolge al presidente uscente Diana Bracco - abbiamo tutti cercato di costruire relazioni di sistema, è il metodo che ci appartiene, con cui continueremo a muoverci, il terreno su cui saremo giudicati».

Meomartini parla più di regole e coesione sociale che di crisi e rassicura i sindacati: lo sviluppo del territorio «è anche in funzione della qualità del confronto con il sindacato» e «non si fermerà il dialogo» sugli ammortizzatori sociali, né sulla formazione, «strumento ancora più importante nella crisi». Il presidente di Assolombarda non crede «al complotto

su Malpensa» ma chiede al governo di andare avanti con gli accordi bilaterali sui diritti di volo. Dice sì al federalismo fiscale anche se la partita vera, l'attuazione, «è ancora tutta da giocare». Vincerla significa ottenere «un aumento sostanziale di democrazia».

L'Assolombarda si rifà ai valori di «un'imprenditoria libera e solidale» dice sfiorando appena le polemiche sulle presunte contrapposizioni tra piccoli e grandi in Confindustria («una visione superata»). E l'associazione sarà «più proponente che richiedente». La prima proposta? Promuovere con l'Expo 2015, «evento che metterà in mostra il nostro sapere», le università italiane nel mondo, lanciando un «Erasmus straordinario» che permetta ai giovani di ogni parte «di venire a formarsi qui».

Paola Pica

## Federalismo fiscale

Per Meomartini «vincere la partita dell'attuazione significa un aumento sostanziale di democrazia»



**Assolombarda**

## «Sarà Milano a guidare la ripresa»

di RITA QUERZÈ



**Alberto Meomartini  
(foto), eletto  
presidente di  
Assolombarda.  
Emma Marcegaglia:  
Milano guiderà  
la ripresa.**

PAGINA 5



# L'investitura Il manager della Snam: nessun complesso d'inferiorità Marcegaglia all'Assolombarda «Milano guiderà la ripresa»

*Meomartini presidente all'unanimità. «Nuove compagnie a Malpensa»*

Assolombarda si ricompatta attorno al nuovo presidente, Alberto Meomartini. Il manager di Snam Retegas era stato designato dalla giunta dell'associazione lo scorso 13 maggio. Ieri mattina l'elezione dell'assemblea generale riunita al Conservatorio Giuseppe Verdi.

Le assise di Assolombarda, consultate a voto segreto, hanno espresso un favore unanime per Meomartini. La designazione del numero uno di Snam Retegas è stata il frutto, il mese scorso, di un acceso confronto interno. A margine dell'assemblea, Meomartini ha risposto a coloro che, dentro l'associazione, hanno contestato la designazione di un presidente che viene da un'impresa di Stato: «Lavoro per una società che si confronta ogni giorno sul mercato, premiata per la sua trasparenza, non ho com-

plici di inferiorità».

Sul palco, al fianco di Meomartini (grisaglia e cravatta blu, emozionato a tratti) c'erano la presidente uscente, Diana Bracco, il ministro delle Attività produttive, Claudio Scajola, e la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. In platea il gotha dell'impresa milanese e italiana (da Marco Tronchetti Provera a Fedele Confalonieri, passando Gianmarco Moratti) insieme con il ministro degli Interni, Roberto Maroni, il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi e i rappresentanti delle istituzioni del territorio.

«Siamo orgogliosi e fieri di essere una forza composita. In cui il manifatturiero oggi sta al fianco dei servizi, la grande impresa vicino alla piccola — ha rivendicato Marcegaglia tra gli applausi —. In alcuni casi è sta-

to necessario arrivare a contarci, come è successo qui. Poi, però, sappiamo fare sintesi. E i risultati arrivano».

Con il suo discorso d'insediamento Meomartini ha volato alto. Tredici le citazioni, da Pirandello all'economista Edmund Phelps, da Manzoni al fisico Niels Bohr. Per quanto riguarda la città, il neopresidente ha parlato di una Milano «che deve fare sistema, dove le forze individuali devono collegarsi e identificarsi con progetti comuni». Insomma, secondo Meomartini bisogna ragionare sulle questioni legate all'identità cittadina sollevate sul *Corriere*, nelle scorse settimane, dal cardinale Dionigi Tettamanzi.

Per quanto riguarda la crisi, da Assolombarda arriva una buona notizia: l'indicatore di fiducia rilevato per l'area milanese ha registrato cinque rialzi

consecutivi, portandosi al livello più alto dal 2008. Emma Marcegaglia non ha dubbi: «Milano rialzerà la testa. È sempre stata questa città a fare intuire la tendenza. La crescita ripartirà da qui. E Assolombarda avrà un posto importante in questo rilancio».

Tornando alla relazione programmatica di Meomartini, il neopresidente è convinto che «le istituzioni e il governo abbiano il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi e su Malpensa in particolare». Per quanto riguarda l'Expo, il neopresidente propone una sorta di programma Erasmus straordinario «che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre università e a fare esperienze nelle nostre imprese».

**Rita Querzé**

## La tendenza

Nell'area milanese l'indicatore di fiducia delle imprese ha registrato il quinto rialzo consecutivo

**6000**

le imprese aderenti ad Assolombarda: i dipendenti sono oltre trecentomila

## Saluto

Il neo eletto presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini (Snam Retegas), con la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, ieri al convegno in via Pantano





Insediato Meomartini (Eni): "Expò e piccole imprese le priorità"

# Parte l'Assolombarda del manager di Stato

## Il caso

GIORGIO LONARDI

MILANO — Dice di non essere imbarazzato, Alberto Meomartini, neopresidente di Assolombarda. Ma come, da ieri per la prima volta sulla poltrona che fu di Giovanni Falck e Furio Cicogna siede un manager di Stato, presidente di Snam Rete Gas e lui niente? Niente. Anzi, precisa di essere «abituato da tempo a lavorare con la piccola industria». E che no, «non ha ragione di essere questa contrapposizione fra piccoli e grandi imprenditori». E poi, suavia, l'Eni, il gruppo dove si è fatto le ossa «dalla quotazione in poi non può certo definirsi un'azienda di Stato». In ogni caso contano i fatti: «Expo e credito alle piccole e medie imprese», sostiene Meomartini, «da oggi sono le priorità». Intanto sempre qui a Milano si è svolta ieri sera l'audizione da parte dei probiviri di Confindustria dei due industriali veneti (Enrico Marchi e Paolo Trovò) accusati di aver violato lo statuto.

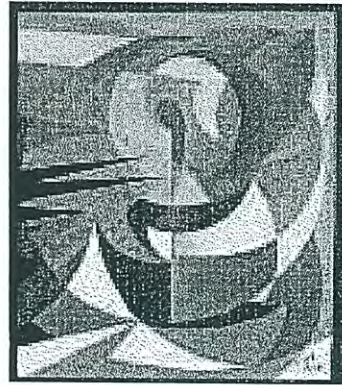
Benvenuti nella nuova Assolombarda. Da ieri la presidente uscente Diana Bracco ha lasciato il tempio degli industriali milanesi nelle mani di Meomartini, uno dei tre Reviglio boys (gli altri due erano Giulio Tremonti e Domenico Siniscalco). La stessa Assolombarda che quest'anno ha scelto un quadro del futurista Giacomo Balla (titolo: l'ottimismo) come simbolo del passaggio delle consegne.

Ottimismo, dunque. E bando alle polemiche. Meglio non enfatizzare, qui a Milano, il sordo scontro di potere che continua a dividere gli industriali di Venezia. Dice Emma Marcegaglia rivolgendosi a una platea composta da centinaia di industriali: «Hanno parlato recentemente di divisioni tra componenti di Confindustria, di correnti. C'è un momento in cui ci si confron-

ta ma poi si dà la sintesi e si raggiungono i risultati, solitamente molto importanti. Confindustria è un'associazione forte e coesa».

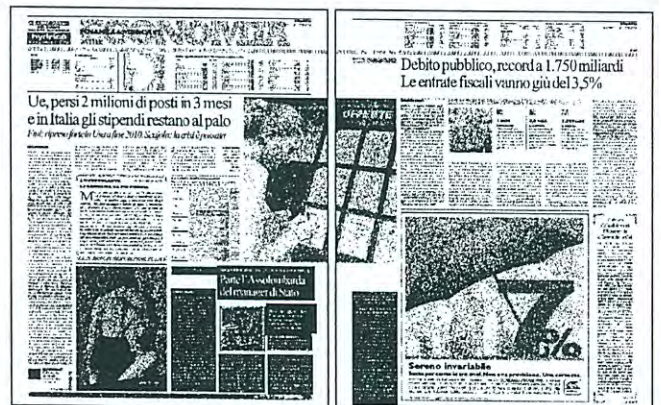
Quanto alla vicenda che riguarda Venezia ha alcune analogie con la presidenza di Milano. Se Meomartini proviene dall'industria pubblica Enrico Marchi e Paolo Trovò costituiscono di fatto un ticket per la presidenza e per la vicepresidenza di Unindustria Venezia sponsorizzato da un inedita alleanza fra grandi gruppi pubblici (Eni ed Enel in prima fila) e la microimpresa. Purtroppo l'intesa è stata resa pubblica con un comunicato prima che i saggi annunciassero ufficialmente le candidature. Il presidente uscente di Unindustria di Venezia, Antonio Favrin, sostenuto dal presidente regionale Andrea Tomat, e soprattutto dal vicepresidente nazionale Antonio Costato, ha bloccato immediatamente la procedura di elezione sostenendo che Marchi e Trovò avevano violato lo statuto. Ed è proprio di questa accusa che i due si sono difesi ieri sera davanti ai 5 probiviri di Confindustria.

**Marcegaglia: "La Confindustria è unita, niente correnti". Ma a Venezia è stallo**



### BALLA COME SIMBOLO

Un quadro del pittore futurista Giacomo Balla sull'ottimismo è stato scelto come simbolo dell'assemblea di Assolombarda



# Expo, infrastrutture e crisi “Milano rialzerà la testa”

## La ricetta di Assolombarda per la città

ANDREA MONTANARI

«MILANO rialzerà la testa, la crescita ripartirà da qui». Parola della presidente di Confindustria Emma Marcegaglia ieria Milano per l'elezione del nuovo presidente di Assolombarda Alberto Meomartini. «L'Assolombarda di Meomartini — ha aggiunto la Marcegaglia — avrà un

**Meomartini: “Un Erasmus del 2015”  
Le elezioni fermano Stanca: rinviato il cda della società**

ruolo importantissimo».

Un ruolo che il neoeletto ha subito riassunto nel suo discorso inaugurale sulle priorità. A partire dal gioco di squadra, alla ricerca di coesione tra piccole e grandi imprese. Dal potenziamento delle infrastrutture fino alle potenzialità tutte da sfruttare dell'Expo 2015. Ma le decisioni sull'Esposizione sembrano congelate fino al ballottaggio.

«Ne riparlamo dopo la campagna elettorale», aveva ammesso qualche giorno fa l'amministratore delegato dell'Expo spa, Lucio Stanca. E così anche il cda della società di gestione, in calendario questo giovedì, slitta di una settimana. All'ordine del giorno: il lavoro della Consulta architettonica che sta disegnando il futuro dell'area Expo. Anche per il trasloco della sede del-

la società a Palazzo Reale bisognerà attendere, nonostante ieri la maggioranza abbia depositato in Consiglio la mozione per concedere gratuitamente gli spazi. Stanca cerca di glissare: «L'Expo è una cosa talmente grande che continuare a parlare solo della sede significa offendere l'intelligenza dei milanesi».

Quello di Meomartini, intanto, è stato un invito a investire

nelle infrastrutture e unire le forze. «È quasi miracoloso che Milano sia rimasta città così aperta con i ritardi che ha accumulato nella realizzazione di reti di collegamento indispensabili da decenni — sottolinea il neo presidente di Assolombarda — Continueremo ad incalzare le istituzioni e i politici perché potenzino le autostrade e le ferrovie nell'ambito di un disegno

organico». Senza dimenticare gli errori del passato. Meomartini non crede alla teoria della cospirazione anti-Malpensa, ma pensa «alla lunga catena degli errori, di visione e di gestione che a volte possono essere peggiori di un delitto». Motivo per cui «le istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie aeree possano sviluppare traffi-

co sugli scali lombardi e su Malpensa in particolare». Proprio in vista di Expo Meomartini propone di organizzare per gli studenti «una sorta di programma Erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani di tutto il mondo di venire a formarsi nelle nostre università». Proposta che riesce nel miracolo di mettere d'accordo Filippo Penati e Guido Podestà.

### I protagonisti

**MEOMARTINI**

Il neo presidente di Assolombarda  
«La priorità di Milano deve essere un piano per Expo»

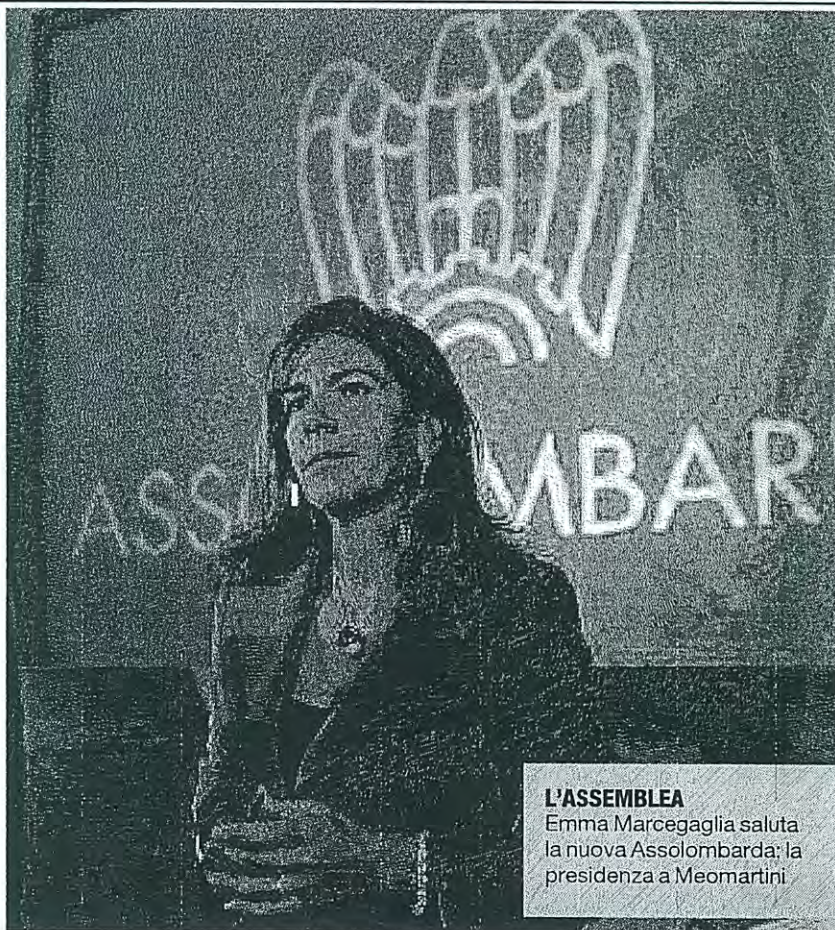
**BRACCO**

La presidente della società per i cantieri Expo  
«Il 2015 chance per le imprese all'estero»

**STANCA**

Il manager della società Expo  
«Parlare solo del caso della nostra sede offende i milanesi»





**L'ASSEMBLEA**

Emma Marcegaglia saluta la nuova Assolombarda: la presidenza a Meomartini





L'ASSEMBLEA ASSOLOMBARDA

# Meomartini: priorità per Expo e credito alle Pmi

Marco Alfieri e Marco Morino > pagina 7, commento > pagina 14



Alfredo Meomartini



**Strategie per la ripresa**  
 IL FUTURO DELL'INDUSTRIA

Via Pantano. Il numero uno di Snam rete gas sarà al timone per il quadriennio 2009-2013

**Il confronto con i sindacati.** Dialogo su ammortizzatori sociali e formazione

# Priorità a Expo e credito alle Pmi

Il neopresidente di Assolombarda Alberto Meomartini fissa le linee guida

**Marco Morino**  
 MILANO

**RE** Sarà Milano a guidare la riscossa e a far ripartire la crescita. Perché Milano «ha la capacità di anticipare i trend». E in questo quadro l'Assolombarda di Alberto Meomartini «avrà un ruolo importantissimo e decisivo» nel processo per far tornare, non solo la Lombardia e il Nord, ma l'intero Paese sulla via dello sviluppo. Le parole di Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, rappresentano il benvenuto e insieme l'augurio più graditi per Alberto Meomartini, il 62 presidente di Snam rete gas (Eni) che, da ieri, è ufficialmente il nuovo presidente di Assolombarda, l'associazione che raggruppa gli imprenditori milanesi. Meomartini subentra a Diana Bracco e resterà al timone di via Pantano per il quadriennio 2009-2013.

Meomartini ha subito indicato le priorità che segneranno i primi mesi della sua presidenza:

un piano-proposta per l'Expo, che dovrà essere un catalizzatore di idee e una calamita per i giovani talenti, italiani e stranieri; il problema del credit crunch per le piccole imprese. «Avvierò rapidamente - ha detto Meomartini - un ascolto at-

tento dei problemi e delle necessità delle imprese, in modo da rispondere con efficacia alle loro richieste». E tra queste spiccano gli interventi per facilitare l'accesso al credito.

Moltissimi gli imprenditori che, assieme a Emma Marcegaglia e al ministro dello Sviluppo Claudio Scajola, hanno partecipato all'assemblea annuale di Assolombarda. Tra di loro Marco Tronchetti Provera («Meomartini sarà un ottimo presidente»), Fedele Confalonieri, Gianmarco Moratti, Steno Marcegaglia, Alberto Bombassei, Piergaetano Marchetti, Maurizio Costa, Giulia e Jonella Ligresti. Nutrita anche la rappresentanza del mondo bancario e finanziario, da Gabriele Galateri a Dieter Rampl, da Enrico Salza a Domenico Sincalco, oltre al presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli («Meomartini è la persona giusta per affrontare la sfida della competitività»).

Nelle 24 cartelle del suo discorso, Meomartini ha insistito sulla necessità che Milano recuperi «la sua leadership», il suo ruolo di capitale morale del Paese. Per centrare questo obiettivo è necessario, secondo Meomartini,

che tutte le energie presenti nella città si colleghino tra loro. «Milano deve fare sistema: le forze individuali devono collegarsi e identificarsi in progetti comuni». Le aree che si sviluppano di più nel mondo, ha spiegato Meomartini, non sono quelle in cui si manifestano singole eccellenze, siano esse istituzioni, università o imprese, ma quelle in cui istituzioni, università e imprese sono collegate tra loro, «collaborano formando un sistema». Sono le relazioni che costituiscono la forza, la spinta allo sviluppo, a beneficio non di singoli portatori di interessi, ma di tutta la comunità. «Costruire punti di forza per il nostro territorio - ha detto Meomartini - significa anche confronto e collaborazione con i sindacati». Non si fermerà, ha assicurato il neo presidente, il dialogo sugli ammortizzatori sociali né quello sulla formazione, strumento decisivo in tempi di crisi. Con i sindacati, l'associazione cercherà di definire accordi su materie di interesse comune «come la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro».

Assolombarda, ha proseguito Meomartini, proseguirà la sua battaglia per dotare il territorio milanese e lombardo delle grandi infrastrutture, viarie e ferroviarie, di cui si parla da an-

ni ma che ancora restano sulla carta (una buona notizia è arrivata dal governatore Roberto Formigoni, che ha confermato per il prossimo 22 luglio l'apertura dei cantieri della Brebemi, la direttissima autostradale Brescia-Milano). Meomartini ha parlato anche di Malpensa: «Alitalia è uscita di scena e ora sta a noi, al territorio, alle istituzioni milanesi e al Governo, trovare la soluzione migliore per rilanciare l'aeroporto. Non credo alla teoria della cospirazione anti Malpensa. Penso piuttosto a una lunga catena di errori». Come uscirne? Creando le condizioni affinché altre compagnie investano sullo scalo, in particolare attraverso la revisione degli accordi bilaterali tra gli stati e a una regolamentazione meno rigida del traffico aereo.

Da qui Meomartini ha preso spunto per una considerazione di più ampio respiro: «Ancora una volta è il tema delle regole che emerge come rilevante per la correttezza della competizione e lo sviluppo di un sistema territoriale. Possiamo dire - ha ammonito - che l'infrastruttura più importante per la competitività è quella immateriale delle regole. È la costanza delle regole che rende attrattivo un Paese e finanziabili i grandi progetti industriali».

## AZIONI RAPIDE

«Avvierò una fase di ascolto per capire le esigenze delle imprese e rispondere con tempestività ai loro bisogni più immediati»

## LE INFRASTRUTTURE

«Non credo alla cospirazione anti Malpensa, penso a una lunga catena di errori: per rilanciare lo scalo vanno rivisti gli accordi bilaterali»



**IL PRIMATO DI MILANO**

**6%**

**Le imprese**

Nell'area milanese è concentrato oltre il 6% delle imprese italiane e il 35% di quelle lombarde. Le imprese industriali di Milano e provincia producono circa l'11% del valore aggiunto dell'industria italiana ed esportano una quota pari al 12% del totale nazionale

imprese a partecipazione estera, pari al 42% di quelle presenti in Italia, e migliaia di piccole e medie imprese, oltre che le grandi imprese nazionali.

Nell'insieme, un sistema plurisetoriale, internazionale, integrato; un sistema che rappresenta il cuore pulsante dell'economia italiana e uno dei principali nodi di quella europea

del Paese, con 130 istituti bancari, di cui circa la metà stranieri, con migliaia di società di intermediazione finanziaria

**336**

**Società quotate**

La Borsa di Milano, tra le prime a livello europeo, ha 336 società quotate, scambi medi giornalieri pari a 4,1 miliardi di euro e una capitalizzazione complessiva delle società quotate di 372 miliardi di euro nel 2008, pari a oltre il 23% del Pil italiano

**2.900**

**Le multinazionali**

A Milano hanno sede oltre 2.900

**130**

**Le banche**

Milano è la capitale finanziaria



**Passaggio di consegne.** Il presidente uscente di Assolombarda, Diana Bracco (a sinistra), con il successore Alberto Meomartini (presidente di Snam rete gas) che guiderà l'associazione per il quadriennio 2009-2013

---

**Diana Bracco**

---

## Il mio impegno a sostegno di innovazione e azienda etica

**L'**assemblea di Assolombarda (ospitata nelle sale del Conservatorio di Milano) si è aperta con una breve relazione di Diana Bracco, la presidente uscente, che ha poi lasciato la parola al nuovo presidente, Alberto Meomartini. Dei quattro anni trascorsi in Assolombarda, «impegnativi e a tratti incalzanti, ma anche ricchi di progetti e prodighi di successi», c'è però qualcosa che Diana Bracco porterà sempre con sé e che ha voluto ricordare ieri ai colleghi imprenditori. «È l'impegno che ho speso per tre temi che considero essenziali: l'innovazione, l'internazionalizzazione e la diffusione della cultura della responsabilità sociale». Penso, ha detto la Bracco, «al diffondersi tra le imprese della consapevolezza che l'innovazione è l'unica via per crescere e per vincere nell'era della globalizzazione. Penso ai successi colti dalle imprese milanesi sui mercati di tutto il mondo, anche grazie alle missioni con cui abbiamo portato decine e decine di Pmi nei paesi più promettenti: risultati che l'Expo contribuirà a moltiplicare. Penso, infine, al farsi strada tra sempre più colleghi della consapevolezza che solo l'azienda etica ha un futuro».

**M.Mor.**

# Per Marcegaglia la crescita ripartirà da Milano

**Marco Alfieri**

**ANZITUTTO** il «tenere insieme» imprese, sindacati, università e istituzioni «per far ripartire la crescita e mantenere la coesione sociale, che è un bene assoluto».

Poi, le regole. Perché «il peggio forse è alle nostre spalle, ci sono segnali di miglioramento, ma non bisogna abbassare la guardia e anzi ci aspettiamo che dal G8 dell'Aquila vengano fuori nuove regole globali che siano efficaci e condivise». Non «un eccesso di regolamentazione, però. C'è la necessità che gli Stati intervengano nell'economia senza che prevalga la logica che siano loro ad uscire vincitori da questa competizione».

Poi ancora l'agenda dei 100 giorni avanzata nel weekend a Santa Margherita e rilanciata ieri all'assemblea annuale di Assolombarda: «Un invito, non un ultimatum, al governo ad accelerare il passo per fare le riforme in mesi in cui potremmo avere problemi sul credito e sul tasso di disoccupazione». Non senza una precisazione sulle spaccature interne all'associazione industriali di cui si parla in questi giorni. «La forza di Confindustria, infatti,

è di essere composita, e di questo siamo orgogliosi. Al suo interno ha imprese internazionali, nuove componenti legate alle reti, ai servizi e all'energia, imprese del quarto capitalismo e una fortissima componente di Pmi, il vero tessuto del nostro sistema. Una situazione di questo tipo può portare a fare delle sintesi un po' complesse, ma quando ci riusciamo otteniamo dei grandi risultati».

Insomma nel giorno dell'orgoglio ambrosiano - «la crescita partirà da qui, sicuro, già in passato ha anticipato i trend. Milano rialzerà la testa» - e dell'investitura di Alberto Memmartini al timone di Assolombarda - «una relazione alta, la sua, che esprime una linea importante che condivido e che avrà un ruolo importante per fare tornare Milano e il nostro Paese alla crescita» - il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, parte proprio dalle parole del neo leader di via Pantano («il tenere insieme») e «le regole» ai tempi della nuova sintesi tra stato e mercato), per chiedere al governo un «ulteriore sforzo per i prossimi 100 giorni».

Il grande nodo in fondo è sempre quello del credito, «altrimenti c'è il rischio asfissia».

I prossimi mesi, non a caso, «saranno importanti perché si rischia di perdere un pezzo del nostro sistema produttivo», denuncia Marcegaglia. Ovviamente «non chiediamo alle banche di sostenere aziende decotte, ma di stare vicino alle imprese». I banchieri «tornino e fare i banchieri, sostengano gli imprenditori veri e non costruiscono castelli di carta inutili, che hanno solo creato danni che stiamo ancora oggi pagando». «Le banche si mettano al servizio delle Pmi. Finora questo non è accaduto», rincara il vice presidente della Camera, il pidellino Maurizio Lupi.

Di qui la richiesta al ministro Claudio Scajola, intervenuto all'assemblea, perché «nessuna richiesta delle imprese al Fondo di Garanzia sia mandata indietro. La crisi c'è adesso, non nel 2012». Perché si sbloccino i ritardi di pagamento: «Chiediamo che nei prossimi 100 giorni ci si dica in che percentuale e in che tempa Pasalderà il credito con le imprese». E perché si vari una «sorta di Tremonti ter con la detassazione degli utili aziendali che vengono reinvestiti» e che superi l'attuale metodo di assegnazione delle risorse del fondo nazionale per l'innovazione.

Passando, a completamento del pacchetto "100 giorni", «per una deregolamentazione violenta per le grandi opere e un'accelerazione nel finanziamento delle piccole infrastrutture capaci di rilanciare le economie locali», prosegue Marcegaglia. «Per una riforma degli ammortizzatori, per il sostegno a ricerca e innovazione». E infine per le mitiche liberalizzazioni «su cui questo governo ha fatto un passo indietro». Incassando a sua volta la promessa del ministro Scajola: «Stiamo procedendo sulla strada delle liberalizzazioni, forse senza l'enfasi delle lenzuolate mediatiche della scorsa legislatura, ma certo con la convinzione della loro assoluta necessità». Naturalmente, «bisogna fare ulteriori passi avanti anche nei servizi pubblici locali».

Solo così, in una fase ormai diversa dalla mera emergenza, «sarà possibile aggredire nuovi mercati e cogliere la sfida della green economy», conclude Marcegaglia. «Preservando quel patrimonio che la Bce già riconosce alle nostre imprese: sostenere i posti di lavoro e la coesione sociale, meglio degli altri paesi Ue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'APPELLO AL GOVERNO

Il leader di Confindustria ha fiducia negli imprenditori meneghini e all'Esecutivo torna a chiedere «uno sforzo nei prossimi 100 giorni»

## IL MINISTRO SCAJOLA

«Stiamo avanzando sulla strada delle liberalizzazioni, senza clamori ma nella convinzione della loro assoluta necessità»



\*\*\*

MILANO E ASSOLOMBARDA

## L'impresa di rialzare la testa

«Milano rialzerà la testa, la crescita ripartirà da qui». Già in passato ha anticipato i trend, facendosi laboratorio del paese. Ne è sicuro il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, intervenendo all'assemblea annuale di Assolombarda, in coincidenza con il rinnovo del mandato presidenziale di via Pantano: la staffetta tra l'uscente Diana Bracco e il neodesignato Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete gas, dunque una grande impresa delle Reti non una Pmi tradizionale. Scelto dalla base associativa per rappresentare il sistema ambrosiano nel mondo nuovo post crisi finanziaria globale, quando è doveroso, per dirla con Meomartini, insieme agli interessi collettivi da tutelare, mantenere e sviluppare condizioni di concorrenzialità tra le imprese in una nuova sintesi tra stato e mercato. Dunque «un tenere insieme» in cui al mercato e all'economia si affianca il ruolo della politica e dei governi in funzione di riequilibrio, di stimolo e di "facitori" di nuove regole. Un paradigma tutto da scrivere. Nel dosaggio e nelle best practise. Ma con Milano, questa è la sfida, un'altra volta potenzialmente battistrada...



**RICONOSCIMENTI**  
**Al gruppo Bracco**  
**il Japan Award '09**

Il gruppo Bracco è stato insignito, ieri, dalla Fondazione Italia-Giappone del premio Japan Award 2009 per essersi distinto nella promozione dei rapporti economici tra i due Paesi. Il Giappone rappresenta infatti per il settore imaging dell'azienda guidata da Diana Bracco il secondo mercato mondiale con un fatturato di 76 milioni di euro. «Consideriamo questo premio un grandissimo riconoscimento delle nostre capacità industriali», è stato il commento della presidente uscente di Assolombarda.



## Assolombarda Meomartini: priorità Expo e credit crunch

«Siamo stati troppo tranquilli sotto la luna». Alberto Meomartini (nella foto) parla per la prima volta da presidente degli imprenditori milanesi, dopo aver raccolto il testimone da Diana Bracco alla guida di Assolombarda, e sceglie una citazione pirandelliana per descrivere l'errore che ha portato a sottovalutare i segnali della crisi, il primo dei problemi che dovrà affrontare nel suo mandato: «Se avessimo avuto percezione di questi fenomeni - aggiunge - tutti, dico tutti, non solo gli organismi di regolazione, avremmo fatto qualcosa». Ora è tempo di agire, e bene ha fatto il governo italiano «a intervenire sui due fronti principali: il sostegno di garanzia al sistema creditizio, finalizzato al finanziamento fisiologico delle imprese, e il sostegno di welfare alle categorie più deboli e più colpite dalla crisi». Anche per Assolombarda, «il problema del credit crunch delle piccole imprese» è prioritario, insieme a «un piano per l'Expo». Ma è cruciale anche il tema delle infrastrutture, ha detto Meomartini, sottolineando in particolare la «paradossale» vicenda di Malpensa, e chiedendo al governo, per risolverla, di procedere con la liberazione dei diritti di volo attraverso la rinegoziazione degli accordi bilaterali. Un occhio di riguardo anche per l'università: Meomartini intende rafforzare il ruolo in occasione dell'Expo, anche attraverso un «Erasmus straordinario» dedicato ai giovani di tutto il mondo.





**ASSOLOMBARDA**

## Malpensa ed Expo per uscire dalla crisi

**Puntare sul rilancio di Malpensa e su Expo. Ecco come si uscirà dalla crisi. La direttiva arriva da Alberto Meomartini, eletto presidente di Assolombarda al posto di Diana Bracco. Meomartini ha dato subito una scossa agli imprenditori: «Siamo stati troppo tranquilli, è il momento di agire».**

servizio a pagina 46



ASSOLOMBARDA

# «Per uscire dalla crisi puntiamo tutto su Malpensa ed Expo»

*Meomartini eletto presidente al posto di Diana Bracco*

**Sabrina Cottone**

■ Presidente nuovo e problemi vecchi all'assemblea di Assolombarda, ospitata nella sala Verdi del Conservatorio. «Milano rialzerà la testa, la crescita partirà da qui» prevede la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia. E Alberto Meomartini, erede di Diana Bracco alla guida degli imprenditori del Milanese, riparte dall'Expo, dal credito per le Pmi e dal ruolo di Malpensa.

«Le nostre priorità sono un piano per l'Expo e il problema del credit crunch per le piccole imprese» spiega Meomartini, che nella sua relazione si è soffermato a lungo sulla necessità di infrastrutture e sul sistema degli aeroporti milanesi. «La vicenda di

Malpensa e del sistema aeroportuale milanese appare paradossale» sostiene. Quanto all'Expo, insiste sul legame con le università e offre due idee: «Promuovere con l'Expo il sistema universitario all'estero e lanciare un Erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani di venirsi a formare nelle nostre università».

Il tema più urgente resta però il destino dell'aeroporto. «Non credo alla teoria della cospirazione anti Malpensa» dice Meomartini. Al contrario, è convinto che ci sia stata «una lunga catena di errori di visione e di gestione». A questo punto «le istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi, e su Malpensa in particolare». E cioè, ser-

vono «infrastrutture di collegamento» e «accordi bilaterali tra gli Stati» per favorire la crescita dei voli intercontinentali.

La criticità riguarda Malpensa e anche Linate, osserva Meomartini: «La iper regolamentazione ha portato uno scarso sviluppo sui due aeroporti e con molto coraggio bisogna studiare bene una valorizzazione di Malpensa e Linate». Come precisa il direttore generale, Antonio Colombo: «L'importante è che ci siano i collegamenti intercontinentali, se i voli partono da Malpensa o da Linate è secondario, saranno i viaggiatori a decidere».

Interlocutorio il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola: «Dobbiamo fare un ulteriore sforzo per rendere più efficiente il sistema degli aeroporti lombardi». Ricorda: «Già una vol-

ta le difficoltà di riorganizzazione hanno portato al fallimento dell'alleanza con Klm, che avrebbe permesso ad Alitalia di salire

al vertice delle compagnie internazionali, facendo risparmiare allo Stato ingenti risorse. Sono errori che non dobbiamo più ripetere». L'alleanza tra Alitalia e Klm era sfumata (e finita in una richiesta di risarcimento) proprio a causa delle incertezze sullo sviluppo di Malpensa.

Insiste sul tema anche il presidente della Regione, Roberto Formigoni: «Con la presenza in Lombardia del 42% delle multinazionali che hanno sede in Italia, Malpensa è una piattaforma vitale per lo sviluppo». Fra i miglioramenti a breve conferma «il collegamento diretto alla stazione centrale di Milano entro l'anno e l'avvio a breve dei lavori della linea Lugano-Malpensa».



hanno detto



**Diana Bracco**

**Investiamo nel futuro  
tutte le nostre energie.  
Ci vuole innovazione  
per poter crescere**



**Emma Marcegaglia**

**La crescita economica  
partirà dalla Lombardia  
e dalle sue aziende.  
Milano rialza la testa**



**Claudio Scajola**

**Occorre uno sforzo  
per rendere più efficace  
tutto il sistema  
degli aeroporti lombardi**



**Roberto Formigoni**

**Malpensa è  
una piattaforma vitale  
per le multinazionali  
con sede in Lombardia**

il profilo

## L'uomo di Eni e Snam ora guida gli industriali

**Maria Sorbi**

Arriva dal mondo dei grossi enti pubblici, delle aziende partecipate e ha vissuto in prima persona la loro privatizzazione, tappa per tappa. Alberto Meomartini si trova a rappresentare gli industriali privati dopo aver ricoperto ruoli chiave in Eni, Snam, Italgas e Irer, l'istituto ricerche della Regione Lombardia. Conosce bene i due lati della medaglia: il pubblico e il privato. E forse può essere proprio questa la chiave per uscire dalla crisi.

Il neopresidente, che è stato vice di Assolombarda dal 1999 al 2001, sembra partire con il piede giusto. E imposta fin da subito la ricetta per abbandonare il periodo di difficoltà: unire le forze, fare sistema.

«È necessario che tutte le energie presenti nella città, e sono tante - spiega durante il suo discorso di presentazione - si colleghino tra loro, esprimano un'identità come sintesi di diverse originalità, che non vivono nella dimensione esclusiva dell'individualità, seppur eccellente». In sostanza: «Milano deve fare sistema, le forze individuali devono collegarsi e identificarsi in progetti comuni».

Citando il poeta Pablo Neruda, Meomartini ha parlato della città come «di un luogo dove bisogna scavare per portare alla luce le energie e le ricchezze».

Un invito al fare. Il discorso del neopresidente è farcito di citazioni letterarie. E il messaggio è chiaro: «Siamo stati troppo tranquilli sotto la luna». Ricordando un brano di Luigi



AI VERTICI Meomartini insieme a Tronchetti Provera

**LA SCOSSA** Subito il numero uno sprona gli imprenditori: «Siamo stati troppo tranquilli. Ora la città deve imparare a fare sistema»

Pirandello che si chiedeva se «le case di Avezano e di Messina, sapendo del terremoto che di lì a poco le avrebbe sconquassate, avrebbero potuto stare lì tranquille, sotto la luna», Meomartini sintetizza la situazione attuale. «Se avessimo avuto percezione di questi fenomeni - aggiunge - tutti, dico tutti, non solo gli organismi di regolazione, avremmo fatto qualcosa». Poi Meomartini prende a prestito una frase di Manzoni: «Le azioni, caro mio: l'uomo si conosce all'azioni». Questa sarà la sua linea di condotta.



IL DISCORSO Su Malpensa, Alberto Meomartini non crede alle cospirazioni contro l'aeroporto

LA VIGNETTA DI FORATTINI



PUGNO DI FERRO DI AHMADINEJAD

Iran, rivolta in piazza  
La polizia spara

Moussavi sfida il divieto di manifestare e si mette alla testa del corteo. Morti e feriti negli scontri con i miliziani. Chiuso il giornale dell'opposizione e oscurati i siti internet. L'Onu chiede che si faccia luce sui brogli, l'ayatollah Khamenei dispone un'indagine



Commento di MASSIMO FINI ■ servizi alle pagine 6 e 7

CASA BIANCA CLIMA DISTESO  
NEL PRIMO FACCIA A FACCIA

Obama accoglie  
Berlusconi:  
«Bello vederti,  
amico mio»



PIOLI ■ alle pagine 8 e 9

l'analisi

Con le scosse  
non si va lontano

BRUNO VESPA ■ a pagina 8

DUE VITTIME AL GIORNO. LE ULTIME: UNA DONNA E UN BIMBO DI 18 MESI

**COSÌ L'ALCOL FA STRAGE**

Tanti controlli ma lo stillicidio  
continua. E spunta  
una proposta: etilometri  
24 ore su 24

L'incidente sulla  
Palermo-Agrigento,  
causato da un ubriaco:  
due morti e sette feriti



PANDOLFI e RUGGIERO alle pagine 2 e 3

SPECIALE PITTI  
IMMAGINE UOMO

**FACCE  
MODA**



Da pagina 39 a pagina 55

MILANO

Assolombarda:  
il nuovo presidente  
debutta con ottimismo



Per Alberto Meomartini per uscire  
prima dalla crisi bisogna costruire  
una rete e poi più regole e meno finanza

PAROLI ■ a pagina 27 e in Milano

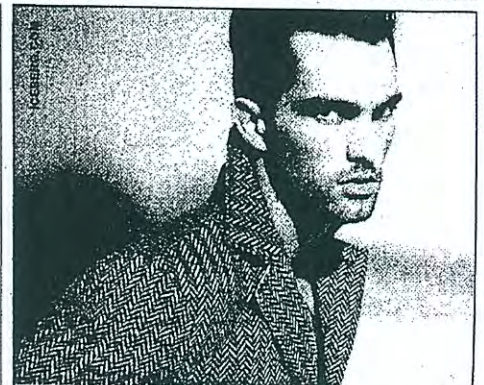
CALCIO

L'Italia di Rossi  
(due gol) e De Rossi  
batte gli Usa (3-1)



Gli azzurri  
partono male:  
in svantaggio,  
su rigore, con  
gli americani  
in dieci per  
un'espulsione,  
ma poi  
dominano  
e rimontano

Commento di BUCCHIONI e FIESOLI ■ nel 05



**ICEBERG**

IL NUOVO PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA

# Meomartini debutta con ottimismo

*Per uscire prima dalla crisi bisogna costruire una rete, più regole meno finanza*

di **CESARE PAROLI**

— MILANO —

**L**A PAROLA d'ordine è Ottimismo. Rappresentato dall'omonimo dipinto del futurista Giacomo Balla, risalente al 1923. Il quadro campeggia su delegati e ospiti all'assemblea di Assolombarda che incorona Alberto Meomartini presidente. L'ha scelto personalmente la presidente uscente Diana Bracco: «Ottimismo e dovere — osserva — sono le forze che mi hanno sempre guidato nei momenti più favorevoli e in quelli più bui».

Bracco ricorda suo padre che le ha inculcato i due principi, ed è l'unico momento di commozione da parte della lady di ferro della farmaceutica. «Ottimismo è aspettarsi che il futuro sia migliore del presente, dovere è quello che s'impone a chi sceglie di costruirlo: l'imprenditore».

Ottimista è sicuramente Alberto Meomartini che raccoglie la sfida in uno dei momenti peggiori per l'economia mondiale. Sono molti i temi della sua relazione che, per forza di cose, deve abbracciare tutto lo scibile. Ma il neo presidente degli im-

prenditori milanesi, con l'aria sorniona del gattone un po' sovrappeso, saltabecca qui e là privilegiando i temi che gli sono più cari. Una sorta di «lectio magistralis» che il professor Meomartini, già delfino di Franco Reviglio, si diverte a svolgere, dando molta importanza al lavoro fatto con il mondo universitario. E non a caso sottolinea la presenza in sala dei rettori degli atenei milanesi che gratifica con un saluto extra.

«Mi piace essere considerato propositivo. Ecco quale dev'essere il ruolo di Assolombarda: propositivo», dirà poi nell'incontro con i giornalisti al termine di una mattinata di saluti e controsaluti delle «autorità», conditi con le solite problematiche ormai note e arcinote, da Malpensa a Expo 2015, dalla Brebemi al braccino corto della banche sempre più restie a concedere crediti ai piccoli medi imprenditori.

**LA PRIMA PROPOSTA** che Meomartini avanza e che sarà perfezionata in seguito, è quella di «lanciare una sorta di Erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre università e fare uno stage nelle nostre imprese proprio in occasione di Expo, utilizzando anche i rapporti internazionali che si creano con Expo per promuove-

re il nostro sistema universitario all'estero».

Il tema più forte è quello delle regole: «Dobbiamo capire quanto tempo durerà questa forma d'intervento dello Stato nell'economia e nella finanza, tempo che sarà in funzione del superamento della crisi. Sentiamo la necessità di stabilire regole a livello internazionale. Le infrastrutture più importanti sono appunto le regole». Altro tema molto caro al milanese Meomartini («Non sono romano», continua a ripetere) è Milano. La stessa presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, nel suo saluto investe la gens ambrosiana di alta responsabilità: «Milano rialzerà la testa, la crescita partirà da qui e Assolombarda avrà un ruolo decisivo».

«Bisogna rafforzare le relazioni tra i soggetti che rendono viva la società e l'economia milanese, costruire una vera e propria rete d'interdipendenze che oggi, paradossalmente, esiste più verso l'esterno che all'interno del nostro territorio». E cita, il neo presidente, a mo' di esempio l'apologo dell'orchestra: la sublime melodia è composta dai singoli suoni prodotti dai vari strumenti che si muovono all'unisono.

L'ottimismo, dunque, ci porta a pensare che le evocate componenti milanesi possano dare vita a una grande orchestra e non a una modesta banda di paese.

## IL RISCHIO Gli interventi degli Stati possono alterare la concorrenza

Alberto Meomartini è il nuovo presidente di Assolombarda, l'associazione che raggruppa gli imprenditori milanesi; a sinistra, Diana Bracco, che lo ha preceduto nell'incarico e che ieri lo ha salutato esprimendogli stima e apprezzamento



## PASSAGGIO DI CONSEGNE ALL'ASSOLOMBARDA

Diana Bracco  
e Alberto Meomartini,  
neopresidente  
dell'Assolombarda



# Ora tocca a te

Servizi ■ all'interno



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ASSOLOMBARDA

# «Quando arriverà, la ripresa partirà da qui»

*Concordi Scajola e Marcegaglia.*

*Meomartini eletto presidente. Più fiducia fra gli imprenditori*

— MILANO —

**D**IFFICILE dire quando inizierà la ripresa. Ma una cosa è certa: quando inizierà, inizierà da qui, da Milano. Lo dice il presidente di Confindustria Emma Marcegaglia («Milano rialzerà la testa, la crescita partirà da qui»), lo ripete il ministro per lo Sviluppo Claudio Scajola: «Milano è il luogo più appropriato per discutere di soluzioni e strategie per uscire dalla crisi in quanto capitale morale d'Italia, il centro nevralgico della nostra economia e, sempre di più, laboratorio di progettazione del futuro del paese».

**MA LO SI CAPISCE** anche dall'aria che si respira nell'auditorium del Conservatorio Giuseppe Verdi dove Assolombarda tiene l'assemblea che sancisce il passaggio di consegne tra Diana Bracco, per quattro anni al vertice della più potente associazione territoriale di Confindustria e Alberto Meomartini. Il quale esordisce dicendo che «siamo stati troppo tranquilli sotto la luna», cioè abbiamo a lungo ignorato i segnali dell'imminente tempesta. Ora, però, stiamo reagendo; tanto che da cinque mesi ormai l'indicatore di fiducia delle seimila imprese associate è in costante risalita, mentre ordinativi, fatturato e produzione hanno interrotto la caduta. Il peggio della crisi, insomma, è ormai alle spalle ma sul futuro del Paese pesano ancora molte incognite e il percorso verso la crescita è ancora lungo.

Il tema della recessione ha inevitabilmente dominato la giornata dell'assemblea. «Anche se oggi possiamo vedere qualche piccolo segnale di miglioramento — conferma la Marcegaglia — non bisogna abbassare la guardia perchè la situazione è difficile e per le nostre

imprese c'è un rischio di asfissia vero e concreto». Per questo il leader degli industriali, come aveva fatto sabato a Santa Margherita, ribadisce l'invito al governo a «cambiare passo» e varare un pacchetto di riforme strutturali entro i prossimi 100 giorni.

**REPLICA** il ministro Scajola, difendendo l'operato del governo («Non c'è mai stata nessuna ricreazione») e assicurando che si proseguirà con le riforme, in primis sul fronte della liberalizzazioni dei servizi pubblici locali.

E il neo presidente Meomartini aggiunge che «stiamo lavorando per fare la nostra parte e possiamo intuire che dalla crisi usciremo diver-

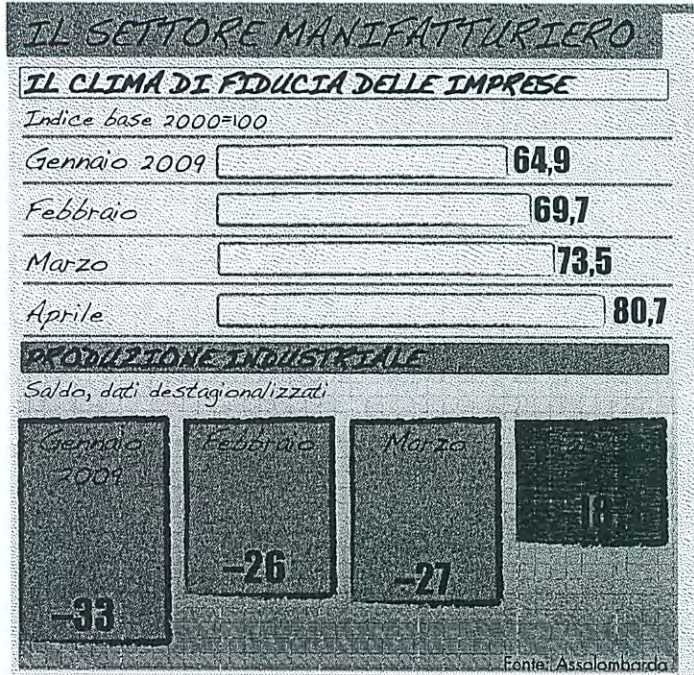
si, con una maggiore consapevolezza dell'importanza delle regole, una coesione più forte tra gli attori dello sviluppo e un rapporto diverso tra finanza ed economia produttiva».

Regole e coesione sono il tema forte della sua relazione d'esordio.

«Questa fiducia di ognuno negli altri — ripete più volte —, questo intendere le proprie responsabilità come parte di responsabilità collettive sono la strada per poter crescere». Toccando poi alcune delle più spinose questioni aperte il neo presidente nega che sia in atto «una cospirazione anti Malpensa». Le difficoltà dello scalo milanese sono conseguenza di «una lunga serie di errori che ora bisogna correggere creando tutti insieme le condizioni perchè altre compagnie possano sviluppare traffico sullo scalo lombardo. Grande enfasi, infine, sullo «straordinario evento» di Expo 2015, vera occasione per «unire il meglio delle molte risorse della città attorno a un progetto, a una visione». Così lancia l'idea,

subito raccolta dal presidente uscente della Provincia Flippo Penati, di un «progetto Erasmus straordinario» che convogli sulla Milano di Expo studenti universitari di tutto il mondo.

**APPREZZAMENTO** per la relazione di Meomartini hanno espresso il segretario della Camera del Lavoro Onorio Rosati e il presidente del gruppo Pirelli Marco Tronchetti Provera («Sara' un ottimo presidente»), mentre il presidente della Camera di commercio Carlo Sangalli ha detto che «Milano, come sempre, riesce ad esprimere personalità significative».



**CONSEGNE**  
Diana Bracco  
e Alberto Meomartini.  
Sotto, Carlo Sangalli



**IL CURRICULUM**

## Una lunga carriera all'ombra del gruppo Eni

**N**ATO A MILANO nel 1947, laureato in economia e commercio all'Università Bocconi, Alberto Meomartini è attualmente presidente di Snam Rete Gas. Proprio alla Snam, dove entrò nel '70 come direttore della ricerca, il neo presidente Assolombarda ha svolto gran parte della sua carriera. E' stato ad dal '90 al '99 e presidente Italgas fino al 2006. Negli anni 80 è stato direttore delle relazioni esterne e assistente del presidente dell'Eni. Numerose anche le cariche in Confindustria come vicepresidente e come consigliere delegato alla scuola. E' vicepresidente della business school del Politecnico di Milano e presidente dell'istituto della Bocconi che si occupa di energia (Iefe). E' anche consigliere del Museo Poldi Pezzoli.



**Marco Tronchetti Provera. In alto da sinistra Formigoni, Maroni, Lupi, Confalonieri e Gianmarco Moratti**

## La Bracco sceglie per il suo addio l'«Ottimismo» di Giacomo Balla

—MILANO—

«**O**ttimismo» del futurista Giacomo Balla è il quadro che il presidente uscente Diana Bracco ha scelto come simbolo per l'Assemblea di Assolombarda. E nel suo breve e intenso discorso d'addio la «Dottoressa» lo cita espressamente. Ottimismo e dovere sono le parole che sceglie per la fine del mandato quadriennale. «Ottimismo e dovere sono la forza che mi ha sempre guidato — dice —. Ottimismo è aspettarsi che il futuro sarà migliore del presente e dovere è quello che si impone a chi, scegliendo di essere imprenditore, sceglie di costruirlo».

Facendo poi un bilancio dei suoi quattro anni la Bracco ricorda i tre temi che le sono stati più a cuore: «innovazione, internazionalizzazione e diffusione della cultura della responsabilità sociale».

Ultime parole per lanciare un augurio di buon lavoro ad Alberto Meomartini: «Lo stimo e apprezzo personalmente avendo già dedicato all'associazione impegno e passione».



## IL COMMENTO

### NEL GIOCO DELLE CITAZIONI, TOCQUEVILLE FA RIMA CON NEIL YOUNG



CESARE  
PAROLI

**CHE PRESIDENTE** sarà Meomartini? Facciamo un giochino e azzardiamone la fenomenologia attraverso le citazioni inserite nella sua relazione: 1) Tocqueville (armonizzare il forte

slancio alla realizzazione individuale con la forte determinazione ad associarsi per raggiungere obiettivi comuni); 2) Pirandello; 3) Amartya Sen; 4) Edmund Phelps; 5) Azeglio Ciampi, che a sua volta cita Guido Carli (invertire l'assoggettamento dell'economia alla finanza); 6) Alessandro Manzoni («Le azioni, caro mio: l'uomo si conosce dalle azioni», dice l'oste nel VII capitolo dei Promessi Sposi); 7) Niels Bohr («E' difficile fare previsioni, soprattutto sul futuro»); 8) Dionigi Tettamanzi; 9) Pablo

Neruda (definiva Milano, che conosceva bene, come la «città minerale», un luogo dove bisogna scavare per poterne portare alla luce energie e ricchezze); 10) Costituzione senese («Chi governa deve avere a cuore la bellezza delle città»); 11) Calvino («Le città come i sogni sono costruite di desideri e paure»); 12) Neil Young (Rust never sleeps, del 1979, con i Crazy Horse: uno degli album più importanti nella storia del rock). Che presidente sarà, dunque, Meomartini? Come direbbe Celentano, sarà certamente «rock».



PER CHI VOTANO GLI ASSOCIATI

# Gli imprenditori e il ballottaggio Tanta voglia di monocoloro «Ci siamo stancati dei litigi»

di GIULIA BONEZZI

— MILANO —

**È STATA NOTATA**, l'assenza di Filippo Penati all'assemblea di Assolombarda che ha ufficializzato il passaggio del testimone da Diana Bracco al nuovo presidente Alberto Meomartini. Mentre Guido Podestà, lo sfidante al ballottaggio per la presidenza della Provincia, si è fatto vedere tra manager e imprenditori, corteggiando gli elettori dell'Udc con l'aiuto del vicepresidente della Camera Maurizio Lupi. Ma sulla decisione che gli associati prenderanno nell'urna peserà probabilmente una valutazione di opportunità: molti non fanno mistero di propendere per un monocoloro Comune-Provincia-Regione, con la speranza di vedere ridotta quella litigiosità che fa loro percepire le istituzioni principalmente come fucine di «ostacoli» alla riuscita di partite troppo importanti, in testa l'Expo.

**NEL CORTILE** del Conservatorio, "occupato" da una folla in giacca e cravatta che ha temporaneamente messo nell'angolo gli sparuti musicisti, il neopresidente Meomartini, col suo discorso d'insediamento denso di citazioni letterarie, da Manzoni a Calvino, ma pragmaticamente orientato al futuro, incassa un apprezzamento dietro l'altro. Massimo

Di Marco, amministratore delegato della Milano-Serravalle, è «colpito»: gli è piaciuto in particolare «il suo sottolineare la necessità di fare sistema tra centri di ricerca, università, imprenditori e istituzioni, che nel passato è stato la forza di Milano. Altrimenti non si raggiungono gli obiettivi». A cominciare dall'appuntamento del 2015: «L'Expo è un'occasione, per Milano, non soltanto di rilanciare lo sviluppo economico, ma anche di instaurare

relazioni culturali e sociali con altri Paesi». «Il senso non è in ciò che si vede, ma in ciò che rimane dopo. Monumenti di carta e cattedrali nel deserto non ne vogliamo», avverte

Francesco Galimberti di Snam Rete Gas, l'azienda presieduta dal successore della Bracco. Per Davide Cavanna, dell'omonima

ditta di traslochi milanese, «ognuno deve fare la sua parte». Le istituzioni «dovrebbero preoccuparsi prima di tutto di non ostacolare il percorso». E in vista di un ballottaggio «incerto», «il fatto che Penati non si sia preso la briga di venire è significativo. Un errore».

**«HA MANDATO** il vicepresidente, credo per ragioni di opportunità - media l'ad Di Marco -. Indipendentemente da chi sarà eletto, fare sistema sarà l'indirizzo giusto». Meno salomonico Lorenzo Manganaro, direttore risorse umane alla Redaelli, secondo il quale «in un caso, il quadro istituzionale non può che rafforzarsi. Non sempre la diversità di idee produce una sintesi positiva». Anche per Fabrizio Ceriani, presidente di Giallo Milano, è auspicabile un allineamento: «Tra Comune, Provincia e Regione, a mio parere ce n'è uno di troppo». E, al di là delle simpatie, «se uno ha idee politiche contrarie agli altri tutto si blocca». Sul fronte Expo, la priorità è «sciogliere i nodi politici», interviene Giorgio Spadoni, presidente di Omtra. E «un'assenza pesa più delle parole. A un appuntamento come quello di oggi il mondo politico dovrebbe essere presente, specialmente a Milano». Chiosa Ceriani: «Il problema non è di una parte o dell'altra. Basta guardare il tracciato della Pedemontana: dovrebbe essere una linea retta e invece sembra l'elettrocardiogramma di un malato di cuore».

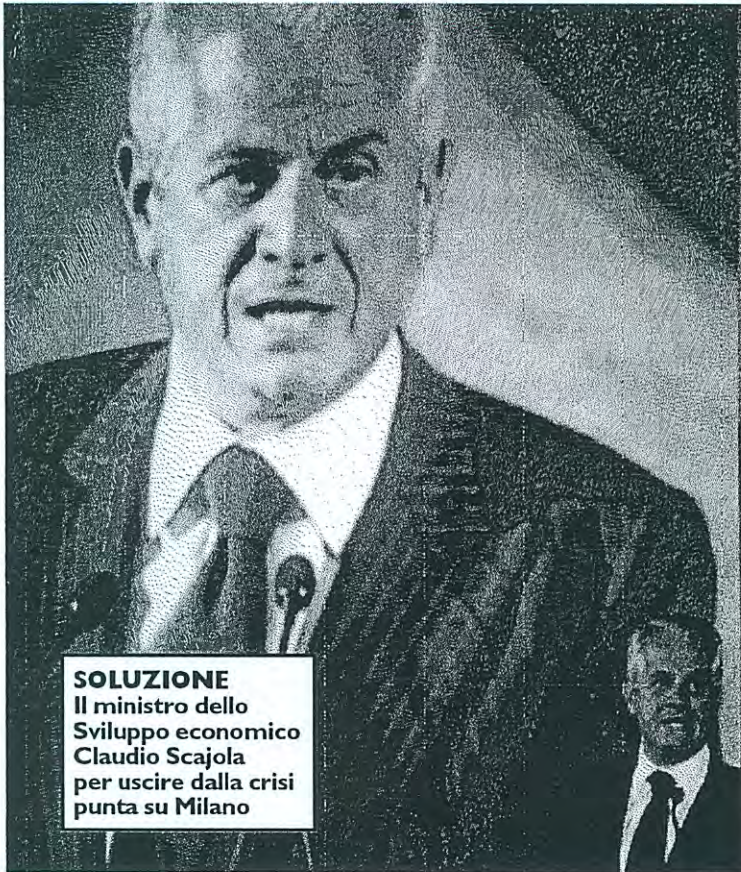
**LE RICHIESTE**  
«Chi sarà eletto  
dovrà fare sistema  
per centrare  
gli obiettivi»



OGGI ONLINE SU  
IL GIORNO.IT  
ASSOLOMBARDA

"Milano, rialzati" esorta Emma Marcegaglia. E il neopresidente dell'Assolombarda, Alberto Meomartini, invoca azioni concrete per la ripresa economica. Che ne pensi? Clicca su

[www.ilgiorno.it/milano](http://www.ilgiorno.it/milano)



**SOLUZIONE**  
Il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola punta su Milano per uscire dalla crisi

## La platea

Apprezzamento unanime per il discorso del neopresidente: «Propositivo, ottimista e proiettato al futuro»

## Le Pmi

La richiesta dei piccoli imprenditori all'associazione: «Non sovvenzioni, ma aiuti per aprirci alla globalizzazione»

## IL 2015

«Occorre sciogliere i nodi politici. Le istituzioni debbono preoccuparsi di non creare ostacoli»



**UN SUCCESSO**

**IN 2.500 ALLA RICERCA DELL'ANIMA GEMELLA**

Daniele, il primo a tagliare il traguardo della Strasingle e Gabriele Petronio delle Iene ed ex concorrente del Grande Fratello



Si è svolta con successo la seconda edizione di Strasingle, la corsa non competitiva di 5 chilometri a scopo benefico promossa dall'associazione sportiva Single Events. Dietro la linea di partenza si sono schierati oltre 2.500 single che hanno sfidato il caldo torrido percorrendo l'intero percorso che ha attraversato il centro di Milano. Una gran festa per i single che hanno accolto l'invito di sfidarsi in

una gara di corsa ma soprattutto nella ricerca della propria anima gemella. Testimonial dell'evento sono stati la bellissima showgirl Jennifer Rodriguez e Gabriele Petronio, ex concorrente del "Grande Fratello" e ora alle "Iene". Vincitore della corsa è stato Daniele, già vincitore della prima edizione. Per tutti i runner la festa è continuata alla sera all'Old Fashion.

**PRESIDENTE  
LA CRESCITA PARTIRÀ DA MILANO**

Il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, al Conservatorio Verdi per l'assemblea generale di Assolombarda ha puntato molto su Milano: «La crescita partirà da qui. La città deve rialzare la testa. I prossimi mesi sono decisivi e le imprese vanno sostenute perché se no rischiamo di perdere le piccole e medie imprese».



**IL NEO ELETTO  
ALBERTO MEOMARTINI AI VERTICI**

A sinistra, l'amministratore delegato dell'Expo Lucio Stanca. Alberto Meomartini, accanto, neo presidente di Assolombarda, l'associazione delle imprese milanesi, vuole potenziare le infrastrutture, «Milano è indietro di decenni».



**IL CONVEGNO  
VISITA DEL MINISTRO  
IN ASSOLOMBARDA**

Il ministro dell'Interno Roberto Maroni all'arrivo all'assemblea generale di Assolombarda che si è tenuta ieri mattina al Conservatorio Verdi. Insieme a lui anche il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola.

**OTTIMISMO  
PASSAGGIO DI CONSEGNE  
PER DIANA BRACCO**

Ottimismo e dovere sono le parole che Diana Bracco ha scelto per la fine del mandato quadriennale in Assolombarda, terminato ieri con il passaggio di consegne a Meomartini.



**INTERVENTI FORMIGONI E LUPI AGLI IMPRENDITORI**

Il governatore della Lombardia Roberto Formigoni, a sinistra, e il vice presidente della Camera, Maurizio Lupi sono intervenuti davanti a una platea di Industriali.

**IN PLATEA SANGALLI E LE «PERSONALITÀ MILANESI»**

Patrizia Toia e Carlo Sangalli, presidente della Camera di Commercio di Milano, che sulla nomina di Meomartini commenta: «Milano come sempre riesce a esprimere personalità significative».

Il presidente di Confindustria: nessun ultimatum al governo, ma i prossimi saranno mesi decisivi

# Marcegaglia: dal G8 regole chiare

Meomartini neo presidente di Assolombarda: puntare sulle infrastrutture

di LUCIANO COSTANTINI

ROMA - Cento giorni vuol dire che gli industriali italiani sono disposti ad aspettare un «cambiamento di passo» sino alla fine dell'estate. Dal governo? Emma Marcegaglia, ha precisato ieri che sabato scorso, dalla tribuna del convegno dei giovani di Confindustria a Santa Margherita Ligure, non voleva lanciare un ultimatum all'esecutivo: «Ci mancherebbe altro...intendevo dire che i prossimi mesi saranno molto importanti perchè potremmo avere problemi con pezzi della nostra società pro-

duttiva e con il tasso di disoccupazione che arriva sempre in ritardo». Ha ripreso il concetto dinanzi all'assemblea di Assolombarda in occasione del passaggio di consegne alla presidenza tra Diana Bracco e Alberto Meomartini. Cento giorni che comunque «saranno decisivi». Per questo, ha insistito il presidente di Confindustria, «abbiamo sollecitato uno sforzo a cominciare dal tema del credito, che rimane centrale». Con una puntualizzazione: «Non chiediamo alle banche di sostenere aziende decotte, ma di stare vicine alle imprese». E una raccomandazione: «nessuna delle richieste di queste imprese al Fondi di Garanzia deve essere mandata indietro, la crisi c'è adesso non nel 2012». Tra le priorità dei prossimi 100 giorni anche il tema dei rimborsi dovuti dalla pubblica amministrazione:

«Comprendiamo che ci siano dei problemi, ma non è possibile avere un Paese, uno Stato che non paga i propri debiti».

Il G8, secondo Emma Marcegaglia, sarà rilevante per tutti. Rilevante per uscire dal tunnel. «Ma - avverte, quanto meno spera - che siano definite regole condivise, non eccessive, però chiare ed efficaci. A differenza del '29, in questa circostanza le banche centrali hanno reagito bene e si sono coordinate. E se il peggio forse è alle nostre spalle, non bisogna abbassare la guardia».

Ad incalzare il governo centrale e quelli locali sarà anche Assolombarda. Parola del presidente neo eletto, Alberto Meomartini. Che nel discorso di insediamento ha presentato la griglia delle priorità degli industriali lombardi: potenziamento della rete autostradale e stradale, rafforzamento di quella ferroviaria, ampliamento del-

le infrastrutture urbane a partire dalla metropolitana, nuove strutture per l'intermodalità delle merci, un più efficiente sistema aeroportuale («Non credo alla cospirazione anti Malpensa»). E poi, ovviamente, altre due priorità sono costituite dal piano per l'Expo e dal problema del credit crunch delle piccole imprese.

Un cambio di consegne, quello con Diana Bracco, nel segno della continuità. «Ottimismo e dovere - ha sottolineato il presidente uscente - sono la forza che mi ha sempre guidato. Ottimismo è aspettarsi che il futuro sarà migliore del presente e dovere è quello che si impone a chi, scegliendo di essere imprenditore, sceglie di costruirlo». Un mandato che, secondo il ministro dello Sviluppo, Claudio Scajola, è stato svolto nel migliore dei modi: «Sotto la sua guida Assolombarda ha conseguito molti e importanti successi».

## IL SALUTO DELLA BRACCO

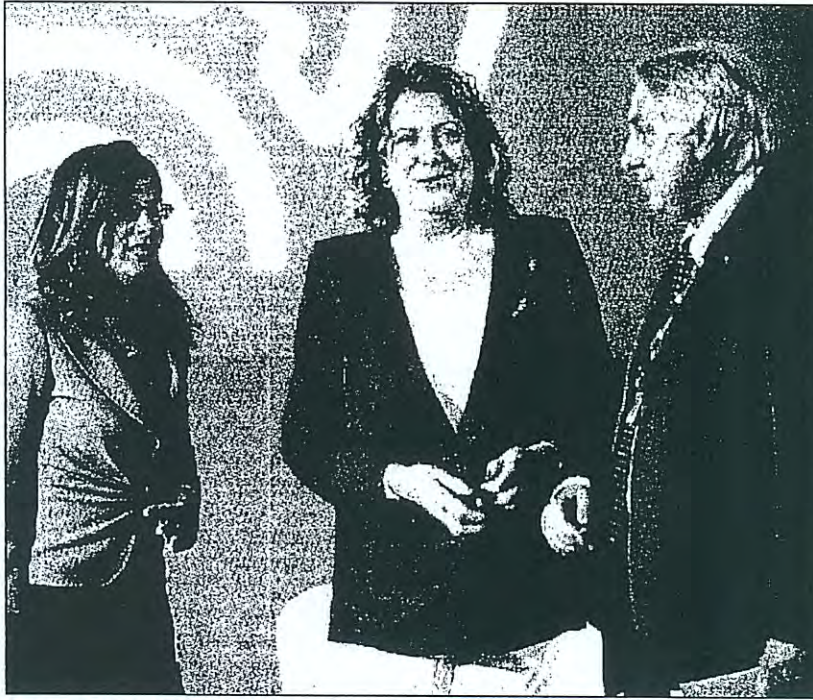
*«Ottimismo e dovere sono le regole che mi hanno guidato per quattro anni»*

## LA PAROLA CHIAVE

### CREDIT CRUNCH

Con questo termine si indica un calo significativo dell'offerta del credito al termine di un prolungato periodo espansivo, in grado di accentuare la fase recessiva. Avviene quando le banche centrali alzano i tassi al fine di evitare il rischio di inflazione.





Emma Marcegaglia, Diana Bracco e Alberto Meomartini



Meomartini presidente

# Un manager di Stato alla guida di Assolombarda

*Gli industriali milanesi hanno scelto l'uomo Eni, storico amico di Tremonti. «Priorità all'Expo e al credito delle Pmi»*

**LORENZO DILENA**

■ ■ ■ In un mondo che nell'ultimo anno ha nazionalizzato più di quanto abbia privatizzato nel recente triennio (1.800 miliardi di dollari contro 1.500), gli imprenditori milanesi non hanno avuto cuore di andare contro corrente. Anzi. Capita l'antifona, e complici le spaccature interne fra "grandi" e "piccoli", la loro associazione, l'Assolombarda, s'è prontamente inchinata allo spirito del tempo. Ieri mattina, l'assemblea di Assolombarda ha scelto come presidente un uomo abituato a muoversi sul crinale fra pubblico e privato, fra Stato e mercato, fra regolamentazione e concorrenza. Si tratta di Alberto Meomartini, 62 anni, laurea in Bocconi, una lunghissima carriera all'interno dell'Eni. Un nome ben noto dentro l'associazione, di cui è stato vicepresidente dal 1999 al 2001 e poi membro della giunta esecutiva. Attualmente è presidente di Snam Rete Gas, l'azienda del gruppo Eni proprietaria della rete nazionale di gasdotti e delle sue ramificazioni regionali (un sistema di 31.500 chilometri).

## Segno dei tempi

Può sembrare strano che il Cane a sei zampe dell'Eni, azienda tuttora controllata dallo Stato, cui fa capo direttamente e indirettamente il 30% del capitale, occupi la prima poltrona di Assolombarda. Può sembrare paradossale che gli imprenditori dell'industria e del terziario abbiano scelto di farsi rappresentare da uno che un

tempo si sarebbe chiamato «manager di Stato» - anche se va ricordato che sia l'Eni sia la Snam sono quotate in Borsa. Peralto, un manager che guida un'azienda, la Snam, che opera in condizioni di monopolio tecnico naturale. Ma più che un paradosso è un segno dei tempi. Il mercato non gode oggi di buona stampa, ben oltre le sue colpe nella crisi finanziaria ed economica, frutto soprattutto degli errori dei regolatori e della loro sensibilità agli interessi delle grandi banche. Gli imprenditori puri, fatte le dovute eccezioni, stanno comunque sul chi va là. Non si sa mai.

Nel caso specifico, poi, hanno giocato altri fattori. Le già citate spaccature all'interno di Assolombarda fra grandi e piccole imprese hanno impedito che Alessandro Spada, ex presidente dei Giovani Industriali sostenuto dalla presidente uscente Diana Bracco, ottenesse appoggi sufficienti. Lo scorso 12 maggio, in sede di

Giunta dell'associazione, Spada è stato battuto 68 a 46 voti da Meomartini. Alla candidatura di quest'ultimo hanno giovato sia la rete di relazioni costruite dal manager nel tempo e la stima di cui gode presso le istituzioni meneghine, non ultimo il Politecnico (della cui scuola di management è vicepresidente), sia il supporto fornito dal gruppo di appartenenza. L'ad dell'Eni, Paolo Scaroni, si è infatti speso personalmente nella partita, ottenendo

l'appoggio delle grandi imprese, da Mediaset a Pirelli ai Moratti. Sia come sia ieri mattina le ultime resistenze dei "piccoli" erano vinte e il sì a Meomartini è stato corale.

## Reviglio boy

La carriera di Meomartini è iniziata in Snam negli anni '70, ma nel 1979 arriva la svolta: lo chiama a Roma il ministro delle Finanze dell'epoca, Franco Reviglio, che costruisce intorno a sé un piccolo team di giovani cervelli: oltre a Meomartini, Giulio Tremonti, oggi ministro dell'Economia, e Domenico Siniscalco. Furono subito ribattezzati "Reviglio boys", abitavano in un appartamento del Demanio, gomito a gomito tutti i giorni, uniti nella fiducia verso il loro maestro, il socialista riformista Reviglio. Quella fase si concluse nel '81, ma il legame fra Meomartini e Tremonti è rimasto, essendosi per la verità incrinato quello fra il ministro e Siniscalco. Ma questa è un'altra storia. Forse in virtù dell'antica vicinanza e della comune visione dell'economia nel discorso di ieri di Meomartini c'era solo un fugace cenno all'eccessivo peso del Fisco - il "socio occulto" odiato da ogni imprenditore lombardo che si rispetti - e fin troppa condiscendenza verso il tema dell'intervento statale nell'economia. Che oggi, persino negli Stati Uniti, coinvolge settori concorrenziali come è quello dell'auto. Meomartini ha ammesso di non avere una rispo-

sta univoca: «Un mondo nuovo è davanti a noi, un mondo in cui è doveroso, insieme agli interessi collettivi da tutelare, mantenere e sviluppare condizioni di concorrenzialità tra le imprese, premessa essenziale per lo sviluppo delle economie».

## Le priorità

Le priorità di Assolombarda sono «un piano per l'Expo e il problema del credit crunch delle piccole imprese», ha annunciato il neo presidente nella relazione svolta davanti ai soci Assolombarda. Meomartini si è soffermato sulle infrastrutture, sollecitando il potenziamento della rete autostradale, stradale e ferroviaria e della metropolitana milanese. E ha sottolineato l'importanza della formazione e dell'innovazione, rilanciando il tema dell'alleanza fra Pmi e università. «Assolombarda sarà un'associazione proponente, più che richiedente», ha rivendicato. Fra le proposte l'idea di lanciare in occasione dell'Expo «una sorta di programma Erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre università e a fare esperienza nelle nostre imprese». Su Malpensa, pur rifiutando la teoria della cospirazione contro l'aeroporto lombardo, ha rimarcato che «le istituzioni e il governo hanno il dovere di cercare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi e su Malpensa in particolare».

**INUMERI****ASSOLOMBARDA**

È l'associazione delle imprese industriali e del terziario dell'area milanese. È una delle più antiche organizzazioni imprenditoriali d'Italia e, per dimensioni, la più rappresentativa nel sistema Confindustria. Conta 6mila imprese associate che danno lavoro a più di 300mila addetti. Presidente uscente è l'imprenditrice farmaceutica Diana Bracco. Ieri l'assemblea dei soci ha eletto Alberto Meomartini.

**IL NEO PRESIDENTE**

Meomartini, 62 anni, di origine sannita, è nato a Milano nel 1947. Laureato in economia e commercio presso l'Università Bocconi, ha iniziato la sua carriera in Snam. Successivamente, è stato all'Istituto di Ricerche della Regione Lombardia, quindi, dal 1979 al 1981 ha collaborato con l'allora ministro delle Finanze, Franco Reviglio. Tornato all'Eni, dal 1983 è stato via via direttore relazioni esterne del gruppo, amministratore delegato della controllata Snam, presidente di Italgas. Dal 2005 è presidente di Snam Rete Gas.



IERI IL DISCORSO DI INSEDIAMENTO DEL NEOPRESIDENTE DEGLI IMPRENDITORI DELLA REGIONE

# Sarà Assolombarda da grandi

*Nell'associazione aumenta il peso dei principali gruppi industriali. Expo e infrastrutture nell'agenda di Meomartini*

DI FRANCESCO NINFOLE

«**L**a forza di Confindustria è di essere una forza composita, con una vocazione originaria manifatturiera, a cui si sono aggiunte altre componenti, quella dei servizi, delle reti, dell'energia». Emma Marcegaglia, presidente dell'associazione degli imprenditori, risponde così alle polemiche sulle spaccature dovute alle diverse anime dell'organizzazione. «C'è un sistema di imprese composto da aziende internazionali, altre medie e da una fortissima componente di piccole imprese». Non è un segreto però che il peso delle pmi manifatturiere si stia ridimensionando, a vantaggio dei grandi gruppi a partecipazione statale (Eni, Enel, Finmeccanica). Un segnale forte in questa direzione è la nomina alla presidenza di Assolombarda di Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas (gruppo Eni), che proprio ieri si è insediato in Via Pantano. L'eterogeneità di Confindustria, ha ammesso Marcegaglia, «può portare a una sintesi un po' complessa ma è anche la nostra forza. In alcuni momenti arriviamo a contarci e a votare, come accaduto qui e anche in altre situazioni, ma poi sappiamo ricompattarci davanti al nuovo presidente eletto».

**Nel caso di Assolombarda** i voti sono stati contati, ma anche pesati: dopo anni di forte partecipazione ai bilanci di Confindustria, le grandi imprese hanno reclamato una maggiore centralità nelle decisioni. Oggi

è facile prevedere che Meomartini possa rivendicare con più incisività gli interessi degli imprenditori, grazie all'appoggio dei gruppi di maggiori dimensioni che rappresenta.

Il riequilibrio dei rapporti di forza in Confindustria è stato confermato dal discorso di insediamento del neo-presidente ieri all'assemblea generale di Assolombarda. La relazione è stata definita «alta» dalla stessa Marcegaglia. Per rilanciare la competitività, Meomartini ha citato «simbolicamente» due temi: l'Unione Europea e il federalismo-fiscale. «Bruxelles deve recuperare la soggettività per contrastare il protezionismo e il nazionalismo». In uno scenario di interventi statali per sostenere l'economia, Meomartini ha segnalato «un non troppo velato rischio di alterazione delle regole di concorrenza»: anche per questo «si sente la necessità di regole a livello internazionale». Quanto al federalismo fiscale, «la sua attuazione sarà un banco di prova essenziale per misurare la capacità del Paese di cogliere la sfida dell'efficienza». Nell'agenda di Assolombarda ci saranno «un piano per l'Expo e il problema del credit crunch delle piccole imprese». Un'altra urgenza è il potenziamento di strade, autostrade, ferrovie e metropolitane: «Continueremo a incalzare come e più di prima le istituzioni e i policy maker», ha ribadito Meomartini. Invece sulla vicenda Malpensa, che il neopresidente ha definito «paradossale» per gli errori commessi, «il governo deve creare le condizioni perché altre compagnie possano

sviluppare il traffico sugli scali lombardi».

«Ho molto apprezzato la sua relazione», ha commentato Marcegaglia. Per il presidente di Confindustria, Meomartini ha espresso «una linea con una visione che condivido, il tenersi insieme tra varie componenti sociali ed economiche con un ruolo pro-attivo delle imprese per affermare idee e progetti». Il leader degli imprenditori ha chiesto al governo di affrontare nei prossimi 100 giorni i temi del fondo di garanzia per le pmi, del debito della pubblica amministrazione e degli incentivi per gli investimenti in ricerca e innovazione. Alle banche infine Marcegaglia ha rivolto un appello per «un ulteriore sforzo» sul credit crunch.

In rappresentanza del governo era ieri in assemblea Claudio Scajola, ministro per le Attività Produttive. Scajola ha riconosciuto che «lo scenario economico è ancora gravido di incognite» e ha evidenziato che «il governo sta procedendo sulla strada delle liberalizzazioni». Il ministro ha inoltre anticipato «un nuovo provvedimento sulle reti di impresa che, attraverso agevolazioni, intende promuovere forme innovative di collaborazione tra aziende». L'esecutivo dovrà confrontarsi con il nuovo leader degli industriali milanesi. Meomartini ha preso il posto di Diana Bracco, che ieri non ha voluto fare bilanci ma ha sottolineato «l'impegno speso in tema di innovazione, internazionalizzazione, e responsabilità sociale». La ripresa, ne è convinta Emma Marcegaglia, «partirà da Milano». (riproduzione riservata)



Alberto Meomartini

Le richieste al governo della leader di Confindustria ieri all'assemblea di Assolombarda

# Opere, serve una deregulation

## Marcegaglia: la ripresa partirà da Milano. P.a. paghi le imprese

PAGINA A CURA  
DI SIMONETTA SCARANE

«**L**a crescita ripartirà da Milano e Assolombarda avrà un ruolo decisivo in questo processo». Lo ha affermato la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, intervenendo ieri mattina all'assemblea di Assolombarda, che ha eletto Alberto Meomartini alla propria presidenza. A distanza di una paio di giorni dal summit dei giovani imprenditori di Confindustria, sabato e domenica a Santa Margherita Ligure, dove la leader degli industriali ha invitato il governo a un grande sforzo nei prossimi 100 giorni, soprattutto in materia di credito e infrastrutture, per le quali, ha chiesto «una deregulation violenta». E l'avvio del piano delle piccole e medie opere immediatamente cantierabili.

Inoltre la Marcegaglia ha fatto presente la necessità di regole condivise a livello globale e ha auspicato che su questo, anche in materia di finanza, il G8 dell'Aquila non deluda le aspettative della vigilia. In materia di infrastrutture c'è ancora una

grande difficoltà, ha sottolineato la Marcegaglia anche per i tempi lunghi dalla decisione di finanziare le opere al momento in cui si avviano i cantieri. «È inaccettabile», ha detto, «lavoriamo per ridurre i tempi. Facciamo una lotta ai veti. Il paese non vuole il declino. Serve una deregulation violenta da fare in maniera attenta». «Credo che Milano rialzerà la testa», ha detto Marcegaglia, «e che la crescita ripartirà da qui. L'Assolombarda e Alberto Meomartini avrà un ruolo decisivo in questo progetto di far tornare Milano alla crescita». A Meomartini Marcegaglia ha fatto congratulazioni e auguri, «sono certa che lavoreremo molto bene insieme nel rispetto reciproco dei ruoli. Ho molto apprezzato la sua relazione alta, una linea importante con una visione che condivido, il tenersi insieme tra varie componenti sociali ed economiche con un ruolo pro-attivo delle imprese per affermare idee e progetti».

«La forza di Confindustria è quella di essere una forza composita», ha proseguito la Marcegaglia che ha invitato i suoi associati alla ricompattazione, riferendosi ad alcune recenti polemiche su presunte divisioni all'interno dell'organizzazione. «Siamo una realtà forte e composita e siamo orgogliosi e fieri di essere così», ha dichiarato nel suo intervento ad Assolombarda. «Oggi al nostro interno c'è tutto

il sistema dell'impresa», ha proseguito, «le grandi imprese internazionali, le medie imprese e una fortissima componente di piccole che sono il tessuto vero e radicato del nostro sistema. È una sintesi complessa ma è anche la nostra forza, non c'è dubbio che in alcuni momenti ci contiamo ma poi la nostra forza è quella di ricostituirsi, riunirsi intorno al presidente eletto».

Il tema della crisi è stato protagonista anche della giornata dell'assemblea di Assolombarda. E sulla crisi, anche se da cinque mesi ci sono segnali costanti di miglioramento, ha riferito la Marcegaglia, «è necessario non abbassare la guardia perché la situazione è difficile e per le nostre imprese c'è un rischio di asfissia vero e concreto. Il riferimento è anche alla pubblica amministrazione che non paga puntualmente le imprese e lo fa con tale ritardo da mettere a rischio di sopravvivenza le imprese con il risultato che c'è il rischio concreto di perdere «nei prossimi mesi un pezzo del nostro tessuto produttivo». Sul tema della crisi, il ministro per lo sviluppo economico, Claudio Scajola, ha parlato di un futuro «ancora gravido di incognite», e agli imprenditori Scajola ha assicurato che il governo proseguirà con le riforme e si impegnerà sul fronte delle liberalizzazioni, con particolare attenzione al settore dei servizi pubblici locali.



Emma Marcegaglia



## Meomartini, Expo e Malpensa le priorità

Expo Milano 2015, che sarà occasione per rafforzare il ruolo delle università italiane all'estero come fosse una sorta di Erasmus straordinario, e lo sviluppo di Malpensa, «penalizzata da una catena di errori politici e di gestione», sono le due priorità dichiarate dal neo presidente di Assolombarda. Alberto Meomartini, 62 anni, presidente di Snam rete gas spa, esponente di quella corrente degli «statalisti» di Confindustria che si contrappone agli imprenditori puri. Questione, quella della divisioni interne a Confindustria, che la presidente nazionale Emma Marcegaglia vuole superare richiamando gli associati alla ricompattazione. E che lui, Meomartini, dodici anni di militanza in Assolombarda, anche vicepresidente, milanese di nascita con molti anni romani, vuole ricucire in Assolombarda, la più grossa rappresentanza territoriale dell'associazione di viale dell'Astronomia. Lavorando, ha detto, «senza fare differenza, ha detto, «tra grande e piccole imprese, la maggioranza». Lo strappo si ricucirà, è la convinzione, intorno ai progetti, Malpensa ed Expo 2015, in testa, e alle linee programmatiche della sua gestione fino al 2011 espresse nella sua



Alberto Meomartini

relazione di insediamento, ieri, a Milano, presenti, fra gli altri, oltre al numero uno di Confindustria, Emma Marcegaglia, e la presidente uscente di Assolombarda, Diana Bracco, ora presidente di Expo 2015 spa, anche esponenti del governo, i ministri per lo sviluppo economico, Claudio Scajola, sul palco tra i relatori, e dell'interno, in platea, il leghista, Roberto Maroni e il vice presidente della camera, Maurizio Lupi. Il presidente Meomartini alla platea di politici e imprenditori, (in prima fila Marco Tronchetti Provera e Gianmarco Moratti, marito del sindaco, assente, insieme a Filippo Penati, che pure non ha partecipato), ha indicato le sue linee-guida: riprendere il processo delle privatizzazioni «che», ha detto, «hanno invertito la marcia, il tema delle regole, e i comportamenti trasparenti». In pillole il Meomartini pensiero poggia sullo «sviluppo della ricerca, chiave di volta per innovare il sistema delle imprese, la necessità di fare sistema e mettere in rete imprese e sistemi, conoscenza, cultura; e il sostegno alle aziende da parte delle banche: meno finanza e più sviluppo di impresa».



**Meomartini: «Le priorità? L'Expo e il credit crunch nelle Pmi»**

Le priorità di Assolombarda sono «un piano per l'Expo e il problema del credit crunch delle piccole imprese». Lo ha dichiarato ieri il neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini. «Milano uscirà prima degli altri dalla crisi perché ha un tessuto produttivo non specializzato e intercorrelato - ha aggiunto Meomartini - ed è nei momenti di crisi che si possono fare i veri cambiamenti. Tutte le volte che abbiamo messo mano a un problema difficile siamo riusciti a ottenere risultati subito». Sul nodo Malpensa, Meomartini ha dichiarato: «Non ho un'idea precisa, bisogna affrontare la questione con coraggio per trovare una soluzione tra sistema politico ed economico che valorizzi Malpensa e Linate».



→ **Industriali** A Milano eletto Meomartini (Eni) nella più grande associazione imprenditoriale

→ **Speranza** Expo 2015, innovazione, investimenti, Malpensa per far ripartire l'economia

# Assolombarda cambia la guardia Marcegaglia in pressing sul governo

Assolombarda, Bracco cede il timone a Meomartini. Marcegaglia rilancia l'ultimatum al governo, poi parla di Confindustria: «Siamo una realtà forte e composita, e siamo orgogliosi e fieri di essere così».

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

«Milano rialzi la testa, la crescita partirà da qui. Perché Milano è sempre la prima ad indicare la strada da prendere». La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia è all'assemblea annuale di Assolombarda, che saluta come nuovo presidente il numero uno di Snam Rete Gas Alberto Meomartini, e archivia i quattro anni della gestione Diana Bracco. Ruolo da sempre di peso nella galassia Confindustria, quello degli industriali lombardi, reso anche più decisivo dall'incombere di Expo 2015, che Meomartini definisce un «catalizzatore di idee», e che per il momento gli ha ispirato il proposito di «utilizzare i rapporti internazionali che si intensificheranno nei prossimi anni per promuovere sempre di più il nostro sistema universitario all'estero», per una sorta di programma Erasmus straordinario. Le priorità

di Assolombarda sono «un piano per l'Expo e il problema del credit crunch delle piccole imprese», continua Meomartini. «Milano uscirà prima degli altri dalla crisi perché ha un tessuto produttivo non specializzato e intercorrelato - aggiunge - ed è nei momenti di crisi che si possono fare i veri cambiamenti». Riguardo al nodo Malpensa, Meomartini non ha idee precise (parole sue), ma l'intenzione di affrontare la questione «per trovare una soluzione tra sistema politico ed economico che valorizzi Malpensa e Linate».

## I 100 GIORNI

L'obiettivo dichiarato dal neo presidente di Assolombarda del «rafforzare le relazioni tra i soggetti che rendono viva la società e l'economia milanese», del «costruire una vera e propria rete di interdipendenze», è anche il filo conduttore della relazione di Marcegaglia, che torna ad appellarsi a tutte le forze politiche ed economiche per «il mantenimento della coesione sociale», che «è il bene assoluto». La leader dei confindustriali torna anche sull'ultimatum dato al governo a Santa Margherita ligure, e ai ministri Scajola (Sviluppo) e Maroni (Interno) presenti all'assemblea chiede «un ulteriore sforzo nei prossimi 100 giorni»: «Le imprese vanno sostenute perché, nonostante piccoli segnali di migliora-

mento e nonostante il peggio sia alle spalle, rischiamo di perdere una parte del nostro sistema produttivo, quello delle piccole e medie imprese. Non possiamo abbassare la guardia». Aziende da appoggiare, dunque, che tra l'altro, secondo uno studio che Marcegaglia anticipa, sarebbero quelle che rispetto all'estero stanno licenziando meno, insomma che mantengono più posti di lavoro. Tra i temi da affrontare con urgenza torna quello del credito alle imprese. «Non chiediamo alle banche di sostenere aziende decotte, ma di fare le banche e stare vicino alle imprese». In particolare Marcegaglia chiede «la massima attenzione affinché nessuna richiesta delle imprese al Fondo di Garanzia sia mandata indietro; la crisi c'è adesso, non nel 2012». Altro tema: «Non è possibile avere uno Stato che non paga i propri crediti», continua la presidente che poi chiede una «sorta di Tremonti ter, con la detassazione degli utili aziendali che vengono reinvestiti».

Confindustria confida infine che al prossimo G8 dell'Aquila, dopo il nulla di fatto del vertice tra ministri finanziari di Lecce, si arrivi a un accordo sulle regole per superare la crisi, «condivise ed efficaci». ♦

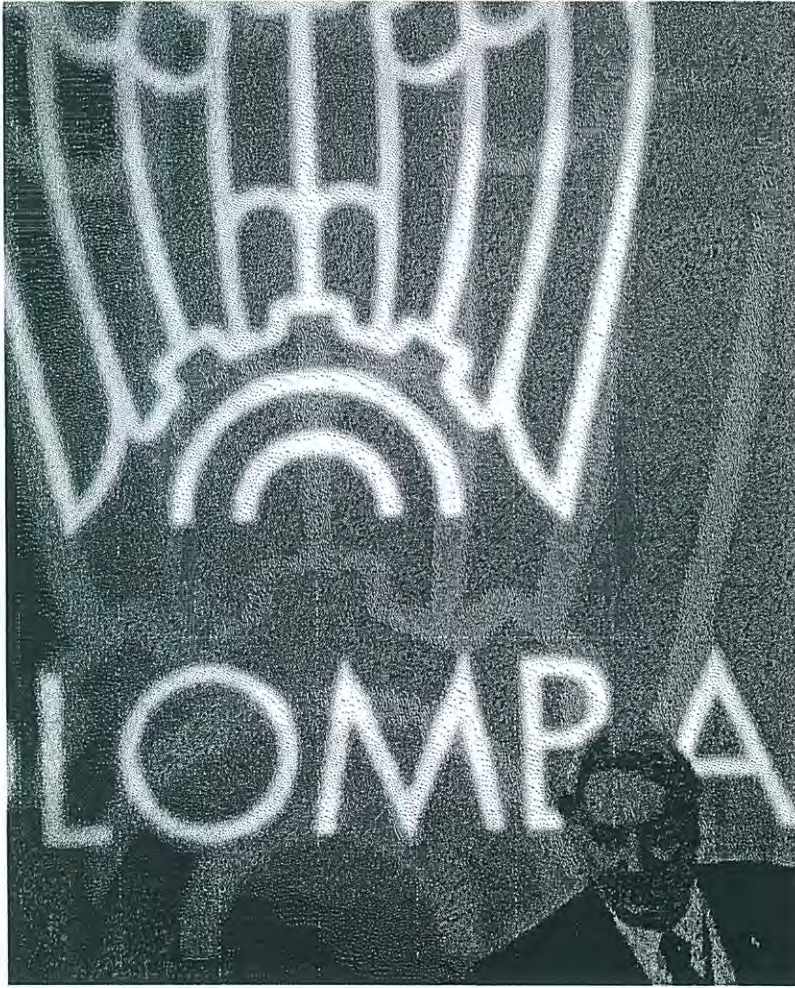
 **IL LINK**

**IL SITO UFFICIALE**  
[www.assolombarda.it](http://www.assolombarda.it)

## L'appello

«I banchieri tornino a fare i banchieri, cioè a sostenere le imprese»

Foto di Daniele Dal Zennaro/Ansa



**Assolombarda** Il presidente Alberto Meomartini viene dall'industria pubblica





● *La sua attuazione sarà un banco di prova per misurare la capacità del Paese di cogliere la sfida dell'efficienza*

● *Le istituzioni hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare Malpensa*

● *Vanno coinvolte nella ricerca le piccole e medie imprese che devono cooperare di più con le università*

Meomartini, nuovo presidente di Assolombarda

# Con il Federalismo fiscale un aumento sostanziale di democrazia

GIANCARLO MARIANI

**Alberto Meomartini**, che succede a **Diana Bracco**, è il nuovo presidente di Assolombarda per il quadriennio 2009-2013. Il numero uno di Snam Rete Gas dell'Associazione è stato vice presidente dal 1999 al 2001, ha ricoperto la carica di membro del Comitato di Presidenza "Incaricato Scuola Formazione" ed ha fatto parte del Consiglio Direttivo e della Giunta. Così Meomartini si appresta a guidare gli imprenditori lombardi forte della sua esperienza nell'associazione e nel suo discorso di investitura ha posto l'accento su diversi temi tra cui il Federalismo Fiscale.

«Penso - ha sottolineato - che la sua attuazione sarà un banco di prova essenziale per misurare la capacità del Paese di cogliere la sfida dell'efficienza e di definire buone regole pubbliche».

Secondo Meomartini «i principi sui quali il Federalismo fiscale è stato approvato sono complessivamente condivisibili; e certo non si poteva andare avanti ancora in situazioni in cui le amministrazioni lo-

cali erano titolari del 50% della spesa e del 20% delle entrate tributarie».

Il nuovo presidente di Assolombarda ha poi sottolineato che «la partita vera, l'attuazione, è ancora tutta da giocare. Vincerla vuol dire usare il Federalismo fiscale per contenere la spesa pubblica complessiva, per ricercarne l'efficienza, per responsabilizzare chi amministra la cosa pubblica misurando i risultati rispetto agli obiettivi fissati e alle risorse disponibili, per semplificare gli adempimenti per le imprese e i cittadini, per contrastare l'evasione fiscale. E per avvicinare cittadini e amministratori. In parole semplici: un aumento sostanziale di democrazia».

Un altro tema che sta a cuore alla Lega, Malpensa, è stato affrontato con incisività da Alberto Meomartini per il quale si tratta di una vicenda «paradossale». «Non credo alla teoria della cospirazione anti-Malpensa, non credo alla tesi del delitto. - ha sottolineato il presidente di Assolombarda - Piuttosto penso a una lunga catena di errori di visione e di gestione: ma gli errori, si sa, a volte sono peggio dei delitti».

Meomartini ha poi sottolineato con forza che «Le istituzioni e il Governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi, e su Malpensa in particolare, a servizio dell'area che crea maggiore ricchezza per il Paese e genera quasi un terzo dell'interscambio nazionale».

Oltre al sistema aeroportuale il presidente di Assolombarda ha fatto riferimento alle altre infrastrutture ed ha detto che «è quasi miracoloso che Milano sia rimasta città così aperta, con i ritardi che ha accumulato nella realizzazione di reti di collegamento indispensabili da decenni». A questo proposito egli si promette di incalzare la politica affinché la rete autostradale e stradale sia potenziata, affinché la rete ferroviaria sia rafforzata, affinché le infrastrutture urbane siano ampliate e si favorisca l'intermodalità delle merci.

Per quanto riguarda la crisi Meomartini non mostra «ottimismo di facciata» ma ritiene che «la forza di Milano, intesa come un'area più vasta della città, sta soprattutto nella

qualificazione del suo sistema di imprese, nel suo dinamismo imprenditoriale certificato da un gran numero di pmi che fanno di Milano una delle aree più importanti del mondo». Per crescere, secondo il presidente di Assolombarda è necessario fare di più creando innanzitutto un'identità collettiva e migliorando il rapporto tra l'impresa e la scuola. «Consideriamo indispensabile ha sottolineato Meomartini - creare le condizioni per lo sviluppo della ricerca. A questo proposito c'è da sottolineare che le grandi imprese investono in ricerca quanto quelle degli altri paesi. Il fatto è che da noi sono poche pertanto vanno coinvolte nella ricerca le piccole e medie imprese che devono cooperare di più con le università». Il presidente di Assolombarda ha infine fatto una considerazione: «è significativo che tra le tante nuove architetture realizzate in città quelle delle università siano le più riuscite: Bicocca, Politecnico della Bovisa e nuovo edificio della Bocconi. Dove un tempo sorgevano le fabbriche, a rappresentare simbolicamente lo sviluppo della nuova impresa, fatta di conoscenza, ci sono le università».



Alberto Meomartini

(NewPress)



## Diana Bracco: il futuro assorba le nostre energie

Il presidente uscente di Assolombarda, **Diana Bracco**, ha evitato di fare bilanci del suo mandato all'associazione perchè pensa «che il futuro richieda e meriti di assorbire tutte le nostre energie».

Nel giorno del passaggio delle consegne ha comunque ricordato questi quattro anni come «intensi, impegnativi e a tratti incalzanti, ma anche ricchi di progetti e prodighi di successi che mi porto nel cuore e che voglio ricordare insieme a voi».

Tre i temi che la Bracco «considera essenziali: l'innovazione, l'internazionalizzazione e la diffusione della cultura della responsabilità sociale».

«Penso - ha sottolineato - al dif-



**Diana Bracco** (NewPress)

fondersi tra le imprese della consapevolezza che l'innovazione è l'unica via per crescere e per vincere nell'era della globalizzazione». «Penso -ha aggiunto- ai successi colti dalle imprese milanesi sui mercati di tutto il mondo anche grazie alle missioni con cui abbiamo portato decine e decine di Pmi nei paesi più promettenti: risultati che l'Expo contribuirà a moltiplicare».

La Bracco ha posto l'accento anche sui valori «che sono sempre più il collante di un'impresa di successo» ma «anche il collante di una comunità». Pertanto ha sottolineato di aver condiviso «l'idea del sindaco **Letizia Moratti** di fare dell'Expo non una semplice manifestazione espositiva ma un grande momento di apertura al mondo, di vicinanza alle popolazioni meno fortunate del pianeta, di propulsione della cultura della sostenibilità».

**Giancarlo Mariani**



# «Milano deve fare sistema»

*Meomartini al vertice di Assolombarda: un'identità collettiva*

DI GIUSEPPE MATARAZZO

«**M**ilano deve fare sistema, le forze individuali devono collegarsi e identificarsi in progetti comuni». È con questo invito aperto alla città, a tutti i livelli, che inizia il nuovo corso (2009-2013) di Assolombarda, targato Alberto Meomartini. Il presidente di Snam Rete Gas ha raccolto ieri ufficialmente il testimone da Diana Bracco, che per un quadriennio ha guidato l'associazione degli imprenditori lombardi. Meomartini ha parlato all'assemblea generale convocata nell'auditorium del Conservatorio, davanti al ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, al presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ai rappresentanti delle istituzioni milanesi e a un migliaio di imprenditori, piccoli e grandi, fra cui Marco Tronchetti Provera, Fedele Confalonieri, Gianmarco Moratti, Alberto Bombassei, Federico Falck, Maurizio Costa. Fare sistema, dunque. «Lo pensano gli studiosi, lo riscontrano gli osservatori, lo sentono i cittadini. Pablo Neruda, che conosceva bene Milano - ricorda Meomartini - la definiva "città minerale": un

luogo dove bisogna scavare per portarne alla luce le energie e le ricchezze. Milano nasconde le sue qualità ma fare emergere le energie oggi non basta, occorre dividerle e farle funzionare insieme». Poi Meomartini ha puntato sulla sfida culturale e sul ruolo chiave del rapporto fra impresa e conoscenza. E sulla necessità di un solido sistema infrastrutturale. Sul sistema aeroportuale, ha detto: «Non credo alle teorie della cospirazione anti Malpensa, alla tesi del delitto. Penso a una catena di errori di visione e gestione». Da qui l'appello: «Le

istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi e su Malpensa in particolare, a servizio dell'area che crea maggiore ricchezza per il Paese e genera quasi un terzo di interscambio nazionale». La parola chiave dell'assemblea è stata ottimismo. Un concetto espresso anche visivamente con la riproduzione sul palco di un quadro - intitolato appunto «Ottimismo» - del pittore futurista Giacomo Balla. Un'immagine che Diana

Bracco ha sintetizzato così: «Il dovere dell'ottimismo»: «Dove ottimismo è aspettarsi che il futuro sarà migliore del presente. Dovere è quello che s'impone a chi, scegliendo di essere imprenditore, sceglie di costruirlo».

Il ministro Scajola ha ricordato l'impegno del governo a sostegno delle imprese, delle famiglie ma anche gli sforzi sul fronte dell'innovazione e delle liberalizzazioni: «Il governo non è andato in vacanza», ha detto, assicurando al neopresidente che il governo «sarà al vostro fianco». «Unendo i nostri sforzi - ha concluso il ministro - potremo uscire dalla crisi più forti e competitivi di come vi siamo entrati». Fiducia manifestata anche dalla Marcegaglia: «Milano rialzerà

la testa. Milano è stata sempre anticipatrice di trend. Per questo la crescita partirà da qui». E sul dibattito interno all'associazione (Meomartini ha vinto su Alessandro Spada, ex presidente dei Gio-

vani Industriali di Assolombarda, con 68 voti contro 46), la Marcegaglia ha rilanciato: «Ci sono momenti in cui arriviamo anche a contarci e a votare. Ma riusciamo sempre a riunirci e a identificarci nel presidente eletto. Confindustria è una realtà forte e composita. E siamo orgogliosi di essere così».

## successione

Raccoglie il testimone da Diana Bracco: «Il dovere dell'ottimismo»

## fiducia

Scajola: saremo al vostro fianco. Marcegaglia: la crescita partirà da qui

**CHI È**

**ENERGIA E UNIVERSITÀ,  
 IMPEGNO SU PIÙ FRONTI**

Il nuovo numero uno di Assolombarda, Alberto Meomartini, 62 anni, laureato in economia e commercio all'Università Bocconi, è presidente di Snam Rete Gas Spa. Alle spalle una lunga carriera su più fronti, dall'energia all'università e la cultura. Proprio alla Snam ha cominciato la carriera negli anni 70. Dal 1983 al 1990 è stato direttore delle relazioni esterne dell'Eni. Dal 1990 al 1999 ha ricoperto la carica di Ad della Snam e poi fino al 2006 quella di presidente di Italgas. In Assolombarda ha ricoperto diversi incarichi. A lungo è stato vicepresidente dell'associazione e negli ultimi quattro anni è stato consigliere incaricato per la scuola, la formazione e l'università. In Confindustria è membro della giunta, presidente della commissione università e componente del comitato tecnico confederale «Education». Meomartini è poi vicepresidente del Mip, la business school del Politecnico di Milano, presidente della Città dei mestieri di Milano e della Lombardia. Ha incarichi anche nelle Università Luiss Guido Carli di Roma e all'Università Bocconi di Milano. Fa parte, inoltre, del consiglio di amministrazione del Museo Poldi Pezzoli. **(G.Mat.)**

**VERSO L'EXPO**

**Una sfida soprattutto culturale  
 La proposta: un grande Erasmus  
 per gli studenti universitari**

«**T**utti pensiamo che l'Expo sarà un catalizzatore di idee: a essere esposto sarà il nostro sapere, il sapere della scuola, delle università, delle nostre imprese». L'Expo 2015 per il neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, deve essere soprattutto un'occasione di confronto fra i giovani universitari di tutto il mondo. «Perché – propone Meomartini – non utilizzare i rapporti internazionali per promuovere sempre di più il nostro sistema universitario all'estero? Perché non lanciare una sorta di programma Erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre università e fare un'esperienza nelle nostre imprese proprio in occasione di expo?». Proveremo «a elaborare questo progetto nel tavolo di lavoro Assolombarda-rettori per sottoporlo al sindaco e agli organizzatori». Parole importanti davanti a Diana Bracco, che adesso potrà concentrarsi proprio sull'Expo, come presidente della società di gestione. In platea anche l'a.d. di Expo 2015, Lucio Stanca, che sulla cda della società previsto per giovedì e sul nodo ancora non sciolto della sede, ha detto: «L'Expo è una cosa talmente grande che parlare solo della sede significa offendere l'intelligenza dei milanesi». A credere nell'Expo è il ministro Scajola: «Sarà la vetrina di questa nuova Italia, una occasione irripetibile per presentare al mondo l'immagine di un Paese rinnovato». **(G.Mat.)**



La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, all'assemblea di Assolombarda (Omnimilano)

# «Un tavolo sui prezzi della benzina»

DA MILANO  
**GIUSEPPE MATARAZZO**

**T**enere sotto controllo il prezzo della benzina alla pompa. È questo l'obiettivo del tavolo fra tutte le categorie interessate, annunciato ieri dal ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola. Le oscillazioni e l'alta volatilità del prezzo del petrolio sono infatti nel mirino del governo. Un'iniziativa che ha trovato il plauso delle associazioni dei consumatori. «È troppo lenta la discesa del prezzo alla pompa quando scende il prezzo al barile: dobbiamo equipararlo all'Europa e non tolleremo furbizie», ha av-

vertito il ministro, intervenendo a margine dell'Assemblea di Assolombarda che si è svolta ieri a Milano. Un momento di svolta per l'associazione degli imprenditori lombardi, motore dell'economia italiana, che hanno eletto alla presidenza per il prossimo quadriennio, Alberto Meomartini. Il presidente di Snam Rete Gas succede a Diana Bracco. «Milano deve fare sistema, le forze individuali devono collegarsi e identificarsi in progetti comuni», è stato l'invito di Meomartini, sollecitando un impegno corale della città per creare «un'identità collettiva».

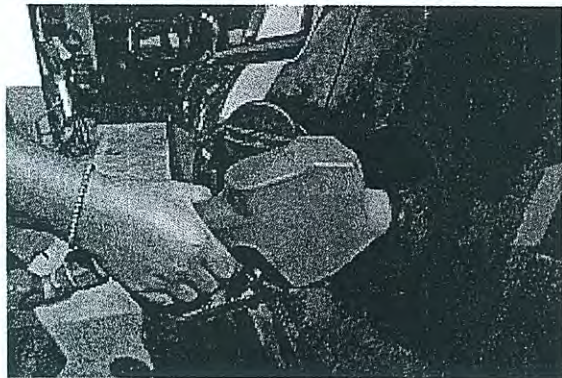
Di fronte alla platea degli im-

prenditori, Scajola ha sottolineato l'impegno del governo: «Non abbiamo fatto ricreazione», garantendo che l'esecutivo «sarà al vostro fianco». In Assolombarda anche il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia: «I prossimi mesi sono decisivi e le imprese vanno sostenute perché, nonostante piccoli segnali di miglioramento rischiamo di perdere una parte del nostro sistema produttivo, quello delle piccole e medie imprese». Marcegaglia ha chiesto un «ulteriore sforzo per i prossimi 100 giorni». In particolare a Scajola Marcegaglia ha chiesto che «ci sia la massima attenzione affinché nessuna ri-

chiesta delle imprese al Fondo di Garanzia sia mandata indietro, la crisi c'è adesso, non nel 2012».

Intervenendo sui temi dell'energia, all'assemblea di Anima, la federazione delle industrie della meccanica, Scajola ha poi assicurato che «il provvedimento per lo sviluppo diventerà legge certamente prima dell'estate». È un testo complesso: «si parla di semplificazione energetica, di ritorno al nucleare e di diverse altre misure. Abbiamo scelto il processo legislativo perché sembrava giusto che tutti potessero esprimersi. Ora siamo alla terza lettura, non vorrei diventasse una tela di Penelope».

L'annuncio del ministro Scajola per tenere sotto controllo le tariffe. Il plauso delle associazioni di consumatori. L'intervento a Milano all'assemblea di Assolombarda. Il neo presidente Meomartini: «Milano deve fare sistema»



Il neoeletto Alberto Meomartini non ha fatto cenno ai problemi della nostra regione

## Il nuovo capo degli industriali lombardi ha qualche amnesia

di Oscar Giannino

*Pubblico delle grandi occasioni all'Auditorium del Conservatorio, ieri a Milano. E' stato l'esordio di Alberto Meomartini, portato alla guida di Assolombarda, la maggiore territoriale di Confindustria, dall'Eni di Paolo Scaroni, abile nell'appropriare delle divisioni tra "grandi" e "piccoli" privati milanesi e lombardi. Spada, il quarantatreenne candidato officiato dall'uscente Daniela Bracco, non è riuscito ad ottenere la maggioranza, tra le ambizioni deluse di Benito Benedini e mal di pancia diffusi della maggioranza delle piccole aziende.*

*Meomartini, per così dire, ha scelto di volare basso. Della crisi finanziaria ed economica, l'elemento più rilevante è il reingresso dello Stato al centro dell'economia, con 1800 miliardi di dollari di ripubblicizzazioni, più dei 1500 miliardi di privatizzazioni in tutto il mondo dai tempi della Thatcher a oggi. Con una punta di perfidia, nell'osservare che vengono ripubblicizzati anche settori tradizionalmente considerati soggetti a stretta vigilanza proconcorrenza. L'esempio è stato quello dell'auto. Ma, provenendo da un presidente espressione dell'Eni, non c'è dubbio che è un bel programmino rispetto ai privati dell'impresa milanese. Chi avesse cercato un caveat o un altolà alla rivincita dello Stato, nella relazione di Meomartini non l'avrebbe trovato. Perché dottrina ed economisti sono sprovvisti di ricette certe, ha det-*

*to Meomartini, quanto ad effetti del processo, sua prevedibile durata ed eventuale reversibilità. Davvero? A me non risulta, che decenni di studi e analisi siano per così dire privi di una verità attendibile, quanto ad effetti dello Stato padrone.....*

*Mi auguro solo che Meomartini sia stato tradito dall'esordio. Non mezza parola contundente sullo stato o sulle richieste delle imprese milanesi e lombarde. Non una sola parola incisiva su Tem, Brebemi, Pedemontana, sui ritardi del collegamento ferroviario di Malpensa, sulle dilazioni dei maggiori progetti urbanistici della città, da Porta Vittoria all'ormai tramontata Città della moda che doveva sorgere a Porta Nuova-Porta Garibaldi. La linea, almeno alla prima uscita, sembra "non disturbare il manovratore": di sicuro gli amministratori milanesi non avranno di che dolersi, di tanta comprensione. Ma le imprese? Quasi metà dell'intervento è stato dedicato al tema della messa in rete delle Università, manco Assolombarda fosse una sede distaccata del ministero della Gelmini. Persino per l'Expò 2015, la brillante idea è quella di un maxi progetto Erasmus per invitarvi migliaia di studenti europei. Sono rimasto senza parole. Francamente, sia per l'Expò con tutti gli errori che vi ha commesso la politica, sia per tutti i maggiori temi della grigia stagione che vive Milano, la delusione odierna è stata grande. Diana Bracco aveva tanti difetti: ma se questo sarà l'andazzo, sarà presto rimpianta. Altro che orgoglio meneghino dei privati antistatalisti: prove generali di rassegnazione, nella un tempo capitale morale del Paese.*



**Equilibri.** La nomina di un manager (e non di un imprenditore) alla testa della prima territoriale italiana

# Assolombarda e il risiko di Confindustria

di Francesco Pacifico

**N**ota uno dei "vecchi" di Assolombarda: «Alberto Meomartini è stato eletto presidente della prima territoriale italiana di Confindustria. Non credo servano ulteriori concessioni o azioni di riequilibrio a favore delle aziende dei servizi». Eppure i Paolo Scaroni, i Fulvio Conti o i Mauro Moretti, i nuovi "azionisti forti" di viale dell'Astronomia, non sembrano della stessa idea e sono pronti a battere cassa con Emma Marcegaglia. Con l'elezione del numero uno di Snam Rete Gas, catapultato dallo stesso Scaroni nella capitale morale del manifatturiero, entra nel vivo una stagione che potrebbe riscrivere pesi e contrappesi all'interno di Confindustria: perché aumentare lo spazio ai rappresentanti del mondo dei servizi - per giunta di aziende controllate dal Tesoro -

rimodula il perimetro delle azioni di lobbying e rende ancora più distante il Nord produttivo dalle ovattate stanze del potere romano.

Certo, l'elezione di Meomartini è stata acclamata all'unisono nella giunta privata di Assolombarda, che ha gradito l'impegno «a un maggiore ascolto

## Lo sbarco di Meomartini dà il via a una serie di movimenti che potrebbero finire con l'aumento del peso dei servizi in viale dell'Astronomia

verso le categorie merceologiche» e verso le proposte della base. L'uomo poi, milanese doc, è un habitué di via Pantano, ne è stato il vicepresidente e ha negli anni messo le basi per raggiungerne la testa.

**Senza contare** che oltre all'appoggio di Paolo Scaroni - si vocifera che l'Ad di Eni si sia speso direttamente - Meomartini ha potuto contare sul voto di protesta contro il suo predecessore: quella Diana Bracco che ha candidato Andrea Spada e che la base considera troppo distante, espressione delle grandi aziende, incapace di

mediare nello scontro sull'Expo tra la Moratti e Tremonti, quindi di respingere lo sbarco da Roma dell'ex ministro Lucio Stanca. Tutto questo però non basta a capire cosa sta avvenendo tra gli imprenditori e di cosa è foriera l'elezione di Meomartini. Si è detto e scritto che Paolo Scaroni sia tentato

dal succedere alla Marcegaglia tra tre anni. Cosa che l'interessato smentisce. E gli si deve credere, viste le alte responsabilità attuali e le ambizioni che un personaggio simile può nutrire. Eppure sorprende che si sia attivato prima per il rinnovo dei vertici della territoriale di Venezia - lanciando Enrico Marchi - quindi per quelli di Milano. Fare da grande elettore nelle maggiori territoriali finisce per dare a Scaroni più armi di pressione sulla Marcegaglia. La quale non può ignorare che senza le quote di Eni, Enel o Ferrovie, farebbe molta fatica a chiudere il bilancio dell'asso-

ciatione. La presidente, finora, ha parlato al governo con gli stessi toni della piccola e media impresa. E da sempre le Pmi si lamentano per la difficoltà di accesso al credito, per le alte tariffe dei servizi, per i freni della burocrazia, per l'assenza di strutture in grado di facilitare la loro internazionalizzazione. Problemi per lo più sconosciuti ai grandi gruppi, figurarsi ai campioni nazionali nati sulle ceneri degli ex monopolisti. Come può una Confindustria controllata dai grandi fornitori di servizi lamentarsi per l'alta bolletta energetica o per le alte commissioni bancarie? È questa la domanda che si pongono le imprese. È questo che vuole evitare la Marcegaglia. Se Meomartini non vuole essere stritolato in questa contesa, dovrà evitare gli errori di Diana Bracco. Non a caso Giorgio D'Amore, presidente dei Giovani industriali di Assolombarda, dice: «Auspico un maggiore ascolto delle nostre istanze. Appena avrò l'occasione, parlerò con Alberto del nostro progetto sul venture capital, "Venture community". Perché in tempi di crisi è decisivo far nascere belle imprese».







# Assolombarda, Bracco cede il timone a Meomartini

Assemblea con i ministri Scajola e Maroni. Ospite anche Emma Marcegaglia: «La ripresa inizierà da Milano»

**MILANO** - Diana Bracco ha concluso i quattro anni di mandato alla guida di Assolombarda e cede il timone ad Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas, già vicepresidente della principale associazione territoriale di Confindustria.

Il cambio della guardia è stato celebrato al Conservatorio di Milano, con la presenza dei ministri delle Attività produttive Claudio Scajola e dell'Interno Roberto Maroni, oltre alla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, secondo la quale «Milano rialzerà la testa, la crescita partirà da qui», perché «l'Assolombarda di Meomartini avrà un ruolo importantissimo e decisivo».

«Siamo una realtà forte e composita - ha aggiunto Marcegaglia parlando di Confindustria - e siamo orgogliosi e fieri di essere così: ci sono momenti in cui arriviamo a contarci e a votare -

ha proseguito - ma riusciamo sempre a riunirci e identificarci nel presidente eletto».

La prima donna al vertice degli industriali milanesi - Diana Bracco era stata eletta sotto la presidenza nazionale di Luca Cordero di Montezemolo - ha passato le consegne al primo presidente rappresentante di un'azienda pubblica, come è di fatto Snam Rete Gas, controllata da Eni, che a sua volta vede il Tesoro come primo azionista direttamente con il 20,3% del capitale e con il 9,99% tramite la Cassa depositi e prestiti.

Occorre «rafforzare le relazioni tra i soggetti che rendono viva la società e l'economia milanese - ha detto Meomartini nel discorso d'esordio - costruire una vera e propria rete di interdipendenze che oggi, paradossalmente, esiste più verso l'esterno che all'interno del nostro territorio».

«In questi anni - ha spiegato - in Assolombarda abbiamo tutti cercato di costruire relazioni di sistema, e il metodo che ci appartiene, il modo con cui continueremo a muoverci, il terreno su cui saremo giudicati».

Secondo il presidente del gruppo Pirelli Marco Tronchetti Provera «Meomartini sarà un ottimo presidente», mentre il presidente della Camera di commercio Carlo Sangalli, che è anche numero uno di Confindustria, sostiene che «Milano, come sempre, riesce ad esprimere personalità significative, capaci di essere un punto di riferimento non solo per la comunità locale, ma anche nazionale e internazionale».

Designato dalla giunta di Assolombarda lo scorso 12 maggio, Meomartini, già vicepresidente nel 1995, è consigliere incaricato per scuola, formazione e università, oltre ad essere membro di giunta presidente della Commissione Università di Confindustria.



## Formigoni: alleanza forte su credito e Malpensa

«Credere nella ripresa» significa, per Regione Lombardia, investire nelle infrastrutture, sostenere le imprese con garanzie per il credito e favorire un'alleanza forte, di sistema, tra soggetti pubblici e privati. E' la proposta che il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha rilanciato nel suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda, che segna la fine della presidenza di Diana Bracco e l'insediamento ufficiale di Alberto Meomartini per il quadriennio 2009-2013. Per Formigoni è possibile «credere nella ripresa», anche se sappiamo «che l'obiettivo di uscire dalla crisi è ancora lontano e che non esistono scorciatoie. Ma il sistema imprenditoriale lombardo - che possiede gli anticorpi alla crisi - è chiamato a non abbassare la guardia, a mettere in campo una cultura dello sviluppo e una strategia innovativa».

**INFRASTRUTTURE** - Per quanto riguarda l'azione di Regione Lombardia, Formigoni ha richiamato «l'impegno straordinario in materia di infrastrutture sollecitato anche da Assolombarda: abbiamo previsto per l'anno 2009 investimenti per 775 milioni di euro finalizzati a migliorare la viabilità, il trasporto pubblico locale e la navigazione; a luglio partiranno i lavori per la Brebemi, entro l'anno quelli per la Pedemontana, entro l'anno prossimo contiamo di fare ulteriori passi per la TEM».

**MALPENSA** - «Con la presenza in Lombardia del 42% delle multinazionali che hanno sede in Italia - ha ricordato il presidente lombardo - Malpensa è una piattaforma vitale per lo sviluppo. Regione Lombardia sta completando il potenziamento delle opere di accessibilità ferroviaria con il collegamento diretto alla stazione centrale di Milano (entro l'anno) e l'avvio a breve dei lavori della linea Lugano-Malpensa». Ad Assolombarda e al suo neopresidente Meomartini - ha detto Formigoni - «assicuro che quando i voli di Malpensa rinasceranno, i passeggeri potranno usufruire di collegamenti all'altezza di un hub. Ma intanto è necessario che tutti i soggetti interessati siano consapevoli che anche dal rilancio di Malpensa dipende il decollo del sistema lombardo».

**SOSTEGNO ALLE IMPRESE** - «Il secondo tassello della strategia della ripresa - ha detto Formigoni - è rappresentato dal sostegno alle imprese attraverso risorse che facilitino l'accesso al credito, attraverso incentivi e attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi. Anche su questo Regione Lombardia è fortemente impegnata». Formigoni ha ricordato il pacchetto delle misure anticrisi, con un investimento di 350 milioni per misure di rafforzamento del sistema delle garanzie e del credito per circa 3 miliardi.

**BANCHE** - Agli istituti di credito il presidente lombardo è tornato a rivolgersi con un appello: «Senza credito - ha detto - non ci sarà ripresa e dunque voglio rivolgere ancora una volta un appello a tutte le banche perché valutino con lungimiranza il merito creditizio delle imprese».



# LE ASSISE

## Formigoni agli industriali: ecco le opere del rilancio

*All'Assolombarda il presidente della Regione presenta il suo programma Stanziati 775 milioni per viabilità, trasporto, Pedemontana e Malpensa*

**MILANO** «Credere nella ripresa» significa, per una istituzione come Regione Lombardia, investire nelle infrastrutture, sostenere le imprese con garanzie per il credito e favorire un'alleanza forte, di sistema, tra soggetti pubblici e privati. E' la proposta che il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, ha rilanciato nel suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda, che segna la fine della presidenza di Diana Bracco e l'insediamento ufficiale di Alberto Meomartini per il quadriennio 2009-2013.

Per Formigoni (che ha ringraziato la prima e fatto gli auguri al secondo) è possibile «credere nella ripresa», anche se sappiamo «che l'obiettivo di uscire dalla crisi è ancora lontano e che non esistono scorciatoie». Ma il sistema imprenditoriale lombardo - «che possiede gli anticorpi alla crisi» - è chiamato a «non abbassare la guardia», a «mettere in campo una cultura dello sviluppo» e «una strategia innovativa».

**■ Infrastrutture** - Per quanto riguarda l'azione di Regione Lombardia, Formigoni ha richiamato «l'impegno straor-

dinario in materia di infrastrutture sollecitato anche da Assolombarda: abbiamo previsto per l'anno 2009 investimenti per 775 milioni di euro finalizzati a migliorare la viabilità, il trasporto pubblico locale e la navigazione; a luglio partiranno i lavori per la Brebemi, entro l'anno quelli per la Pedemontana, entro l'anno prossimo contiamo di fare ulteriori passi per la Tem».

**■ Malpensa** - «Con la presenza in Lombardia del 42% delle multinazionali che hanno sede in Italia - ha ricordato il presidente lombardo - Malpensa è una piattaforma vitale per lo sviluppo. Regione Lombardia sta completando il potenziamento delle opere di accessibilità ferroviaria con il collegamento diretto alla stazione centrale di Milano (entro l'anno) e l'avvio a breve dei lavori della linea Lugano-Malpensa».

«Ad Assolombarda e al suo neopresidente Meomartini - ha detto Formigoni - assicuro che quando i voli di Malpensa rinasceranno, i passeggeri potranno usufruire di collegamenti all'altezza di un hub. Ma intanto è necessario che tutti i

soggetti interessati siano consapevoli che anche dal rilancio di Malpensa dipende il decollo del sistema lombardo».

**■ Sostegno alle imprese** - «Il secondo tassello della strategia della ripresa - ha detto Formigoni - è rappresentato dal sostegno alle imprese attraverso risorse che facilitino l'accesso al credito, attraverso incentivi e attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi. Anche su questo Regione Lombardia è fortemente impegnata». Formigoni ha ricordato il «pacchetto» delle misure anticrisi, con un investimento di 350 milioni per misure di rafforzamento del sistema delle garanzie e del credito per circa 3 miliardi.

**■ Banche** - Agli istituti di credito il presidente lombardo è tornato a rivolgersi con un appello: «Senza credito - ha detto - non ci sarà ripresa e dunque, in questa sede, voglio rivolgere ancora una volta un appello a tutte le banche perché valutino con lungimiranza il merito creditizio delle imprese, prendendo come esempio gli istituti che, nel dopoguerra, si impegnarono nel finanziamento della ricostruzione».

**■ Fare sistema** - Infine Formigoni ha invitato a cementare un'alleanza forte tra i soggetti in campo («al pensiero debole del soggetto unico si deve sostituire il pensiero forte delle alleanze»). E «un banco di prova - ha ricordato - sarà certamente Expo 2015».



[66]

*Siamo una realtà forte e composita: ci sono momenti in cui arriviamo a contarci e a votare ma riusciamo sempre a riunirci e identificarci nel presidente eletto*

[66]

*È possibile credere nella ripresa, anche se sappiamo che l'obiettivo di uscire dalla crisi è ancora lontano e che non esistono scorciatoie. Siamo chiamati a non abbassare la guardia*



[ IL PROGRAMMA DELLA RIPRESA ]

# «Milano rialza la testa, la crescita inizia qui»

*Cambio di guardia al vertice degli industriali della Lombardia: esce la Bracco entra Meomartini*

**MILANO** Diana Bracco ha concluso i quattro anni di mandato alla guida di Assolombarda e cede il timone ad Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas, già vicepresidente della principale associazione territoriale di Confindustria.

Il cambio della guardia è stato celebrato al Conservatorio di Milano, con la presenza dei ministri delle Attività produttive Claudio Scajola e dell'Interno Roberto Maroni, oltre alla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, secondo la quale «Milano rialzerà la testa, la crescita partirà da qui», perché «l'Assolombarda di Meomartini avrà un ruolo importantissimo e decisivo». «Siamo una realtà forte e composita - ha aggiunto Marcegaglia parlando di Confindustria - e siamo orgogliosi e fieri di

essere così: ci sono momenti in cui arriviamo a contarci e a votare - ha proseguito - ma riusciamo sempre a riunirci e identificarci nel presidente eletto». La prima donna al vertice degli industriali milanesi - Diana Bracco era stata eletta sotto la presidenza nazionale di Luca Cordero di Montezemolo - ha passato le consegne al primo presidente rappresentante di un'azienda pubblica, come è di fatto Snam Rete Gas, controllata da Eni, che a sua volta vede il Tesoro

come primo azionista direttamente con il 20,3% del capitale e con il 9,99% tramite la Cassa depositi e prestiti.

Occorre «rafforzare le relazioni tra i soggetti che ren-

donano viva la società e l'economia milanese - ha detto Meomartini nel discorso d'esordio - costruire una vera e propria rete di interdipendenze che oggi, paradossalmente, esiste più verso l'esterno che all'interno del nostro territorio».

«In questi anni - ha spiegato - in Assolombarda abbiamo tutti cercato di costruire relazioni di sistema, e il metodo che ci appartiene, il modo con cui continueremo a muoverci, il terreno su cui saremo giudicati».

Secondo il presidente del gruppo Pirelli Marco Tronchetti Provera «Meomartini sarà un ottimo presidente», mentre il presidente della Camera di commercio Carlo Sangalli, che è anche numero uno di Confcommercio, sostiene che «Milano, come sempre, riesce ad esprimere personalità significative, capaci di essere un punto di riferimento non solo per la comunità locale, ma anche nazionale e internazionale».

Designato dalla giunta di Assolombarda lo scorso 12 maggio, Meomartini, già vicepresidente nel 1995, è consigliere incaricato per scuola, formazione e università, oltre ad essere membro di giunta presidente della Commissione Università di Confindustria.

[chie']



### IL CAMBIO

Addio alla Bracco, la guida di Assolombarda ad Alberto Meomartini.



### DA DOVE ARRIVA

Alberto Meomartini, è presidente di Snam Rete Gas, controllata da Eni.



### IL PRESIDENTE

Meomartini è il primo leader che rappresenta un'azienda pubblica.



≡ [politica&dintorni] ≡

# Penati va per mercati e consegna la scena tutta al rivale Podestà

**MILANO** Ha preferito i mercati rionali alla assemblea generale di Assolombarda l'attuale presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, che così facendo ieri mattina ha lasciato la scena della riunione annuale degli industriali milanesi al suo avversario del centrodestra Guido Podestà. Per Podestà, quindi, un ingresso sotto i flash dei fotografi a braccetto con il ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola. Previsto nella agenda di Assolombarda, come rappresentante di Palazzo Isimbardi, Penati ieri mattina non si è presentato al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, dove si è ufficialmente insediato il presidente Alberto Meomartini. Al contrario il centrodestra vantava in platea una folta rappresentanza con un'importante fuoriprogramma del calibro del ministro dell'Interno, il leghista Roberto Maroni. Schierati in prima fila, ad applaudire il neo presidente Meomartini, il vicepresidente della Camera, Maurizio Lupi, il sottosegretario alle Comunicazioni, Paolo Romani, il presidente della Lombardia, Roberto Formigoni, l'eurodeputato Gabriele Albertini.

E oggi davanti alla sede di Assolombarda i lavoratori metalmeccanici milanesi si ritroveranno in presidio per «ribadire il proprio no ai licenziamenti e affermare che si esce dalla crisi con i lavoratori nelle fabbriche e negli uffici, con seri investimenti, con la formazione e con un salario dignitoso». Il presidio, «con assemblea aperta», è organizzato da Fiom e Fim, mentre la Uilm meneghina non ha aderito.



## ASSOLOMBARDA Dopo la Bracco arriva Meomartini

Diana Bracco ha concluso i quattro anni di mandato alla guida di Assolombarda e cede il timone ad Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas, già vicepresidente della principale associazione territoriale di Confindustria. Il cambio della guardia è stato celebrato al Conservatorio di Milano, con la presenza dei ministri delle Attività produttive Claudio Scajola e dell'Interno Roberto Maroni, oltre alla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.





**ASSOLOMBARDA  
MEOMARTINI (SNAM  
RETE GAS) SUCCEDE  
A DIANA BRACCO**

Celebrato ieri il cambio di guardia in Assolombarda. Diana Bracco ha concluso i quattro anni di presidenza e cede il timone ad Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas, già vicepresidente della principale associazione territoriale di Confindustria.



## ASSOLOMBARDA

### Meomartini eletto nuovo presidente



L'Assemblea Generale di Assolombarda, che si è tenuta ieri presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, ha eletto

**Alberto Meomartini (in foto)** Presidente dell'Associazione per il quadriennio 2009-2013. Diana Bracco, presidente uscente di Assolombarda, si è detta certa di lasciare Assolombarda in buone mani. La Bracco ha espresso la propria stima e il proprio apprezzamento per Meomartini ricordandone l'impegno già dedicato all'associazione nel passato e i risultati raggiunti nell'ambito della formazione e del rapporto con le università. Ho apprezzato molto la relazione del presidente Meomartini, il cui filo conduttore è il "tenersi insieme". È necessario che "Milano rialzi la testa così", possiamo pensare che la crescita ripartirà da qui". È quanto ha affermato il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, intervenendo all'assemblea generale di Assolombarda, che ha visto il passaggio del testimone alla presidenza da Diana Bracco ad Alberto Meomartini. La Marcegaglia ha inoltre spiegato che l'associazione "ha un ruolo importantissimo nell'uscire dalla crisi" e Confindustria "cercherà di esercitare la grande responsabilità che il ruolo richiede".



**Assolombarda**



# Un allarme industriale

■ All'assemblea annuale, le richieste del neo presidente Meomartini. p. 21



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ASSOLOMBARDA**

# Milano

**Perseguita la ex Manicotto del radiatore tranciato, frenifuori uso. Voleva "far schiantare" la ex. Arrestato dalla polizia per stalking. p.26**



**Il debutto.** Discorso accorato del neo presidente Alberto Meomartini davanti al gotha dell'economia

## Infrastrutture, ritardi e paradossi grido d'allarme di Assolombarda

«Il governo crei le condizioni perché altre compagnie possano utilizzare i nostri scali»

Francesca Cardia  
francesca.cardia@epolis.sm

Expo, infrastrutture e coesione. Sono queste le parole d'ordine del nuovo presidente di Assolombarda Alberto Meomartini. Ieri davanti al gotha dell'economia italiana, istituzioni e membri del governo l'investitura ufficiale e il passaggio di consegne da Diana Bracco, che ha ceduto il testimone dopo quattro anni di mandato. Un discorso accorato, quello di Meomartini, davanti all'assemblea dal palco di via Conservatorio, alternato agli interventi del vice presidente della Provincia, del governatore Formigoni, del presidente uscente Bracco, del ministro per lo Sviluppo economico Scajola e del numero uno di Confindustria Emma Marcegaglia. Dal palco il nuovo presidente di Assolombarda ha strigliato le istituzioni sulla necessità di rafforzare il sistema delle infrastrutture, sottolineando in particolare la "paradossale" vicenda di Malpensa: «È quasi miracoloso che Milano sia rimasta città così aperta, con i ritardi che ha accumulato nella realizzazione di reti di collegamento indispensabili da decenni». Il neo presidente non crede alla teoria della cospirazione anti-Malpensa, né alla tesi del delitto, piuttosto pensa a una lunga catena di errori di visione e di gestione, «ma gli errori, si sa, a volte sono peggio dei delitti». Secondo Meomartini «le istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi e su Malpensa in particolare». Non solo trasporto aereo. Meomartini ha ri-



► Il neo presidente di Assolombarda Alberto Meomartini

chiamato ancora le istituzioni sulla necessità di potenziare la rete autostradale e stradale, chiede che la rete ferroviaria sia rafforzata con il completamento dei grandi corridoi transeuropei e il potenziamento dei collegamenti di livello regionale e locale, che le infrastrutture urbane, a partire dalla rete delle metropolitane, siano ampliate e rese funzionali allo sviluppo di tutta l'area che ha in Milano il proprio baricentro e, infine, che siano realizzate nuove strutture per favorire l'intermodalità delle merci e potenziati i servizi di trasporto pubblico per migliorare la mobilità dei lavoratori pendolari. Sul fronte del trasporto aereo il presidente di Assolombarda alla fine è riuscito a strappare una promessa a Scajola: «Il governo ha assicurato il

**La sferzata della lady di ferro Emma Marcegaglia: «Milano si rialzi, la crescita ripartirà da qui»**

futuro della compagnia di bandiera: ora insieme agli enti locali dobbiamo fare un ulteriore sforzo per rendere più efficiente il sistema degli aeroporti lombardi». Poi Meomartini ha richiamato alla coesione, alla necessità di muoversi insieme, accarezzando il Tettamanzi-pensiero, «che ha dato un contributo significativo affinché tutte le energie presenti nella città, e sono tante, si colleghino tra loro. Milano deve fare sistema, le forze individuali devono collegarsi e identificarsi in progetti comuni». Poi il commiato di Diana Bracco e l'intervento della lady di ferro dell'economia italiana Emma Marcegaglia. Il presidente di Confindustria è sicura che la crescita partirà da qui: «Come sempre è stato Milano ha anticipato il trend nazionale quindi parlare di crisi da Milano significa parlarne a livello nazionale: Milano rialzi la testa». ■

### Scambi Erasmus e università due proposte per l'Expo 2015

#### Giovani idee

Una proposta per l'Expo che strizza l'occhio agli under 35 e porta a Milano una ventata di aria nuova: lanciare una sorta di programma Erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di formarsi nelle università mi-

lanesi e fare un'esperienza nelle imprese lombarde proprio in occasione dell'esposizione del 2015. L'idea è arrivata ieri dal neo presidente di Assolombarda Alberto Meomartini. Ma non è l'unica proposta. L'altra mira a utilizzare i rapporti internazionali che si creano in occasione dell'E-

xpo per promuovere il nostro sistema universitario all'estero. «Oggi avanzo due idee, e non me ne voglia qualcuno, tra coloro che gestiscono i progetti, se ci ha già pensato: vorrà dire che avranno più forza», ha detto introducendo le proposte. Le proposte sono piaciute al presidente della Provincia di Milano Filippo Penati: «Meomartini troverà la piena disponibilità da parte della Provincia». ■

**Crisi** Lo sprone della presidente degli industriali all'assemblea di Assolombarda: «La crescita ripartirà da qui»

# Marcegaglia: «Milano rialzi la testa»

**Il debutto di Meomartini: «Su Malpensa catena di errori, il governo crei le condizioni per lo sviluppo».**>>  
**Davide Comunello**  
Milano

Milano nuova "capitale" della crescita, anzi traino anticrisi. All'assemblea generale di Assolombarda che ha visto il debutto ufficiale di Alberto Meomartini, la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia prevede che sotto la Madunina si tornerà presto a «rialzare la testa». «La crescita partirà da qui, come sempre è stato Milano ha anticipato il trend nazionale - ha detto ieri Marcegaglia - Credo che Milano rialzerà la testa». Per Confindustria la situazione attuale fa pensare a «timidi segnali di ripresa», ma la verità è che la partita decisiva si giocherà «nei prossimi mesi: le imprese vanno sostenute - è l'invito di Marcegaglia - perché nonostante il piccolo di miglioramenti rischiamo di perdere una parte del nostro sistema produttivo, quello delle piccole e medie imprese: c'è un reale rischio di asfissia». Di qui la richiesta di un «impegno» particolare al governo per i prossimi 100 giorni, assieme a «sgravi fiscali per le imprese che investono».

Intanto, per quanto riguarda la Milano, Marcegaglia ha «lanciato» proprio Meomartini, che a suo avviso avrà «un ruolo decisivo in questo progetto di far tornare la città alla crescita». E lui, per tutta risposta, mette sul piatto alcuni temi portanti del capoluogo. A cominciare, neanche a dirlo, degli scali aerei «da valorizzare».

**«Lunga catena di errori»**

«La vicenda di Malpensa e del sistema aeroportuale milanese appare paradossale - ha detto ieri Meomartini - Non credo alla teoria della cospirazione anti-Malpensa, non credo alla tesi del delitto. Piuttosto, penso a una lunga catena di errori di visione e di gestione: ma gli errori si sa a volte sono peggio dei delitti». E tanto per essere più chiaro, il successore di Diana Bracco aggiunge: «Nessuno pensa a interferenze nelle scelte strategiche e gestionali della nuova Alitalia, ma l'attività di collegamento aereo è una di quelle per cui la regolamenta-

zione ha un ruolo determinante per creare le condizioni di concorrenzialità e di allocazione delle scelte delle imprese». Ecco perché, in sostanza, «istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi, e su Malpensa in particolare, a servizio dell'area che crea maggiore ricchezza per il paese e genera quasi un terzo dell'interscambio nazionale». E se le «priorità» della nuova Assolombarda saranno da subito «Expo e il credito alle Pmi», Meomartini sottolinea anche la necessità di «fare sistema», sottolineando il contributo «significativo dell'arcivescovo Tetta-manzi». Un invito condiviso dal presidente regionale Roberto Formigoni - presente all'assemblea - che pur vedendo ancora «lontana» la fine della crisi ritiene che «il sistema imprenditoriale lombardo possieda gli anticorpi» per combatterla. E Malpensa? «A Meomartini assicuro che quando i voli rinasceranno i passeggeri potranno usufruire di collegamenti all'altezza di un hub - conclude Formigoni - Ma intanto è necessario che tutti siano consapevoli che anche dal rilancio dello scalo dipende il decollo del sistema lombardo». <<

**Scali e futuro**  
«La regolamentazione collegamento aereo è determinante per la concorrenzialità»**L'addio della Bracco, Sangalli "benedice" il suo successore**

La Camera di Commercio: «È la persona giusta»



«Non ho mai amato fare bilanci, ma di questi quattro anni intensi porto nel cuore l'impegno che ho speso per innovazione, internazionalizzazione e diffusione della cultura della responsabilità sociale». Diana Bracco, ex presidente di Assolombarda, saluta così la sua platea e fa spazio ad Alberto Meomartini, successore cui rivolge «un augurio di buon lavoro». Ma a «benedire» il nuovo arrivato pensa anche il presidente della Camera di Commercio Carlo Sangalli: «Meomartini è una scelta importante, il nuovo presidente saprà senz'altro dare un valido contributo per rafforzare questo collegamento, anche in un periodo di difficoltà come questo, che colpisce in particolare il mondo del lavoro».

Difficoltà e prospettive  
Emma Marcegaglia, vertice di Confindustria DNEWS

**CAMBIO AL VERTICE** L'addio dopo quattro anni di presidenza. Al suo posto arriva Alberto Meomartini

## Assolombarda, la Bracco scende dal trono

*E il neoletto attacca: «Il Governo deve impegnarsi per il rilancio e lo sviluppo di Malpensa»*

**Andrea Bernardi**

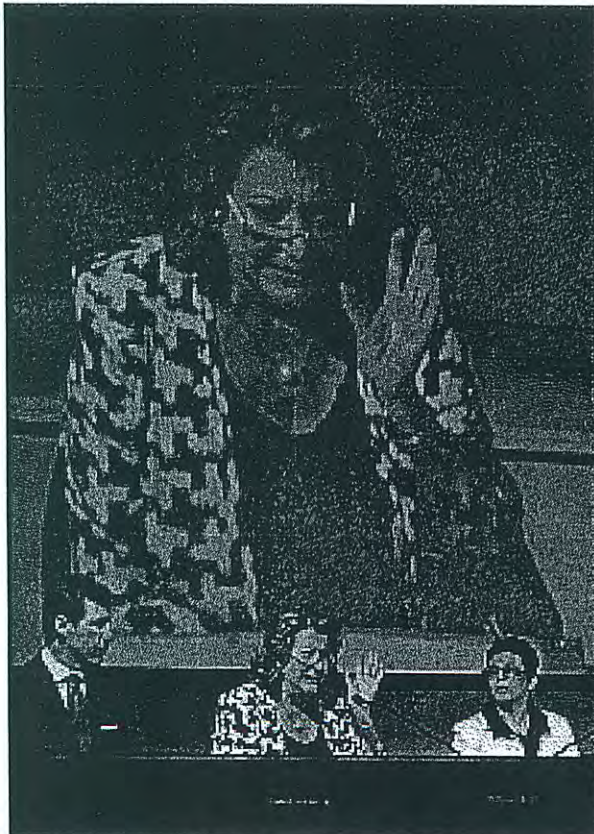
→ Di fronte ad una platea di imprenditori e politici, Diana Bracco lascia, dopo quattro anni, la presidenza di Assolombarda. L'Auditorium stracolmo del Conservatorio di Milano applaude la presidente uscente e ascolta con attenzione il lungo intervento dell'uomo che guiderà l'associazione nei prossimi anni.

Intervento che tocca tutti i temi più cari alla platea di industriali: crisi, Expo, Malpensa e rilancio della piccola e media impresa. «Bisogna rafforzare le relazioni tra i soggetti che rendono viva la società e l'economia milanese», ha esordito Meomartini, sottolineando che «in questi anni Assolombarda ha cercato di costruire relazioni di siste-

ma. Il metodo che ci appartiene, il modo con cui continueremo a muoverci, il terreno su cui saremo giudicati». Per questo, il neo presidente lancia una sorta di programma Erasmus straordinario basato su due punti e che «permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre Università e fare un'esperienza nelle nostre imprese proprio in occasione di Expo e utilizzare gli esporti internazionali che si creano con l'evento per promuovere il nostro sistema universitario all'estero». Altro tema, l'aeroporto di Malpensa e il sistema aeroportuale milanese nel suo complesso. Vicenda che il nuovo presidente definisce «paradossale». «Non credo alla teoria della cospirazione anti Malpensa o alla tesi

del delitto - ha spiegato - piuttosto, penso a una lunga catena di errori di visione e di gestione: ma gli errori si sa a volte sono peggio dei delitti». E che la scelta di dehubbing di Alitalia non sia piaciuta neppure a lui, lo fa capire quando ricorda che «le istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi, e su Malpensa in particolare, a servizio dell'area che crea maggiore ricchezza per il paese e genera quasi un terzo dell'interscambio nazionale». L'intervento di Meomartini si è poi focalizzato sulle imprese, con un ringraziamento al governo per essere intervenuto per il sostegno al credito da parte delle banche e il sistema di welfare per coloro che più

pesantemente sono stati colpiti dalla crisi. Senza senso, invece, ha considerato la contrapposizione tra piccola-media impresa e grande impresa. Assolombarda, ha assicurato «svolgerà come sempre, nel prossimo quadriennio il suo ruolo di rappresentanza del sistema delle imprese e dei suoi valori». E che la crescita ripartirà da Milano, ne è convinta anche la numero uno di Confindustria Emma Marcegaglia, che intervenendo al Conservatorio ha voluto sottolineare il ruolo decisivo nel processo di Assolombarda. «Credo che Milano rialzerà la testa - ha detto - e che la crescita ripartirà da qui. Assolombarda e Alberto Meomartini avranno un ruolo decisivo in questo progetto». Il nuovo presidente avrà molto da fare, in attesa che l'economia si rialzi.



### AVVICENDAMENTO

*Diana Bracco lascia dopo quattro anni la guida di Assolombarda. Al suo posto arriva Alberto Meomartini*

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## ■ Assolombarda, nuovo presidente

Ieri, Diana Bracco ha concluso i quattro anni di mandato alla guida di Assolombarda e ha ceduto il timone ad Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas. La cerimonia si è svolta al Conservatorio. Intervenuta la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: "La ripresa partirà da Milano".



## Expo, Assolombarda lancia maxi-Erasmus

**ECONOMIA.** Il neo presidente di Assolombarda Alberto Meomartini (eletto ieri) ha lanciato la proposta di un Erasmus straordinario in occasione dell'Expo. Meomartini ha inoltre chiesto al governo di creare le condizioni per lo sviluppo di Malpensa. **METRO**





## **Assolombarda/ Il giorno di Meomartini: l'assemblea lo elegge presidente**

Lunedì 15.06.2009 11:46

Oggi è il giorno di Alberto Meomartini. Il numero uno di Snam Rete Gas, presidente designato di Assolombarda, sarà eletto dall'assemblea di industriali riunita al Conservatorio Giuseppe Verdi.

### **LA CRONACA DELLA GIORNATA**

**LA RELAZIONE DI MEOMARTINI** - "Lanciare una sorta di programma erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre università e fare un'esperienza nelle nostre imprese proprio in occasione di expo" e "utilizzare i esporti internazionali che si creano per expo per promuovere il nostro sistema universitario all'estero": sono le due proposte avanzate dal neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, avanzate durante la sua relazione all'assemblea di Assolombarda. Oggi "avanzo due idee, e non me ne voglia qualcuno, tra coloro che gestiscono i progetti, se ci ha già pensato: vorrà dire che avranno più forza", ha detto introducendo le proposte. "tutti pensiamo che expo sarà un catalizzatore di idee: a essere esposto sarà il nostro sapere, il sapere della scuola, delle università, delle nostre imprese. E allora perché non utilizzare i rapporti internazionali che si intensificheranno lungo il percorso di qui al 2015 per promuovere sempre di più il nostro sistema universitario all'estero? Perché non lanciare, d'intesa con il sistema universitario, una sorta di programma erasmus straordinario che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre università e fare un'esperienza nelle nostre imprese proprio in occasione di expo? Proveremo - ha detto - a elaborare questo progetto, con una forte carica di entusiasmo, nel nostro tavolo di lavoro Assolombarda-rettori per sottoporlo al sindaco e agli organizzatori della manifestazione. Sarà un messaggio bellissimo di fiducia".

**MALPENSA** - "La vicenda di Malpensa e del sistema aeroportuale milanese appare paradossale. Non credo alla teoria della cospirazione anti Malpensa, non credo alla tesi del delitto. Piuttosto, penso a una lunga catena di errori di visione e di gestione: ma gli errori si sa a volte sono peggio dei delitti". Lo ha detto il neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, durante la sua relazione all'assemblea di Assolombarda, in merito alla situazione di Malpensa. "nessuno pensa a interferenze nelle scelte strategiche e gestionali della nuova Alitalia" ma "l'attività di collegamento aereo è una di quelle per cui la regolamentazione ha un ruolo determinante per creare le condizioni di concorrenzialità e di allocazione delle scelte delle imprese". Per questo "le istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perché altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi, e su Malpensa in particolare, a servizio dell'area che crea maggiore ricchezza per il paese e genera quasi un terzo dell'interscambio nazionale", ha aggiunto. Questo "è un altro punto su cui Assolombarda continuerà a far sentire la sua voce".

**CRISI - Per affrontare le emergenze della crisi il governo italiano "ha fatto bene a intervenire sui due fronti principali: il sostegno di garanzia al sistema creditizio, finalizzato al finanziamento fisiologico delle imprese e il sostegno di welfare alle categorie più deboli e più colpite dalla crisi".** Lo ha detto il neo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, nella sua relazione all'assemblea dell'Associazione. "La situazione delle banche italiane, come sottolineato da più parti, è relativamente migliore di quella di tanti istituti di credito internazionali, per motivi strutturali, ma anche per l'azione dell'Esecutivo. Seguiamo con attenzione e apprezzamento - ha sottolineato Meomartini - anche il lavoro del ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola per sostenere gli investimenti e lo sviluppo delle imprese nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione". Secondo il neopresidente di Assolombarda inoltre "sarà cruciale il ruolo che giocheranno gli Stati nel finanziamento e nel supporto del sistema economico internazionale. Dove lo Stato interviene nell'azionariato di grandi imprese, finanziarie e non, con o senza diritto di voto, la governance, le strategie e i risultati - ha sottolineato il manager - ne sono determinati o almeno influenzati.

Questo porta a un potenziale e non troppo velato rischio di alterazione delle regole di concorrenza che determinano il funzionamento del mercato. E anche la letteratura economica, in fondo, è disarmata di fronte a questi problemi. Ora, dobbiamo capire quanto tempo durerà questa forma di intervento dello Stato nell'economia e nella finanza, tempo che sarà funzione del superamento della crisi, anche se sappiamo che davanti a noi ci sono più incognite che equazioni disponibili. Ma con certezza, mi auguro diffusa - ha aggiunto Meomartini - sentiamo la necessità di stabilire regole a livello internazionale, compito difficilissimo ma indifferibile. Senza la definizione di nuove regole o di metodi più efficaci nell'applicare quelle esistenti, non si potrà uscire da una crisi che non è certo stata causata da qualche

virus sconosciuto e misterioso. Le regole - ha concluso - sono connaturate allo sviluppo delle economie libere ne sono le fondamenta".

**PICCOLI-GRANDI - "La contrapposizione tra il sistema della piccola-media impresa e quella grande e' del tutto priva di senso".** Il neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, nella sua relazione all'assemblea, mette subito in chiaro quale sara' il ruolo dell'Associazione durante il suo mandato. "E' normale che le specificita' che derivano dalla dimensione generino esigenze e problemi particolari, penso all'accesso al credito, alla semplificazione burocratica e cosi' via, ma queste esigenze e questi problemi - ha spiegato Meomartini - trovano nel rapporto con la grande impresa un terreno di soluzione funzionale allo sviluppo. Penso anche al ruolo rilevante che possono avere, utilizzati con intelligenza e visione di sistema, Fondimpresa e Fondirigenti. Ci sono esempi estremamente significativi in questa direzione. Come il progetto Sirti, nato in Assolombarda e diventato ben presto una buona pratica a livello nazionale: un progetto di formazione, finanziato da Fondimpresa, che ha coinvolto tutta la rete di fornitori dell'azienda e ha costituito una vera leva di innovazione, crescita e sviluppo delle piccole imprese". Assolombarda svolgera' "come sempre, nel prossimo quadriennio - ha assicurato il neopresidente - il suo ruolo di rappresentanza del sistema delle imprese e dei suoi valori. Cerchera' di concorrere a creare un ambiente competitivo, in dialogo con il mondo sindacale e con le istituzioni".

**IL DISCORSO D'ADDIO - "Non ho mai amato fare bilanci" ma "di questi quattro anni intensi" c'è qualcosa "che porto nel cuore" ed "è l'impegno che ho speso per tre temi che considero essenziali: innovazione, internazionalizzazione e diffusione della cultura della responsabilità sociale".** Così, Diana Bracco, ha salutato l'assemblea generale di Assolombarda della quale lascia la guida a favore di Alberto Meomartini. A quest'ultimo Bracco, al termine del suo intervento, rivolge "un augurio di buon lavoro a colui che per i prossimi anni sarà alla guida di Assolombarda: Alberto Meomartini, che stimo e apprezzo personalmente e che ha già dedicato all'associazione impegno e passione, cogliendo risultati importanti soprattutto nell'ambito dell'education e del rapporto con le università", ha detto. Nell'intervento Bracco ha poi sottolineato come "l'idea del sindaco Moratti di fare dell'Expo un grande momento di apertura al mondo, di vicinanza alle popolazioni meno fortunate" sia stato "ciò che ho condiviso più profondamente, ciò che mi ha subito conquistato ed entusiasmato".

**I PRESENTI - Il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, è arrivata al conservatorio Verdi** per l'assemblea generale di Assolombarda. Pochi minuti prima il ministro degli interni, Roberto Maroni, ha fatto il suo ingresso in via conservatorio. Presenti anche l'ad di Expo, Lucio stanca, il presidente della regione, Roberto Formigoni, e numerosi rappresentanti del mondo industriale, da Marco Tronchetti Provera a Galateri di Gianola. Arrivato anche Carlo sangalli, presidente di confcommercio, Mario monti, e Giuseppe Bonomi, presidente di Sea. Attesi Diana Bracco, il ministro Claudio Scajola e il presidente della provincia, Filippo Penati, mentre il sindaco, letizia Moratti non parteciperà all'assemblea.

**EXPO - "L'Expo è una cosa talmente grande, enorme che parlare solo della sede significa offendere l'intelligenza dei milanesi".** Lo ha detto l'ad di Expo 2015 spa, Lucio stanca, in merito al prossimo cda della società previsto per giovedì 18 e della sede, nodo ancora non sciolto sull'uso di palazzo reale.

**FORMIGONI - "Sono giorni importanti per tutti. Le banche, che devono fare il loro dovere e forse di più di quello che hanno fatto fino ad adesso, gli stessi imprenditori che devono proseguire a credere nel loro e nostro sistema di aziende, le istituzioni: Stato, Regioni, Province e Comuni".** Lo ha detto il presidente della Regione Roberto Formigoni, arrivando all'Assemblea di Assolombarda. Per Formigoni "bisogna con forza ritornare a mettere la cultura d'impresa al centro del nostro sistema di relazione". "La Lombardia - ha detto il governatore - l'ha scritto a chiare lettere nel proprio statuto, lo stiamo facendo investendo ad esempio nel campo infrastrutturale'. "L'hanno scorso - ha proseguito - quando l'Assemblea di Confindustria ci chiese uno sforzo particolare nelle infrastrutture, sono qui oggi a dire che il 22 luglio apriremo i cantieri della Brebemi, apriremo i cantieri della Pedemontana. Stiamo potenziando l'aeroporto di Malpensa". "Abbiamo varato un disegno di legge - ha concluso - sul rilancio dell'edilizia che ha trovato l'apprezzamento di molti operatori economici".

## Meomartini presidente con la passione della comunicazione

Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas, dal 15 giugno è anche alla



ALBERTO MEOMARTINI

presidenza di Assolombarda al posto di Diana Bracco. Meomartini è un manager con la comunicazione nel sangue un po' perché per sette anni, dal 1983 al 1990, se n'è occupato come responsabile delle relazioni esterne e assistente del presidente dell'Eni, e soprattutto per inclinazione naturale. Meomartini ha sempre avuto amici tra giornalisti e intellettuali e ha promosso, quando ne ha avuto l'occasione, belle iniziative come nel 2007 e 2008 i libri fotografici e i calendari affidati alla creatività di due grandi fotografi come Franco Fontana e Ferdinando Scianna sotto l'egida della Snam.

Di Assolombarda fanno parte i maggiori gruppi televisivi ed editoriali italiani, a partire da Mediaset, Mondadori e Rcs Media-Group, e all'interno dell'associazione imprenditoriale è attivo da tempo un gruppo comunicazione d'impresa, che ha stipulato con il sindacato l'unico contratto collettivo di lavoro del settore in vigore nel sistema confindustriale.

## RADIO E VIDEO NEWS ASSEMBLEA 2009

Emittente: **RAI RADIO UNO**

Trasmissione: IL GAZZETTINO PADANO H. 12.10

In onda: 15-06-2009 - 12:11

ECONOMIA: A MILANO ASSEMBLEA GENERALE DI ASSOLOMBARDA E UFFICIALIZZAZIONE DEL CAMBIO DEL VERTICE. LASCIA DIANA BRACCO, ARRIVA ALBERTO MEO MARTINI

AUTORE: NICOLETTA VISMARA

DURATA:0:01:19

Emittente: **RAI RADIO UNO**

Trasmissione: GR1 H. 13.00

In onda: 15-06-2009 - 13:12

ECONOMIA: CAMBIO AL VERTICE DI ASSOLOMBARDA, L'ORGANIZZAZIONE DI CONFINDUSTRIA CHE RAPPRESENTA GLI INDUSTRIALI DELLA LOMBARDIA: A DIANA BRACCO SUCCEDE ALBERTO MEOMARTINI, ELETTO STAMATTINA A MILANO.

NEL CORSO DELL'ASSEMBLEA DI STAMANE E' INTERVENUTO ANCHE IL MINISTRO PER LO SVILUPPO ECONOMICO SCAJOLA.

AUTORE: FRANCESCA QUATTROCCHI E ALBERTO BICIOCCHI SPEAKER.

DURATA:0:00:37

Emittente: **RAITRE**

Trasmissione: TGR LOMBARDIA H. 14.00

In onda: 15-06-2009 - 14:00

ECONOMIA: GLI INDUSTRIALI LOMBARDI HANNO DA OGGI UN NUOVO PRESIDENTE. DIANA BRACCO CEDE IL TESTIMONE AD ALBERTO MEOMARTINI, ORA ALLA GUIDA DI ASSOLOMBARDA.

INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI, PRES. ASSOLOMBARDA.

INTERVENTO DI: CLAUDIO SCAJOLA, MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO.

AUTORE: NICOLETTA VISMARA.

DURATA:0:01:58

Emittente: **ODEON TV - TELEREPORTER**

Trasmissione: REPORTER NEWS H. 14.00

In onda: 15-06-2009 - 14:00

ECONOMIA: DA POCO SI E' CONCLUSA L'ASSEMBLEA ANNUALE DI ASSOLOMBARDA AL CONSERVATORIO DI MILANO. DOPO QUATTRO ANNI, DIANA BRACCO HA PASSATO IL TESTIMONE AD ALBERTO MEOMARTINI. MOLTO ATTESO L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA EMMA MARCEGAGLIA.

INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI (PRES. ASSOLOMBARDA).

INTERVENTO DI: EMMA MARCEGAGLIA (PRES. CONFINDUSTRIA)

AUTORE: PAOLO NIZZOLA SPEAKER

DURATA:0:06:29

Emittente: **RAIUNO**  
Trasmissione: TG1 ECONOMIA  
In onda: 15-06-2009 - 14:06

ATTUALITA': ALBERTO MEOMARTINI E' IL NUOVO PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA, IL PUNTO DI OGGI DELL' ECONOMISTA DEL MIP, POLITECNICO DI MILANO, UMBERTO BERTELE'  
DURATA:0:01:21

Emittente: **CLASS CNBC**  
Trasmissione: REPORT IL TG DELLA FINANZA  
In onda: 15-06-2009 - 18:16

ATTUALITA': MILANO, SI E' INSEDIATO OGGI ALLA PRESIDENZA DI ASSOLOMBARDA ALBERTO MEOMARTINI, CHE HA PRESO IL POSTO DI DIANA BRACCO.  
INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI, PRES. ASSOLOMBARDA.  
INTERVENTO DI: DIANA BRACCO, PRES. USCENTE ASSOLOMBARDA.  
INTERVENTO DI: CARLO MALACARNE, A.D. SNAM RETE GAS.  
INTERVENTO DI: ROBERTO POLI, PRES. ENI.  
INTERVENTO DI: EMMA MARCEGAGLIA, PRES. CONFINDUSTRIA.  
AUTORE: STEFANIA SPATTI.  
DURATA:0:03:02

Emittente: **RETE 4**  
Trasmissione: TG4 H. 18.55  
In onda: 15-06-2009 - 19:10

ECONOMIA: STAMANE ALL'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA, CHE HA INSEDIATO IL NUOVO PRESIDENTE ALBERTO MEOMARTINI, E' STATO AFFRONTATO IL TEMA DELLA CRISI ECONOMICA E DEGLI INTERVENTI PER SUPERARLA CON IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE.  
INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI, PRESIDENTE ASSOLOMBARDA  
AUTORE: EMILIO FEDE SPEAKER  
DURATA:0:01:12

Emittente: **ITALIA 7 - TELECITY**  
Trasmissione: TG7 LOMBARDIA H. 19.00  
In onda: 15-06-2009 - 19:01

ATTUALITA': MILANO, OGGI L'ASSEMBLEA GENERALE DI ASSOLOMBARDA HA ELETTO IL NUOVO PRESIDENTE ALBERTO MEOMARTINI, EMMA MARCEGAGLIA HA FATTO IL PUNTO SULLA CRISI.  
INTERVENTO DI: E. MARCEGAGLIA PRES. CONFINDUSTRIA.  
AUTORE: FEDERICO GIUSTI  
DURATA:0:02:11

Emittente: **ITALIA 7 - TELECITY**  
Trasmissione: TG7 LOMBARDIA H. 19.00  
In onda: 15-06-2009 - 19:03

ATTUALITA': MILANO, OGGI ALL'ASSEMBLEA GENERALE DI ASSOLOMBARDA E' STATO SANCITO IL DEFINITIVO PASSAGGIO DI CONSEGNE AL VERTICE TRA DIANA BRACCO E ALBERTO MEOMARTINI.  
INTERVENTO DI: A. MEOMARTINI PRES. ASSOLOMBARDA.  
AUTORE: FEDERICO GIUSTI  
DURATA:0:01:17

Emittente: **ODEON TV - TELEREPORTER**  
Trasmissione: REPORTER NEWS H. 19.30  
In onda: 15-06-2009 - 19:20

ATTUALITA': MILANO, OGGI ASSEMBLEA ANNUALE DI ASSOLOMBARDA, DIANA BRACCO HA CEDUTO LA PRESIDENZA A MEOMARTINI, CHE HA PRESENTATO LE SUE LINEE GUIDA.  
INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI, PRESIDENTE ASSOLOMBARDA.  
INTERVENTO DI: EMMA MARCEGAGLIA, PRES CONFINDUSTRIA,  
AUTORE: PAOLO NIZZOLA.  
DURATA:0:02:23

Emittente: **RADIO 24**  
Trasmissione: FOCUS ECONOMIA  
In onda: 15-06-2009 - 18:19

ECONOMIA: EMMA MARCEGAGLIA HA PARLATO ALL'ASSEMBLEA DI ASSOLOMBARDA, E' TORNATA SUL PIANO DI AIUTO AL SISTEMA PRODUTTIVO  
INTERVENTO DI: CLAUDIO SCAJOLA, MINISTRO SVILUPPO ECONOMICO  
INTERVENTO DI: EMMA MARCEGAGLIA, PRESIDENTE CONFINDUSTRIA  
DURATA:0:02:35

Emittente: **RAITRE**  
Trasmissione: TGR LOMBARDIA H. 19.30  
In onda: 15-06-2009 - 19:36

ECONOMIA: MILANO, TRA OTTIMISMO E PREOCCUPAZIONE GLI IMPRENDITORI DI ASSOLOMBARDA HANNO RATIFICATO IL CAMBIO AL VERTICE: AL POSTO DI DIANA BRACCO SALE ALBERTO MEOMARTINI.  
INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI, PRESIDENTE ASSOLOMBARDA  
INTERVENTO DI: EMMA MARCEGAGLIA, PRESIDENTE CONFINDUSTRIA  
AUTORE: NICOLETTA VISMARA  
DURATA:0:01:48

Emittente: **TELENOVA**  
Trasmissione: TL NOTIZIE H. 19.15  
In onda: 15-06-2009 - 19:31

ATTUALITA': MILANO. ALBERTO MEOMARTINI E' IL NUOVO PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA, SUCCEDE A DIANA BRACCO CHE CONCLUDE IL MANDATO DI 4 ANNI.  
AUTORE: ALBERTO CARRERAS.  
DURATA:0:01:51

Emittente: **TELELOMBARDIA**  
Trasmissione: TG LOMBARDIA  
In onda: 15-06-2009 - 19:24

ATTUALITA': MILANO, OGGI E' STATO IL GIORNO DELL'AVVICENDAMENTO AL VERTICE DI ASSOLOMBARDA DI ALBERTO MEOMARTINI CHE SUCCEDE A DIANA BRACCO DOPO 4 ANNI.  
INTERVENTO DI: A. MEOMARTINI PRES. ASSOLOMBARDA.  
INTERVENTO DI: E. MARCEGAGLIA PRES. CONFINDUSTRIA.  
INTERVENTO DI: C. SCAJOLA MINISTRO ATTIVITA' PRODUTTIVE.  
INTERVENTO DI: L. STANCA A.D. EXPO.  
AUTORE: DAVIDE D'ANTONI  
DURATA:0:02:13

Emittente: **ANTENNA TRE**  
Trasmissione: TG LOMBARDIA  
In onda: 15-06-2009 - 20:20

ATTUALITA': MILANO, OGGI E' STATO IL GIORNO DELL'AVVICINDAMENTO AL VERTICE DI ASSOLOMBARDA DI ALBERTO MEOMARTINI CHE SUCCEDE A DIANA BRACCO DOPO 4 ANNI.  
INTERVENTO DI: A. MEOMARTINI PRES. ASSOLOMBARDA.  
INTERVENTO DI: E. MARCEGAGLIA PRES. CONFINDUSTRIA.  
INTERVENTO DI: C. SCAJOLA MINISTRO ATTIVITA' PRODUTTIVE.  
INTERVENTO DI: L. STANCA A.D. EXPO.  
AUTORE: DAVIDE D'ANTONI  
DURATA:0:02:16

Emittente: **CANALE 5**  
Trasmissione: TG5 H. 00.00  
In onda: 15-06-2009 - 02:07

ECONOMIA: ASSOLOMBARDA, L'ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI DELLA LOMBARDIA, HA DA OGGI UN NUOVO PRESIDENTE.  
INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI, PRESIDENTE ASSOLOMBARDA.  
AUTORE: TIZIANA ROSATI.  
DURATA:0:01:33

Emittente: **ODEON TV - TELEREPORTER**  
Trasmissione: ODEON NEWS H 23.25  
In onda: 15-06-2009 - 23:14

ECONOMIA: OGGI E' STATO IL GIORNO DI ALBERTO MEOMARTINI, IL NUMERO UNO DI SNAM RETE GAS E' STATO ELETTO DALL'ASSEMBLEA DEGLI INDUSTRIALI NUOVO PRESIDENTE DI ASSOLOMBARDA SUBENTRANDO A DIANA BRACCO.  
INTERVENTO DI: ALBERTO MEOMARTINI, NEO PRESIDENTE ASSOLOMBARDA.  
AUTORE: PAOLO NIZZOLA.  
DURATA:0:01:51

Emittente: **RAITRE**  
Trasmissione: TGR BUONGIORNO REGIONE - LOMBARDIA  
In onda: 16-06-2009 - 07:34

ECONOMIA: MILANO, DIANA BRACCO LASCIA I VERTICI DI ASSOLOMBARDA. AL SUO POSTO ALBERTO MEOMARTINI.  
AUTORE: ELENA FUSAI.  
DURATA:0:00:36

ASSOLOMBARDA: BRACCO, PUNTARE SU INNOVAZIONE E SANA GESTIONE

LETTERA AI 6.000 IMPRENDITORI MILANESI

Milano, 15 giu. - (Adnkronos) - Per superare la crisi occorre puntare su 'innovazione' e 'sana gestione'. Ne e' convinta la presidente di Assolombarda Diana Bracco che, in una lettera ai 6.000 imprenditori milanesi inviata nei giorni scorsi in vista dell'assemblea di oggi ha chiesto piu' 'coesione e un impegno condiviso nell'interesse generale'. Noi imprenditori, come parte della classe dirigente, 'dobbiamo riuscire a far vincere la cultura dell'innovazione, della sana gestione, della responsabilita' e del lavorare insieme, insomma la cultura del fare e del far bene'.

Bracco, nella lettera, sollecita le istituzioni a fare la loro parte. 'Ci aspettiamo dalle istituzioni che, a loro volta, dopo aver affrontato con tempestivita' ed efficacia l'emergenza dovuta a una crisi globale di dimensioni impreviste, procedano a un cambio di passo. Ci aspettiamo che facciano tutte quelle riforme strutturali che incidono sulla spesa corrente e permettono di liberare risorse da investire nella tenuta del sistema industriale e manifatturiero italiano, fondamentale ricchezza del Paese'. E tra i settori su cui intervenire Bracco indica la spesa pensionistica, le lungaggini burocratiche e l'accesso al credito.

'Ci aspettiamo decisioni che diano risposte concrete ai problemi che cittadini e imprenditori vivono ogni giorno sulla loro pelle. Le imprese vanno difese, senza distinzioni tra piccole, medie e grandi, perche' non siano costrette a disperdere il loro patrimonio di competenze e risorse umane'. 'Sono infatti profondamente convinta -rimarca Bracco- che fare impresa sia innanzitutto un'assunzione di responsabilita'. E' proprio in momenti difficili come questi, che si deve saper dimostrare nei fatti di credere in quei valori cui la migliore cultura d'impresa si ispira: responsabilita' sociale, coraggio, etica. Valori che si declinano in azioni concrete e condivise'.

CRISI ECONOMICA: TRONCHETTI PROVERA, HA TOCCATO IL FONDO MA RESTA PROBLEMA DISOCCUPAZIONE

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "La crisi per ora ha toccato il fondo, purtroppo non cosi' la disoccupazione". Ad affermarlo e' il presidente del gruppo Pirelli, Marco Tronchetti Provera, che a margine dell'assemblea generale di Assolombarda ha sottolineato il fatto che, in questo particolare momento economico "tutte le fasce piu' deboli debbano essere protette e questo ritengo debba essere lo sforzo del governo. Il segnale buono e' che il peggio della crisi pare ormai alle spalle -ha aggiunto- ma adesso bisogna riprendere il cammino".

ASSOLOMBARDA: SI DAI PICCOLI A MEOMARTINI PRESIDENTE

Milano, 15 giu. - (Adnkronos) - Via libera dai piccoli imprenditori milanesi ad Alberto Meomartini presidente di Assolombarda. A quanto apprende l'ADNKRONOS il si dei piccoli e' stato unanime.



Crisi: T. Provera, vanno protette fasce piu' deboli

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - "La crisi per ora sembra aver toccato il fondo. Non la disoccupazione, purtroppo" e quindi "vanno protette le fasce piu' deboli. Questo credo debba essere lo sforzo del Governo". Così Marco Tronchetti Provera, presidente del gruppo Pirelli, a margine dell'assemblea di Assolombarda. "Il segnale buono - ha aggiunto - e' che il peso della crisi pare alle spalle. Adesso bisogna riprendere il cammino".

LIBERALIZZAZIONI: SCAJOLA, AVANTI SU SERVIZI LOCALI

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Tra i prossimi impegni del governo sul fronte delle riforme, non c'e' solo il federalismo fiscale ma qualcosa verra' fatto anche "per la liberalizzazione dei servizi pubblici locali". Lo ha detto il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, facendo il suo ingresso all'assemblea annuale di Assolombarda.

"Proseguiremo sul piano delle riforme con il federalismo fiscale e aggiungeremo qualcosa per incrementare la liberalizzazione dei servizi pubblici locali che non danno al cittadino buona efficienza e basso costo", ha detto il ministro.

Le elezioni sono state "una buona prova su Europa e amministrative. Gli italiani hanno confermato - ha commentato poi Scajola - il buon impegno del governo in questa difficile congiuntura economica".

"Non abbiamo fatto ricreazione, ora che il peggio della crisi e' passato dobbiamo proseguire con questo impegno senza temere richiami o reprimende da parte di alcuno", ha concluso. (ANSA).

BENZINA: SCAJOLA, TAVOLO PER TENERE PREZZI SOTTO CONTROLLO

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Le oscillazioni e l'alta volatilità del prezzo del petrolio sono nel mirino del governo che riunirà "di nuovo intorno a un tavolo tutte le categorie interessate", soprattutto per tenere sotto controllo il prezzo della benzina alla pompa. Lo ha preannunciato il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, a margine dell'assemblea di Assolombarda.

"E' troppo lenta la discesa del prezzo alla pompa quando scende il prezzo al barile: dobbiamo equipararlo all'Europa e non tolleremo furbizie", ha avvertito il ministro. (ANSA).

TELECOM: GALATERI, PIANO BANDA LARGA PASSO AVANTI IMPORTANTE

(AGI) - Milano, 15 giu. - Il piano per la banda larga presentato dal governo la scorsa settimana e' "un passo avanti importante". Lo ha detto il presidente di Telecom Italia, Gabriele Galateri, a Milano a margine dell'assemblea di Assolombarda. "Ora - ha aggiunto - bisogna pensare a realizzare questi investimenti. Credo che sia un intervento molto importante per il futuro del Paese". (AGI)

ITALIA-LIBIA: SCAJOLA, INVESTIMENTI TRIPOLI BOCCATA OSSIGENO

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Gli investimenti libici in Italia 'sono all'attenzione del governo: possono essere una boccata d'ossigeno' per le nostre imprese. Lo ha detto il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, entrando all'assemblea di Assolombarda, senza pero' entrare nel merito di quali aziende sono interessate. 'Ce ne sono di diversi aspetti ma non e' il caso di parlarne' ha tagliato corto Scajola.

'Il rapporto con la Libia e' importante - ha spiegato Scajola -. Siamo paesi vicini, e' importante produttore di petrolio, ha una leadership in Africa molto forte e puo' contribuire al processo di pace nel Mediterraneo e quindi anche in Medio Oriente'. (ANSA).

CRISI: TRONCHETTI, GOVERNO SI CONCENTRI SU DISOCCUPAZIONE

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Il governo deve concentrare i propri sforzi sul problema della disoccupazione. E' quanto sostiene il presidente del gruppo Pirelli Marco Tronchetti Provera che ha parlato a margine dell'assemblea Assolombarda.

'La crisi - ha spiegato - per ora ha toccato un fondo, la disoccupazione invece no, purtroppo'.

Secondo l'industriale milanese 'vanno protette le parti piu' deboli e questo credo debba essere lo sforzo del governo'.

Secondo Tronchetti, 'il segnale buono e' che il peggio della crisi pare alle spalle, adesso bisogna riprendere il cammino'. (ANSA).

GOVERNO: SCAJOLA, NON ABBIAMO BISOGNO DI RICHIAMI DA NESSUNO

(AGI) - Milano, 15 giu. - All'arrivo all'assemblea di Assolombarda a Milano il ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola ha replicato all'appello del presidente di Confindustria Emma Marcegaglia: "Non abbiamo bisogno di richiami e 'reprimenda' da parte di nessuno". Il ministro ha spiegato che "il Governo ha avuto una conferma dalla buona prova" delle elezioni europee ed amministrative.

"Non abbiamo fatto nessuna ricreazione, ma al contrario abbiamo lavorato con grande impegno. La crisi e' sostanzialmente passata, ce lo dicono gli indicatori e gli osservatori internazionali. Ora - ha concluso il ministro Scajola - dobbiamo proseguire con le riforme ed impegnarci in particolare in qualcosa di piu' incisivo per quanto riguarda le liberalizzazioni dei servizi pubblici". (AGI)

ITALIA-LIBIA: SCAJOLA, BERLUSCONI HA FATTO GRANDISSIMO MIRACOLO

Milano, 15 giu. - (Adnkronos) - "Berlusconi ha fatto un grandissimo miracolo: recuperare il rapporto con la Libia che per l'Italia e' importantissimo". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola a margine dell'assemblea generale di Assolombarda in corso a Milano.

Il ministro ha sottolineato che Tripoli "e' un grande produttore

di petrolio e gas, ha una solida leadership in Africa e puo' contribuire al processo di pace in Medio Oriente. Passando da paese nemico ad amico privilegiato -ha continuato- significa portare, fra l'altro, quattro zone franche per le imprese italiane in Libia e investimenti libici in Italia, che -ha aggiunto il ministro- sono all'attenzione del governo libico da alcune settimane". Per Scajola gli investimenti della Libia nelle imprese italiane potrebbero essere "un'utile boccata di ossigeno per le nostre aziende".

GOVERNO: SCAJOLA, NON ABBIAMO FATTO NESSUNA RICREAZIONE

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Il governo ha avuto una buona prova alle europee e alle amministrative. E' stata una conferma. Non abbiamo fatto nessuna ricreazione, ma, al contrario, abbiamo lavorato con grande impegno". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, entrando all'assemblea generale di Assolombarda, in corso a Milano, rispondendo al monito del presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, che ha invitato il governo ad un'azione incisiva a sostegno delle imprese nei prossimi cento giorni.

"Sostanzialmente -ha continuato il ministro- la crisi e' passata. Ce lo dicono gli indicatori e gli osservatori internazionali. Non abbiamo dunque bisogno di richiami e reprimenda da parte di nessuno".

ASSOLOMBARDA: IL SIMBOLO DELL'ASSEMBLEA, UN QUADRO DI BALLA SU OTTIMISMO

Milano, 15 giu, (Adnkronos) - E' una quadro del pittore futurista Giacomo Balla sull'ottimismo, il simbolo dell'assemblea generale 2009 di Assolombarda in corso a Milano, per il cambio della guardia tra Diana Bracco e il neo presidente Alberto Meomartini. A spiegare il perche' di questa scelta e' la stessa presidente uscente Diana Bracco la quale, nel suo intervento, ha detto: "per l'immagine di questa assemblea ho scelto un quadro che porta questo titolo, l'ottimismo, del futurista Giamomo Balla.

"Ottimismo e dovere sono le forze che mi hanno sempre guidato nei momenti piu' favorevoli come in quelli piu' bui. Dove ottimismo e' aspettarsi che il futuro sia migliore del presente e dovere e' quello che si impone a chi, scegliendo di essere imprenditore, sceglie di costruirlo", ha concluso Diana Bracco.

PROVINCIALI: LUPI, APPELLO A UDC PER SOSTEGNO A PODESTA'

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Il vice presidente della Camera, Maurizio Lupi, fa un appello agli elettori dell'Udc affinche' sostengano il candidato Guido Podesta' al ballottaggio per le elezioni provinciali di Milano. E' quanto ha detto a margine dell'assemblea di Assolombarda offrendo il suo appoggio al candidato del Pdl, che si e' presentato in assemblea a fianco del ministro per le Attivita' produttive, Claudio Scajola.

"Non e' possibile - ha spiegato Lupi - che si governi insieme in Lombardia e a Milano e che il sostegno degli elettori Udc si sposti su Penati per la Provincia". Per questo Lupi ha chiesto "un atto di responsabilita' coerente: faccio un appello chiaro a sostegno di Podesta'". (ANSA).

EXPO: STANCA, DISPUTA SU SEDE OFFENDE INTELLIGENZA MILANESI

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Il continuo dibattito sulla sede della di Soge, la societa' di gestione dell'Expo, offende l'intelligenza dei milanesi. A sostenerlo e' Lucio Stanca che ha risposto a una domanda a margine dell'assemblea di Assolombarda.

'L'Expo - ha spiegato - e' una cosa talmente grande, enorme, che continuare a parlare solo della sede significa offendere l'intelligenza dei milanesi''. (ANSA).

EXPO: STANCA, PARLARE SOLO DI SEDE OFFENDE INTELLIGENZA

(AGI) - Milano, 15 giu. - "L'Expo e' talmente grande, enorme, che parlare solo della sede offende l'intelligenza dei milanesi". L'amministratore delegato dell'Expo, Lucio Stanca, a margine dell'assemblea di Assolombarda, replica cosi' alle domande sulla scelta della sede che ospitera' l'Expo 2015. Le polemiche e i disaccordi sul luogo ideale per ospitare il quartier generale dell'esposizione universale, sono nate dopo la 'bocciatura' di Palazzo Reale, da parte dei soci, sede invece preferita dall'ad Stanca. (AGI)

ASSOLOMBARDA: BRACCO, IL FUTURO MERITA DI ASSORBIRE TUTTE LE NOSTRE ENERGIA

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Penso che il futuro richieda e meriti di assorbire tutte le nostre energie". Nel giorno del passaggio delle consegne, il presidente uscente di Assolombarda, Diana Bracco, pur sottolineando di "non aver mai amato fare bilanci" nel suo discorso di commiato sottolinea come i suoi quattro anni di presidenza "intensi, impegnativi e a tratti incalzanti " siano stati anche "ricchi di progetti e prodighi di successi che mi porto nel cuore e che voglio ricordare insieme a voi".

Davanti ad una platea di personalita' del mondo politico ed imprenditoriale, Diana Bracco ha sottolineato "l'impegno che ho speso per tre temi che considero essenziali: l'innovazione, l'internazionalizzazione e la diffusione della cultura della responsabilita' sociale".

Un lavoro, ha spiegato la presidente uscente "che ha portato risultati di cui sono particolarmente orgogliosa. Penso al diffondersi tra le imprese della consapevolezza che l'innovazione e' l'unica via per crescere e per vincere nell'era della globalizzazione. Penso -ha proseguito- ai successi colti dalle imprese milanesi sui mercati di tutto il mondo anche grazie alle missioni con cui abbiamo portato decine e decine di Pmi nei paesi piu' promettenti: risultati che l'Expo contribuirà a moltiplicare. Penso infine al farsi strada tra sempre piu' colleghi della consapevolezza che solo l'azienda etica ha un futuro". (segue)

ASSOLOMBARDA: BRACCO, IL FUTURO MERITA DI ASSORBIRE TUTTE LE NOSTRE ENERGIA (2)

(Adnkronos) - La presidente di Assolombarda ha quindi ricordato "quando l'amico Ennio Presutti ed io fondammo insieme Sodalitas. Avevamo entrambi una convinzione: nel mondo del business occorre un

innalzamento del quadro di riferimento dei comportamenti etici e un maggior rispetto dei valori e della cultura d'impresa. Valori che sono la promozione dell'individuo, il merito e la professionalita' come punti di riferimento irrinunciabili, l'eccellenza, la lealta', la coesione, lo sviluppo sostenibile, la solidarieta'".

Secondo Diana Bracco "i valori sono sempre piu' il collante di una impresa di successo, come l'assunzione di responsabilita', nei confronti dei lavoratori, della comunita' e dell'ambiente, e' il senso stesso di fare impresa. Lo sforzo straordinario che le imprese milanesi hanno fatto insieme ai loro lavoratori per la raccolta di un contributo a favore della popolazione terremotata dell'Abruzzo lo testimonia".

A conferma di come i valori rappresentino anche un vero collante per una comunita', Diana Bracco ha sottolineato di avere condiviso profondamente "l'idea del sindaco di Milano Moratti di fare dell'Expo non una semplice manifestazione espositiva ma un grande momento di apertura al mondo, di vicinanza alle popolazioni meno fortunate del pianeta, di propulsione della cultura della sostenibilita'". Tutto questo, ha sottolineato, "mi ha subito conquistato ed entusiasmato".

"Ma nel cuore, oggi che lascio Assolombarda, mi porto anche tutte le persone che ho incontrato -ha sottolineato Diana Bracco- quelle che per questi anni o per un tratto mi sono state compagne di strada, quelle che, anche dall'esterno, hanno progettato e costruito qualcosa con noi o hanno creato le condizioni perche' lo potessimo fare". (segue)

ASSOLOMBARDA: BRACCO, IL FUTURO MERITA DI ASSORBIRE TUTTE LE NOSTRE ENERGIE (3)

(Adnkronos) - Lasciando Assolombarda, Diana Bracco ha voluto ringraziare prima di tutto i rappresentanti delle istituzioni, della Camera di commercio di Milano, delle forze dell'ordine e delle parti sociali, nazionali, regionali e locali "con cui ci siamo confrontati in modo costruttivo. Se ne avessi il tempo vorrei ringraziarli uno per uno come vorrei ringraziare uno a uno gli amici della squadra di Confindustria, i miei vicepresidenti, i componenti del consiglio direttivo e della giunta e tutti i collaboratori leali e preziosi dell'associazione che ogni giorno, con il lavoro e il loro entusiasmo, traducono le idee in progetti e i progetti in azioni".

La presidente di Assolombarda ha quindi rivolto un "ultimo ricordo personale, un pensiero affettuoso a mio padre da cui ho ereditato l'amore per l'associazionismo, per l'impresa e per la ricerca, fari sempre accesi lungo il mio percorso di lavoro e di vita".

E per lasciare la presidenza dopo quattro anni, Diana Bracco ha voluto rappresentare l'assemblea odierna con un'opera del futurista Giacomo Balla dal titolo 'L'ottimismo' che, assieme al dovere "sono la forza che mi ha sempre guidato nei momenti piu' favorevoli come in quelli piu' bui, dove ottimismo e' aspettarsi che il futuro sara' migliore del presente e dovere e' quello che si impone a chi, scegliendo di essere imprenditore, sceglie di costruirlo".

Infine, un augurio di buon lavoro rivolto al neo presidente di Assolombarda Alberto Meomartini "che stimo e apprezzo personalmente e che ha gia' dedicato all'associazione impegno e passione cogliendo risultati importanti soprattutto nell'ambito dell'education e del rapporto con le universita'. Lascio quindi Assolombarda in buone mani".

Assolombarda: Bracco, al centro innovazione e responsabilita' sociale

Il saluto al termine dei quattro anni

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - "C'e' qualcosa di questi quattro anni intensi, impegnativi e a tratti incalzanti, ma anche ricchi di progetti e prodighi di successi, che mi porto nel cuore e che voglio ricordare insieme a voi. E' l'impegno che ho speso per tre temi che considero essenziali: l'innovazione, l'internazionalizzazione e la diffusione della cultura della responsabilita' sociale". Lo ha detto Diana Bracco nel suo discorso di saluto all'assemblea di Assolombarda di cui e' stata alla guida per quattro anni.

Assolombarda: Bracco, al centro innovazione e responsabilita' sociale -2-

Solo l'azienda etica ha un futuro

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - Diana Bracco, nel suo discorso di commiato, ha ricordato il "diffondersi tra le imprese della consapevolezza che l'innovazione e' l'unica via per crescere e per vincere nell'era della globalizzazione. Penso ai successi colti dalle imprese milanesi sui mercati di tutto il mondo, anche grazie alle missioni con cui abbiamo portato decine e decine di pmi nei paesi piu' promettenti: risultati che l'Expo contribuirà a moltiplicare. Penso, infine, al farsi strada tra sempre piu' colleghi della consapevolezza che solo l'azienda etica ha un futuro".

ASSOLOMBARDA:BRACCO DICE ADDIO, 4 ANNI DI OTTIMISMO E DOVERE

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Ottimismo e dovere sono le parole che Diana Bracco sceglie per la fine del mandato quadriennale in Assolombarda che termina oggi con il passaggio di consegne al neopresidente Alberto Meomartini.

"Ottimismo e dovere sono la forza che mi ha sempre guidato - dice Diana Bracco nel suo saluto agli industriali lombardi nel corso dell'assemblea generale - Ottimismo e' aspettarsi che il futuro sara' migliore del presente e dovere e' quello che si impone a chi, scegliendo di essere imprenditore, sceglie di costruirlo".

Il presidente uscente di Assolombarda facendo un bilancio dei suoi quattro anni alla guida dell'associazione ricorda i tre temi che le sono stati piu' a cuore: "l'innovazione, internazionalizzazione e diffusione della cultura della responsabilita' sociale".

La Bracco ha anche ringraziato la squadra di Confindustria, i vice presidenti, i componenti del consiglio direttivo e della giunta e ha lasciato un augurio di buon lavoro ad Alberto Meomartini. "Lo stimo e apprezzo personalmente e ha gia' dedicato - ha ricordato Diana Bracco - all'associazione impegno e passione, cogliendo risultati importanti soprattutto nell'ambito dell'educazione e del rapporto con le universita'". (ANSA).

CRISI: MEOMARTINI, NOI TROPPO TRANQUILLI SOTTO LA LUNA  
(ANSA) - MILANO, 15 GIU - "Siamo stati troppo tranquilli sotto la luna". Questo il messaggio del neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, al suo primo discorso davanti all'assemblea degli imprenditori milanesi.

Citando un brano di Pirandello che si chiedeva se "le case di Avezzano e di Messina, sapendo del terremoto che di li' a poco le avrebbe sconvolte, avrebbero potuto stare li' tranquille, sotto la luna", Meomartini ha sintetizzato in questo modo la situazione attuale.

"Se avessimo avuto percezione di questi fenomeni - ha aggiunto - tutti, dico tutti, non solo gli organismi di regolazione, avremmo fatto qualcosa".

Secondo Meomartini "negli ultimi anni la finanza ha finito debordando dal suo ruolo fisiologico per alterare l'equilibrio tra Stato, economia e societa' civile che ha ben definito Amartya Sen". "La finanza - ha spiegato - era diventata metro di tutte le azioni, una specie di caricatura dell'etica protestante, una caricatura, perche' di etica se ne e' vista pochina".

Da qui la necessita' di "definire nuove regole e metodi piu' efficaci nell'applicare quelle esistenti" con una particolare attenzione verso "le azioni per ridurre i rischi sistemici globali". Citando una frase dei Promessi Sposi di Alessandro Manzoni, Meomartini ha detto: "le azioni, caro mio: l'uomo si conosce all'azioni". (ANSA).

Assolombarda: Meomartini, ora nuove regole globali per superare crisi

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - "Dobbiamo capire quanto tempo durera' questa forma di intervento dello Stato nell'economia e nella finanza, tempo che sara' funzione del superamento della crisi anche se sappiamo che davanti a noi ci sono piu' incognite che equazioni disponibili". Cosi' Alberto Meomartini, neo presidente dell'Associazione degli imprenditori lombardi, durante il suo discorso di insediamento. A questo punto, dopo il terremoto che ha travolto i mercati e l'economia negli ultimi mesi, "sentiamo - ha dichiarato - la necessita' di stabilire regole a livello internazionale, compito difficilissimo ma indifferibile".

Assolombarda: Meomartini, ora nuove regole globali per superare crisi -2-

Sara' un'associazione proponente piu' che richiedente

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - Senza la definizione di nuove regole o di metodi piu' efficaci nell'applicare quelli esistenti non si potra' uscire da una crisi che non e' certo causata da qualche virus sconosciuto e misterioso. "Le regole - ha sottolineato Meomartini - sono connaturate dallo sviluppo delle economie libere, ne sono le fondamenta". Comunque - ha aggiunto - l'obiettivo e' ridurre i rischi sistemici globali". Il neo presidente di Assolombarda ha poi commentato il sistema creditizio italiano rilevando che la situazione nostrana "e' relativamente migliore di quella di tante banche

internazionali, anche per motivi di natura strutturale (gran parte dei finanziamenti e' rappresentata dai depositi al dettaglio)". Tuttavia, ha ammesso, il governo italiano "ha fatto bene ad intervenire sui due fronti principali: il sostegno di garanzia al sistema creditizio, finalizzato al finanziamento fisiologico delle imprese, e il sostegno di welfare alle categorie piu' deboli e piu' colpite dalla crisi". Meomartini ha assicurato che "Assolombarda svolgera' come sempre, nel prossimo quadriennio, il suo ruolo di rappresentanza del sistema delle imprese e dei suoi valori", cercando di "concorrere a creare un ambiente competitivo, in dialogo con il mondo sindacale e con le istituzioni non solo: sara' soprattutto una associazione proponente piu' che richiedente".

#### ASSOLOMBARDA: MEOMARTINI, RAFFORZARE RELAZIONI DI SISTEMA

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Occorre "rafforzare le relazioni tra i soggetti che rendono viva la societa' e l'economia milanese, costruire una vera e propria rete di interdipendenze che oggi, paradossalmente, esiste piu' verso l'esterno che all'interno del nostro territorio". E' il messaggio lanciato dal neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, nel suo discorso di insediamento durante assemblea annuale che si tiene al Conservatorio di Milano.

Meomartini ha sottolineato l'esistenza di "legami da rafforzare" e la necessita' di "intendere le proprie responsabilita' come parte di responsabilita' collettive" definendo questi due aspetti come "la strada da percorrere per poter crescere".

Secondo il neopresidente degli industriali milanesi, "l'arcivescovo di Milano cardinale Dionigi Tettamanzi ha sottolineato un punto cruciale su cui altri, a cominciare dal sindaco Moratti, hanno convenuto e su cui e' opportuno ragionare: la necessita' che tutte le energie presenti nella citta', e sono tante, si colleghino tra loro, che esprimano un'identita' come sintesi di diverse originalita', che non vivano nella dimensione esclusiva dell'individualita', seppure eccellente".

Il presidente ha poi aggiunto che "Milano deve fare sistema, le forze individuali debbono collegarsi e identificarsi in progetti comuni". Citando Pablo Neruda, "che conosceva bene Milano", Martini ha parlato di citta' minerale: "un luogo dove bisogna scavare per portarne alla luce le energie e le ricchezze".

"In questi anni - ha aggiunto - in Assolombarda abbiamo tutti cercato di costruire relazioni di sistema, e il metodo che ci appartiene, il modo con cui continueremo a muoverci, il terreno su cui saremo giudicati". (ANSA).

#### CRISI ECONOMICA: MEOMARTINI, DOBBIAMO CAPIRE QUANTO DURERA' INTERVENTO STATO

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Ora dobbiamo capire quanto durera' questa forma di intervento dello Stato nell'economia e nella finanza, tempo che sara' funzione del superamento della crisi, anche se sappiamo che davanti a noi ci sono piu' incognite che equazioni disponibili". Così il neo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini nel corso del suo intervento all'assemblea generale che vede il passaggio del testimone con la presidente uscente Diana



Bracco.

"Il ruolo che giocheranno gli stati nel finziamento e nel supporto del sistema economico internazionale sara' cruciale" ha detto Meomartini. "Dove lo Stato interviene nell'azionariato di grandi imprese - ha continuato - finanziarie e non, con o senza diritto di voto, la governance, le strategie e i risultati ne sono determinati o almeno influenzati. Questo porta a un potenziale (e non troppo velato) rischio di alterazione delle regole di concorrenza che determinano il funzionamento del mercato".

LAVORO: MEOMARTINI, INTENSIFICARE COLLABORAZIONE CON SINDACATI

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Costruire punti di forza per il nostro territorio significa anche confronto e collaborazione con le organizzazioni sindacali nella tradizionale linea di pragmatismo e innovazione che distingue l'area milanese e i nostri rapporti con i rappresentanti del mondo del lavoro". E' quanto ha sostenuto il neo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, nel corso del suo intervento all'assemblea generale.

Con i sindacati, ha sottolineato Meomartini, "ricerchiamo e ricercheremo con tenacia obiettivi da condividere e terreni di impegno comune, consapevoli che lo sviluppo del territorio e delle imprese e' anche funzione della qualita' del confronto con il sindacato. Insieme - ha aggiunto - continueremo anche quell'utile lavoro di lettura condivisa della realta' locale che ci permette anno dopo anno di pubblicare il rapporto 'Il lavoro a Milano'".

Con i sindacati, Assolombarda, secondo il nuovo nuovo presidente, cerchera' di definire accordi su materie di interesse comune e di particolare rilevanza "come la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", cosi' come "non si fermerà" il dialogo sugli ammortizzatori sociali, ne' quello sulla formazione, strumento ancora piu' importante nei periodi di crisi. Proprio la difficolta' del momento infatti - secondo Meomartini - richiede uno sforzo ulteriore per superare interessi di parte e operare insieme, utilizzando tutti i finanziamenti disponibili, per una programmazione congiunta di interventi formativi sempre piu' efficaci a sostegno delle nostre imprese e delle persone che vi lavorano". Inoltre Assolombarda si impegnera' con i sindacati per dare "un contributo fattivo perche' si realizzi un ambiente normativo idoneo a favorire il miglior presidio e il miglior sviluppo delle attivita' di impresa".

ALITALIA: MEOMARTINI, NO TEORIA CONSPIRAZIONE ANTI-MALPENSA

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - "Non credo alla teoria della cospirazione anti-Malpensa, non credo alla tesi del delitto". E' quanto ha detto il neo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini.

"Penso piuttosto - ha aggiunto - ad una lunga catena di errori di visione e di gestione, ma gli errori, si sa, a volte sono peggio dei delitti".

Ricordando l'obiettivo di "realizzare un hub per l'Europa del Sud" che era stato posto all'origine nel 1994, Meomartini ha spiegato che "la realta' si e' allontanata dalle intenzioni: nel tempo, l'idea originaria ha cambiato forma assumendo le caratteristiche di un progetto di sostegno a una compagnia aerea allora insostenibile". Al contrario, secondo Meomartini,

Malpensa avrebbe dovuto essere "al servizio di un territorio che ha il suo asset fondamentale proprio nelle relazioni internazionali".

Secondo Meomartini pero' "nessuno pensa a interferenze nelle scelte strategiche e gestionali della nuova Alitalia, ci mancherebbe altro" dal momento che "la compagnia, notoriamente basata a Roma, opera dove ritiene conveniente operare, su questo punto non c'e' nessuna incertezza".

Riguardo a Malpensa, pero', le istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perche' altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi e su Malpensa in particolare a servizio dell'area che crea maggiore ricchezza per il Paese e genera quasi un terzo dell'interscambio nazionale". Meomartini ha poi aggiunto che "su questo punto Assolombarda continuera' a far sentire la sua voce". (ANSA).

#### CRISI: FORMIGONI, INVESTIRE IN INFRASTRUTTURE E UNIRE LE FORZE

(AGI) - Milano, 15 giu. - Per uscire dalla crisi e' importante investire nelle infrastrutture, sostenere le imprese e soprattutto "dare vita a un'alleanza tra piu' soggetti" unendo le forze. Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, durante il suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda, indica questa strada per uscire dalla crisi economica. "Occorre rimettere al centro della nostra attenzione un'autentica cultura dello sviluppo - ha detto Formigoni parlando ad una folta platea di autorita' politiche ed economiche -, quella cultura che consente di conseguire crescita economica e coesione sociale a favore di tutto il territorio".

Ad Assolombarda e al nuovo presidente Meomartini il compito di mettere in campo nuove idee e strategie. Alcuni segnali positivi, come sottolinea il governatore, ci sono e si spera possano essere confermati. Tra questi l'aumento del clima di fiducia delle imprese manifatturiere milanesi. L'obiettivo di uscire dalla crisi deve comunque essere perseguito ancora per lungo tempo e occorre soprattutto "investire sul territorio - ha aggiunto il presidente lombardo - sviluppando anzitutto le sue dotazioni materiali, strade e trasporto pubblico, tecnologie ed energia". Formigoni ricorda il grande sforzo fatto dalla Regione per Malpensa, per la Brebeni, la Pedemontana, la Tem. "Ad Assolombarda e al suo neopresidente - ha aggiunto - vogliamo ribadire il fatto che Regione Lombardia si sta impegnando affinche' quando i voli di Malpensa rinasceranno, i passeggeri possano usufruire di infrastrutture all'altezza di un hub".

L'altro punto su cui insiste Formigoni nel suo discorso e' la necessita' di sostenere le imprese "attraverso risorse che facilitino l'accesso al credito, attraverso incentivi e attraverso la semplificazione dei procedimenti amministrativi". "Progettare il futuro - conclude Formigoni - significa, oltre che promuovere azioni mirate, dare vita a un'alleanza tra piu' soggetti, al pensiero debole del soggetto unico si deve sostituire il pensiero forte delle alleanze". (AGI)

#### EXPO: PRESIDENTE ASSOLOMBARDA, SERVE ERASMUS STRAORDINARIO

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Lanciare, d'intesa con il sistema universitario, "una sorta di programma Erasmus straordinario

che permetta a migliaia di giovani da ogni parte del mondo di venire a formarsi nelle nostre universita' e fare esperienza nelle nostre imprese''. E' la proposta di Alberto Meomartini, neo presidente di Assolombarda che definisce l'expo come un ''catalizzatore di idee''.

''Ad essere esposto - ha aggiunto - sara' il nostro sapere, il sapere della scuola, dell'universita', delle nostre imprese, insieme a quello degli altri paesi''. Da qui l'idea di ''utilizzare i rapporti internazionali che si intensificheranno lungo il percorso di qui al 2015 per promuovere sempre di piu' il nostro sistema universitario all'estero''. (ANSA).

MILANO: MEOMARTINI, CITTA' DEVE FARE SISTEMA

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - ''Milano deve fare sistema. Le forze individuali devono collegarsi e identificarsi in progetti comuni''. Questo l'appello lanciato da Alberto Meomartini, neo presidente di Assolombarda, nel corso del suo intervento all'assemblea generale dell'Associazione degli imprenditori milanesi, in corso a Milano.

Per Meomartini ''la forza di Milano sta soprattutto nella qualificazione del suo sistema di imprese, le eccellenze del settore farmaceutico, del sistema dei media, delle telecomunicazioni, della logistica, dell'energia, della moda e del design e dei servizi''.

Crisi: Scajola, nostra strategia seria, tiene conto di vincoli bilancio

In uno scenario economico "ancora gravido di incognite"

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - Visti i risultati dell'ultima tornata elettorale, "gli italiani hanno capito che la seria strategia messa a punto dal Governo e' preferibile alle improvvisazioni velleitarie di chi si ostina a non voler fare i conti con le logiche di mercato, con l'ingente debito pubblico che abbiamo ereditato dal passato, con gli obblighi derivanti dalla nostra appartenenza all'Unione europea". Così' il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, di fronte all'assemblea di Assolombarda. "Questi vincoli vanno rispettati e noi lo stiamo facendo - ha detto Scajola, ottimizzando l'impiego di tutte le risorse disponibili, sulla base di un'attenta analisi costi-benefici". In uno scenario economico "ancora gravido di incognite".

Crisi: Scajola, lavoriamo, non abbiamo fatto "ricreazione"

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - "In questi mesi qualcuno sara' sicuramente andato in vacanza, ma certo non il Governo che, senza concedersi neppure una momentanea 'ricreazione', sta compiendo ogni possibile sforzo per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia del nostro tessuto imprenditoriale". Lo ha detto il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, nel suo intervento all'assemblea di Assolombarda.

Imprese: Scajola, a breve nuova misura su reti aggregazione

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - Il Governo ha pensato a "un nuovo provvedimento sulle reti di impresa che, prevedendo agevolazioni fiscali, finanziarie e amministrative, intende promuovere forme innovative di aggregazione e collaborazione tra aziende". Lo ha preannunciato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, ai lavori annuali di Assolombarda. Obiettivo e' "sviluppare sinergie, agevolare i trasferimenti di tecnologie e di know-how, creare i presupposti per rendere le imprese italiane piu' competitive e forti sui mercati internazionali".

IMPRESE:MEOMARTINI,SENZA SENSO CONTRAPPOSIZIONE PICCOLE-GRANDI

(AGI) - Milano, 15 giu. - "La contrapposizione tra il sistema della piccola-media impresa e quella grande e' del tutto priva di senso". Il neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, nella sua relazione all'assemblea, mette subito in chiaro quale sara' il ruolo dell'Associazione durante il suo mandato.

"E' normale che le specificita' che derivano dalla dimensione generino esigenze e problemi particolari, penso all'accesso al credito, alla semplificazione burocratica e cosi' via, ma queste esigenze e questi problemi - ha spiegato Meomartini - trovano nel rapporto con la grande impresa un terreno di soluzione funzionale allo sviluppo. Penso anche al ruolo rilevante che possono avere, utilizzati con intelligenza e visione di sistema, Fondimpresa e Fondirigenti. Ci sono esempi estremamente significativi in questa direzione. Come il progetto Sirti, nato in Assolombarda e diventato ben presto una buona pratica a livello nazionale: un progetto di formazione, finanziato da Fondimpresa, che ha coinvolto tutta la rete di fornitori dell'azienda e ha costituito una vera leva di innovazione, crescita e sviluppo delle piccole imprese".

Assolombarda svolgera' "come sempre, nel prossimo quadriennio - ha assicurato il neopresidente - il suo ruolo di rappresentanza del sistema delle imprese e dei suoi valori. Cerchera' di concorrere a creare un ambiente competitivo, in dialogo con il mondo sindacale e con le istituzioni". (AGI)

INFRASTRUTTURE: SCAJOLA, RENDERE PIU' EFFICIENTE SISTEMA AEROPORTI LOMBARDI

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Il governo ha assicurato il futuro della compagnia di bandiera: ora insieme agli enti locali, dobbiamo fare un ulteriore sforzo per rendere piu' efficiente il sistema degli aeroporti lombardi". A sottolinearlo, intervenendo all'assemblea di Assolombarda a Milano, e' il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola.

"Gia' una volta - continua Scajola - proprio le difficolta' di riorganizzazione hanno portato al fallimento dell'alleanza con Klm, che avrebbe permesso ad Alitalia di salire al vertice delle compagnie internazionali, facendo risparmiare allo Stato molti miliardi. Questi sono errori che non dobbiamo piu' ripetere".

#### INFRASTRUTTURE: MEOMARTINI, POTENZIARE AUTOSTRADE E AEROPORTI LOMBARDIA

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - Potenziare la rete autostradale e stradale, rafforzare la rete ferroviaria, ampliare le infrastrutture urbane a partire dalla rete metropolitana, realizzare nuove strutture per l'intermobilita' delle merci e rendere piu' efficiente il sistema aeroportuale. Queste le prioritaa' per le infrastrutture di Milano e della Lombardia secondo Alberto Meomartini, neo presidente di Assolombarda, l'associazione delle Imprese milanesi. Nel suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda, in corso a Milano, Meomartini ha sottolineato che ''e' quasi miracoloso che Milano sia rimasta citta' cosi' aperta con i ritardi che ha accumulato nella realizzazione di reti di collegamento indispensabili da decenni''.

Il nuovo presidente degli imprenditori milanesi ha spiegato che ''continueremo a incalzare le istituzioni e i policx maker perche' la rete autostradale e stradale sia potenziata nell'ambito di un disegno organico, la rete ferroviaria sia rafforzata con il completamento dei grandi corridoi transeuropei e il potenziamento dei collegamenti di livello regionale e locale''.

Per Meomartini e' poi necessario che le infrastrutture urbane, e in particolare la rete metropolitana milanese, ''siano ampliate e rese funzionali allo sviluppo di tutta l'area che ha a Milano il proprio baricentro''. Occorre poi che ''siano realizzate nuove strutture per favorire l'intermodalita' delle merci e siano potenziati i servizi di trasporto pubblico''. (segue)

#### INFRASTRUTTURE: MEOMARTINI, POTENZIARE AUTOSTRADE E AEROPORTI LOMBARDIA (2)

(Adnkronos) - Meomartini ha dedicato parte del proprio intervento anche agli aeroporti di Milano e della Lombardia. ''La vicenda di Malpensa e del sistema aeroportuale milanese -ha spiegato- appare paradossale. Non credo alla teoria della cospirazione anti Malpensa, non credo alla tesi del delitto. Piuttosto - ha spiegato - penso alla lunga catena di errori, di visione e di gestione''.

Per il nuovo presidente di Assolombarda ''le istituzioni e il governo hanno il dovere di creare le condizioni perche' altre compagnie possano sviluppare traffico sugli scali lombardi e su Malpensa in particolare''.

#### LIBERALIZZAZIONI: SCAJOLA, AVANTI SU SERVIZI LOCALI (2)

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Gli obiettivi del governo sul tema della modernizzazione del Paese, secondo il ministro Scajola, ''sono due: innovazione, nel significato piu' ampio del termine, e liberalizzazione''.

Intervenendo nel corso dell'assemblea di Assolombarda, il ministro delle Attivita' produttive ha spiegato che ''nonostante le imprese siano sempre piu' attente e sensibili al tema dell'innovazione, in questo ambito, l'Italia nel suo insieme investe ancora troppo poco: solo l'1% del Pil, una percentuale tra le piu' basse nei paesi industrializzati''.

Scajola ha poi sottolineato come ''per colmare questo ritardo ed aiutare le imprese a essere piu' competitive, il governo

Berlusconi ha voluto affrontare il problema con strumenti nuovi, in grado di favorire il riposizionamento del nostro sistema produttivo nel segno dell'innovazione e dello sviluppo tecnologico''.

Secondo Scajola ''e' stato dato un grande e nuovo impulso al programma di incentivi per l'innovazione industriale'' con 380 milioni di euro ''gia' in fase di erogazione a progetti innovativi elaborati da grandi e piccole imprese insieme a universita' e a centri di ricerca nei settori dell'efficienza energetica e della mobilita' sostenibile''.

''Ulteriori 190 milioni - ha proseguito il ministro - saranno distribuiti nei prossimi mesi ai progetti presentati per il bando sulle nuove tecnologie del made in Italy''.

Scajola ha poi indicato il sostegno assicurato dal fondo nazionale per l'innovazione, mentre e' in progetto un ''nuovo provvedimento sulle reti d'impresa che ''prevedendo agevolazioni fiscali, finanziarie e amministrative, intende promuovere forme innovative di aggregazione e collaborazione tra aziende, in modo da sviluppare sinergie, agevolare trasferimenti di tecnologie e conoscenze e creare i presupposti per rendere le imprese italiane piu' competitive e forti sui mercati internazionali''. (ANSA).

#### EXPO 2015: SCAJOLA, OCCASIONE STRAORDINARIA E IRRIPETIBILE

Milano, 15 giu. - (Adnkronos) - "Il governo Berlusconi vuole costruire un'Italia piu' dinamica, moderna e capace di coniugare la lunga tradizione di cultura, stile e qualita' con l'efficienza e l'impiego delle tecnologie piu' avanzate e l'Expo 2015 sara' la vetrina di questa nuova Italia, un'occasione straordinaria e irripetibile per presentare al mondo l'immagine di un paese rinnovato". E' quanto ha sottolineato il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, nel corso del suo intervento durante l'assemblea generale di Assolombarda.

"Vogliamo che l'Expo diventi l'occasione per far compiere a Milano un deciso salto di qualita' -ha proseguito Scajola- e la citta' e il suo territorio vedranno aumentare la propria attrattivita' per imprese tecnologicamente avanzate, professioni creative, universita', centri di ricerca e cultura, raggiungendo cosi' i livelli delle grandi metropoli europee come Parigi e Londra. Il ministro dello Sviluppo economico, con il contributo dell'Ice, assicurera' tutto il supporto necessario al pieno successo della manifestazione -ha concluso- per fare dell'Expo una straordinaria vetrina dell'Italia e del Made in Italy".

#### INFRASTRUTTURE: SCAJOLA, NECESSARIA MODERNIZZAZIONE PER FAVORIRE COMPETITIVITA'

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Nessun'altra categoria piu' di quella degli imprenditori avverte la necessita' di una modernizzazione delle infrastrutture, indispensabili per innalzare il livello di competitivita' del sistema paese e garantire su tutto il territorio uno sviluppo armonico e duraturo". E' quanto ha sostenuto il ministro dello Sviluppo economico, Claudio Scajola, in occasione dell'assemblea generale di Assolombarda che ha provveduto oggi alla nomina del nuovo presidente Alberto Meomartini.

Di fronte al presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e al mondo dell'imprenditoria milanese, il ministro Scajola ha confermato

come quello della modernizzazione delle infrastrutture sia "un obiettivo prioritario del governo che ha destinato al fondo infrastrutture ben 18 miliardi di euro, altri 'soldi veri' distribuiti tra Nord, Centro e Sud".

Scajola ha quindi ricordato che il prossimo mese di luglio apriranno i cantieri della BreBemi "opera di importanza fondamentale per lo sviluppo economico produttivo" delle imprese lombarde mente a dicembre "i treni dell'Alta velocita' andranno da Milano a Roma in meno di tre ore".

PMI: SCAJOLA, PORTEREMO PRESTO A CDM I PRIMI PROVVEDIMENTI OPERATIVI

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Porteremo presto al Consiglio dei ministri i primi provvedimenti operativi, condivisi con le associazioni di categoria". A dirlo riferendosi alle Piccole e medie imprese e' il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola nel corso del suo intervento all'assemblea 2009 di Assolombarda. Poco prima il ministro aveva ricordato che "in Europa ci siamo battuti per lo small business act e siamo i primi ad avere avviato, con l'istituzione di un tavolo per le piccole e medie imprese, il processo per la sua attuazione".

Inoltre, ha continuato, "stiamo lavorando anche su ulteriori misure dirette ad innalzare la competitivita' delle aziende, a ridurre i ritardi nei pagamenti della pubblica amministrazione, ad introdurre meccanismi di compensazioni fra debiti con lo Stato e i crediti verso enti e societa' pubbliche, ad istituire una legge annuale per le Pmi".

TLC: SCAJOLA, RETE A BANDA LARGA NECESSARIA COME LO FU L'AUTOSTRADA DEL SOLE

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Stiamo accelerando la digitalizzazione del paese: una rete a banda larga efficiente e accessibile a tutti e' oggi necessaria allo sviluppo come lo fu l'Autostrada del sole negli anni '60". Così' il ministro dello sviluppo economico Claudio Scajola e' tornato a parlare della banda larga nel corso del suo intervento all'assemblea di Assolombarda.

MILANO: MARCEGAGLIA, LA CRESCITA PARTIRA' DA QUI

ASSOLOMBARDA DI MEOMARTINI AVRA' RUOLO IMPORTANTE

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "'La crescita partira' da qui. Milano rialzi la testa''. Lo ha detto Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, nel suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda, in corso a Milano. Salutando il neo presidente dell'Associazione delle imprese milanesi, la Marcegaglia ha sottolineato che Milano "'ha la capacita' di anticipare i trend. L'Assolombarda di Meomartini avra' un ruolo importante nel processo per fare tornare Milano e il nostro Paese alla crescita''.

## CRISI: MEOMARTINI, BENE GOVERNO SU BANCHE E WELFARE

(AGI) - Milano, 15 giu. - Per affrontare le emergenze della crisi il governo italiano "ha fatto bene a intervenire sui due fronti principali: il sostegno di garanzia al sistema creditizio, finalizzato al finanziamento fisiologico delle imprese e il sostegno di welfare alle categorie piu' deboli e piu' colpite dalla crisi". Lo ha detto il neo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, nella sua relazione all'assemblea dell'Associazione.

"La situazione delle banche italiane, come sottolineato da piu' parti, e' relativamente migliore di quella di tanti istituti di credito internazionali, per motivi strutturali, ma anche per l'azione dell'Esecutivo. Seguiamo con attenzione e apprezzamento - ha sottolineato Meomartini - anche il lavoro del ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola per sostenere gli investimenti e lo sviluppo delle imprese nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione".

Secondo il neopresidente di Assolombarda inoltre "sara' cruciale il ruolo che giocheranno gli Stati nel finanziamento e nel supporto del sistema economico internazionale. Dove lo Stato interviene nell'azionariato di grandi imprese, finanziarie e non, con o senza diritto di voto, la governance, le strategie e i risultati - ha sottolineato il manager - ne sono determinati o almeno influenzati. Questo porta a un potenziale e non troppo velato rischio di alterazione delle regole di concorrenza che determinano il funzionamento del mercato. E anche la letteratura economica, in fondo, e' disarmata di fronte a questi problemi. Ora, dobbiamo capire quanto tempo durera' questa forma di intervento dello Stato nell'economia e nella finanza, tempo che sara' funzione del superamento della crisi, anche se sappiamo che davanti a noi ci sono piu' incognite che equazioni disponibili. Ma con certezza, mi auguro diffusa - ha aggiunto Meomartini - sentiamo la necessita' di stabilire regole a livello interazionale, compito difficilissimo ma indifferibile. Senza la definizione di nuove regole o di metodi piu' efficaci nell'applicare quelle esistenti, non si potra' uscire da una crisi che non e' certo stata causata da qualche virus sconosciuto e misterioso. Le regole - ha concluso - sono connaturate allo sviluppo delle economie libere ne sono le fondamenta". (AGI)

## CONFINDUSTRIA: MARCEGAGLIA, ASSOCIAZIONE E' FORTE PERCHE' COMPOSITA

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "La forza di Confindustria e' di essere una forza composita". Così Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, nel suo intervento all'Assemblea generale di Assolombarda, in corso a Milano, replicando alle polemiche su una spaccatura interna all'Associazione degli Industriali.

"Confindustria - ha spiegato la Marcegaglia - al suo interno ha imprese internazionali, le imprese del quarto capitalismo e una fortissima componente di Pmi, che sono il vero tessuto del nostro sistema. Una situazione di questo tipo - ha aggiunto - puo' portare a fare delle sinstesi un po' complesse, ma quando ci riusciamo otteniamo dei grandi risultati".



## INFRASTRUTTURE: MEOMARTINI, PARADOSSALE LA VICENDA MALPENSA

(AGI) - Milano, 15 giu. - Le infrastrutture "sono evidentemente il segno fisico delle interrelazioni all'interno di una citta' e del territorio e con l'esterno: e' quasi miracoloso che Milano sia rimasta citta' cosi' aperta, con i ritardi che ha accumulato nella realizzazione di reti di collegamento indispensabili da decenni". Lo ha detto il neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini nella sua relazione all'assemblea sottolineando in particolare la "paradossale" vicenda di Malpensa.

"Ora che alcune iniziative sul fronte infrastrutturale sono state avviate, ne seguiremo passo per passo la realizzazione, esattamente come si segue un progetto all'interno di un'impresa. E - ha annunciato Meomartini - continueremo ad incalzare come e piu' di quanto abbiamo fatto finora, le istituzioni e i policy maker affinche' - per esempio - la rete autostradale e stradale sia potenziata nell'ambito di un disegno organico e attraverso la realizzazione di opere che attendiamo ormai da decenni. Che la rete ferroviaria sia rafforzata con il completamento dei grandi corridoi transeuropei e il potenziamento dei collegamenti di livello regionale e locale. Che le infrastrutture urbane, a partire dalla rete delle metropolitane, siano ampliate e rese funzionali allo sviluppo di tutta l'area che ha in Milano il proprio baricentro. Che siano realizzate nuove strutture per favorire l'intermodalita' delle merci e che siano potenziati i servizi di trasporto pubblico per migliorare la mobilita' dei lavoratori pendolari. E infine - ha insistito Meomartini - perche' Milano e la Lombardia possano disporre di un sistema aeroportuale efficiente in grado di collegarle direttamente e in modo puntuale con il resto del mondo".

E a questo proposito Meomartini ha sottolineato come "la vicenda di Malpensa e del sistema aeroportuale milanese", appaia a sua volta, "paradossale. Non credo alla teoria della cospirazione anti-Malpensa, non credo alla tesi del delitto. Piuttosto - ha concluso il neo presidente di Assolombarda - penso a una lunga catena di errori di visione e di gestione: ma gli errori, si sa, a volte sono peggio dei delitti". (AGI)

## CRISI ECONOMICA: MARCEGAGLIA, I BANCHIERI TORNINO E FARE I BANCHIERI

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "In questa fase di crisi economica e' importante che i banchieri tornino e fare i banchieri, sostengano gli imprenditori veri e non costruiscano castelli di carta inutili, che hanno solo creato danni e che stiamo ancora oggi pagando". E' quanto ha sostenuto il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, nel corso del suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda a Milano.

Per questo, il presidente di Confindustria auspica che "al prossimo G8 a L'Aquila si possa arrivare ad un accordo su regole condivise senza pero' eccessi regolamentari. C'e' la necessita' che gli Stati intervengano nell'economia pero' - ha proseguito - e' importante pensare a strategie di anticipo senza che prevalga la logica che siano gli stessi Stati ad uscire vincitori da questa competizione".

Un ruolo che Marcegaglia rivendica, invece, agli imprenditori, perche' sono loro, ha sottolineato, "che rischiano la asfissia. I prossimi mesi saranno importanti perche' si rischia di perdere un

pezzo del nostro sistema produttivo e questo sarebbe un danno non solo economico ma anche sociale. Ci sono stati importanti segnali di miglioramento - ha concluso - ma non dobbiamo in ogni caso abbassare la guardia e per questo abbiamo chiesto per i prossimi 100 giorni, ulteriori sforzi, soprattutto sul tema del credito, che per le nostre imprese e' fondamentale''.

ASSOLOMBARDA: SANGALLI, MEOMARTINI GIUSTO PER COMPETITIVITA'

(AGI) - Milano, 15 giu. - "La nomina di Alberto Meomartini a presidente ratificata oggi dall'assemblea di Assolombarda e' una scelta importante". Lo ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Milano, Carlo Sangalli a margine dell'assemblea generale di Assolombarda. "Milano riesce ad esprimere come sempre personalita' significative - ha ribadito Sangalli - capaci di essere un punto di riferimento non solo per la comunita' d'impresie locale, ma anche nazionale e internazionale". (AGI)

CRISI: MARCEGAGLIA RILANCIA URGENZA PIANO 100 GIORNI

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - ''I prossimi mesi sono decisivi e le imprese vanno sostenute perche', nonostante piccoli segnali di miglioramento rischiamo di perdere una parte del nostro sistema produttivo, quello delle piccole e medie imprese''. E' quanto ha detto la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia concludendo i lavori dell'assemblea annuale di Assolombarda al Conservatorio di Milano.

Rivolgendosi al ministro delle Attivita' produttive Claudio Scajola, presente in aula, Marcegaglia ha chiesto un ''ulteriore sforzo per i prossimi 100 giorni''.

Tra i temi da affrontare con urgenza, secondo la presidente degli industriali, c'e' ''il credito alle imprese. Non chiediamo alle banche di sostenere aziende decotte, ma di fare le banche e stare vicino alle imprese''.

In particolare a Scajola Marcegaglia ha chiesto che ''ci sia la massima attenzione affinche' nessuna richiesta delle imprese al Fondo di Garanzia sia mandata indietro, la crisi c'e' adesso, non nel 2012''.

Secondo la numero uno di Confindustria, poi, ''non e' possibile avere un paese, uno Stato che non paga i propri crediti''. ''Comprendiamo - ha proseguito - che ci possano essere problemi, ma chiediamo che questo tema venga affrontato nei prossimi 100 giorni''. Infine Marcegaglia chiede una ''sorta di Tremonti ter con la detassazione degli utili aziendali che vengono reinvestiti''. (ANSA).

CRISI: SCAJOLA, PER GOVERNO NESSUNA "RICREAZIONE"

(AGI) - Milano, 15 giu. - In questi mesi di crisi il governo ha lavorato ininterrottamente "senza concedersi neppure una momentanea ricreazione": cosi' il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, nel corso del suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda a Milano, risponde indirettamente alle parole pronunciate la scorsa settimana dal presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

"Il governo - ha proseguito il ministro - sta compiendo

ogni possibile sforzo per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali e la salvaguardia del nostro tessuto imprenditoriale". L'apprezzamento dei cittadini, secondo Scajola, e' stato nuovamente testimoniato dai risultati delle ultime elezioni, grazie alle quali "abbiamo consolidato la maggioranza di governo, con risultati particolarmente lusinghieri anche in Lombardia, dove Pdl e Lega hanno superato il 50% dei consensi. Gli italiani - ha detto ancora il ministro - hanno compreso che la serie strategia messa a punto dal governo e' preferibile alle improvvisazioni velleitarie di chi si ostina a non voler fare i conti con le logiche di mercato, con l'ingente debito pubblico ereditato, con gli obblighi derivanti dalla nostra appartenenza all'Unione Europea. Questi vincoli - ha concluso - vanno rispettati e noi lo stiamo facendo ottimizzando l'impiego di tutte le risorse disponibili, sulla base di una attenta analisi tra costi e benefici". (AGI)

ALITALIA: SCAJOLA, ORA FORTI PER SISTEMA AEROPORTI LOMBARDI

(AGI) - Milano, 15 giu. - Dopo aver assicurato il futuro della compagnia di bandiera, il governo deve ora "fare un ulteriore sforzo per rendere piu' efficiente il sistema degli aeroporti lombardi". E' il parere espresso dal ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola, nel corso del suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda a Milano. "Gia' una volta - ha ricordato Scajola - le difficolta' di riorganizzazione hanno portato al fallimento dell'alleanza con Klm, che avrebbe permesso ad Alitalia di salire al vertice delle compagnie internazionali, facendo risparmiare allo Stato grandi e ingenti risorse. Sono errori - ha concluso il ministro - che non dobbiamo piu' ripetere". (AGI)

Crisi: Marcegaglia, da G8 esca accordo su regole chiare

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - "Auspico che al G8 dell'Aquila si trovi un accordo concreto su regole condivise, non eccessive, ma chiare che siano in grado di far uscire il paese dalla crisi". Lo ha detto il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia nel suo intervento all'assemblea di Assolombarda.

CONFINDUSTRIA: MARCEGAGLIA, SIAMO REALTA' FORTE E COMPOSITA

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Confindustria e' una ''realta' forte e composita e siamo orgogliosi e fieri di essere cosi''. E' quanto ha detto la presidente Emma Marcegaglia intervenendo all'assemblea annuale di Assolombarda, rispondendo a chi ''ha parlato di divisioni tra componenti di Confindustria''.

Dopo aver precisato che ''gli iscritti stanno crescendo e le assemblee sono molto partecipate'' Emma Marcegaglia ha aggiunto che ''ci sono momenti in cui arriviamo a contarci e a votare, ma riusciamo sempre a riunirci e identificarci nel presidente eletto''.

Confindustria - ha aggiunto Marcegaglia - e' nata ''partendo da una vocazione manifatturiera a cui si sono aggiunte altre componenti, le reti, i servizi, le infrastrutture e l'energia''. In pratica l'organizzazione raggruppa ''le grandi imprese

internazionali, il cosiddetto quarto capitalismo, e le piccole e medie imprese''. (ANSA).

CRISI: SCAJOLA, SCENARIO ANCORA GRAVIDO DI INCOGNITE

(AGI) - Milano, 15 giu. - Seppure i mesi passati sono stati "difficili e impegnativi" e il peggio sembra ora alle spalle, "lo scenario economico che abbiamo davanti e' ancora gravido di incognite". Lo ha detto il ministro dello Sviluppo Economico, Claudio Scajola nel suo intervento all'assemblea generale di Assolombarda a Milano.

Rivolgendosi agli imprenditori che fanno parte dell'associazione, il ministro ha ricordato come il governo non si sia limitato "a fronteggiare l'emergenza", ma abbia avviato anche "il cantiere delle grandi riforme, necessarie per porre rimedio alle carenze strutturali che da troppi anni penalizzano la nostra economia"; fra le altre cose, Scajola ha ricordato gli interventi nel campo delle infrastrutture, l'innovazione industriale, gli strumenti di protezione speciale.

Al neo eletto presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, il ministro ha rivolto i suoi auguri garantendo che il governo restera' al fianco degli imprenditori, mettendo in campo "ogni strumento utile per accelerare la ripresa economica". Al mondo imprenditoriale milanese, Scajola ha assicurato inoltre "tutto il supporto necessario" da parte del ministero dello Sviluppo Economico per l'Expo del 2015. (AGI)

Confindustria: Marcegaglia, realta' forte e composita

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - La forza di Confindustria, ha detto Emma Marcegaglia, "sta nell'essere una forza composta, che oltre alle origini manifatturiere, ha aggiunto altre componenti, come i servizi e le infrastrutture, che rappresenta tutto il sistema delle imprese". Il presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, intervenendo all'assemblea di Assolombarda che ha visto l'esordio del nuovo presidente, Alberto Meomartini, si e' soffermata anche sulle "polemiche degli ultimi giorni": "Siamo una realta' forte, composita e siamo orgogliosi di essere cosi'. Confindustria e' una forza coesa - ha aggiunto - che continuera' a svolgere un ruolo importante nell'economia e nella realta' italiana".

Confindustria: Marcegaglia, realta' forte e composita -2-

Milano sapra' rialzare la testa, da qui partira' la ripresa

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - Salutando il nuovo presidente di Assolombarda, Emma Marcegaglia, ha detto di essere "convinta che Milano rialzera' la testa e la crescita ripartira' da qui. L'assolombarda di Meomartini avra' un ruolo importante per far tornare Milano a motore della crescita". Il presidente di Confindustria ha spiegato, inoltre, che in Confindustria, ci sono "le grandi imprese internazionali, il cosiddetto quarto capitalismo, dove ci sono grandi e medie imprese e una componente fortissima di piccole imprese. La sintesi di questa situazione e' un po'

complessa, ma certamenete e' la nostra forza".

G8: MARCEGAGLIA, PUNTARE A REGOLE NON ECCESSIVE MA EFFICACI

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - La presidente degli industriali Emma Marcegaglia si augura che al G8 dell'Aquila possano essere definite 'regole condivise, non eccessive, ma chiare ed efficaci che evitino il ripresentarsi della crisi''. Lo ha detto parlando agli imprenditori riuniti all'assemblea annuale di Assolombarda durante la quale ha espresso il proprio apprezzamento per la relazione del neoeletto presidente Alberto Meomartini.

'Una relazione alta - ha affermato - che esprime una linea importante che condivido: bisogna tenere insieme le diverse componenti della societa' e dell'economia per far ripartire la crescita e mantenere la coesione sociale che e' un bene assoluto''.

Riguardo alla crisi, di cui si dovra' occupare il prossimo G8 dell'Aquila, Marcegaglia ha indicato che 'il peggio forse e' alle nostre spalle ma non bisogna abbassare la guardia e come Confindustria vogliamo esserci' nella creazione di 'nuove regole, non eccessive, ma che siano efficaci e condivise''. (ANSA).

CRISI: MARCEGAGLIA, CRESCITA RIPARTIRA' DA MILANO E ASSOLOMBARDA

(AGI) - Milano, 15 giu. - La crescita ripartira' da Milano e Assolombarda avra' un ruolo decisivo in questo processo. Lo ha affermato la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, intervenendo questa mattina all'assemblea di Assolombarda, che ha eletto Alberto Meomartini alla propria presidenza.

"Credo che Milano rialzera' la testa - ha detto Marcegaglia - e che la crescita ripartira' da qui. L'Assolombarda e Alberto Meomartini avra' un ruolo decisivo in questo progetto di far tornare Milano alla crescita". A Meomartini Marcegaglia ha fatto congratulazioni e auguri, "sono certa che lavoreremo molto bene insieme nel rispetto reciproco dei ruoli. Ho molto apprezzato la sua relazione alta, una linea importante con una visione che condivido, il tenersi insieme tra varie componenti sociali ed economiche con un ruolo pro-attivo delle imprese per affermare idee e progetti". (AGI)

CONFINDUSTRIA: MARCEGAGLIA, SUA FORZA E' DI AVERE VARIE ANIME.

(AGI) - Milano, 15 giu. - La forza di Confindustria e' quella di essere un'associazione composita, con varie anime. E' la precisazione della presidente dell'Associazione degli Industriali, Emma Marcegaglia, che parlando oggi all'assemblea di Assolombarda ha affrontato il tema delle polemiche sorte sulla nomina dei presidenti delle associazioni territoriali.

"Ci sono state polemiche su una Confindustria spaccata all'interno e sulle sue varie anime - ha detto - la forza di Confindustria e' di essere una forza composita, con una vocazione originaria manifatturiera, a cui si sono aggiunte altre componenti, quella dei servizi, delle reti, dell'energia. C'e' un sistema di imprese composto da imprese internazionali, dalle medie imprese e da uan fortissima componente di piccole

imprese".

Un sistema di questo tipo, ammette Marcegaglia, "puo' portare ad una sintesi un po' complessa ma e' anche la nostra forza. In alcuni momenti arriviamo a contarci e a votare, ma la nostra forza e' che ci ricostruiamo e che ci riuniamo tutti, identificandoci nel presidente eletto. Siamo una realta' forte e composita, ma siamo orgogliosi di essere cosi'. Gli iscritti stanno crescendo in molte associazioni e noi continueremo a svolgere un ruolo importante nell'economia e nella societa'". (AGI)

CRISI: MARCEGAGLIA, SPERIAMO ACCORDO SU REGOLE AL G8

(AGI) - Milano, 15 giu. - Confindustria confida che al prossimo G8 dell'Aquila si arrivi a un accordo condiviso sulle regole per superare la crisi. Lo ha affermato la presidente degli industriali Emma Marcegaglia, partecipando oggi all'assemblea di Assolombarda.

"Partecipiamo al tavolo delle regole - ha detto - e' molto importante avere nuove regole condivise che aiutino in una ripresa dalla crisi. Speriamo in un accordo concreto su regole condivise, non eccessive ed efficace, al prossimo G8 dell'Aquila".

(AGI)

CRISI: MARCEGAGLIA, SFORZO GOVERNO NEI PROSSIMI 100 GIORNI

(AGI) - Milano, 15 giu. - Il governo deve fare uno sforzo nei prossimi cento giorni per aiutare le imprese e combattere la crisi. Lo ha ribadito la presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, tornando oggi, durante l'assemblea di Assolombarda, sull'appello lanciato sabato a Santa Margherita Ligure.

"Chiediamo un ulteriore sforzo per i prossimi 100 giorni - ha detto Marcegaglia - perche' rischiamo di perdere una parte importante del sistema produttivo. I prossimi mesi saranno decisivi, le imprese vanno sostenute, con un'attenzione nei confronti di quelle che investono. Pensiamo anche ad una Tremonti-Ter, con sgravi fiscali a chi investe, potrebbe essere un aiuto vero e concreto". (AGI)

Assolombarda: Meomartini, prioritari Expo e credit crunch Pmi

Malpensa: trovare soluzione tra sistema politico e economico

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 15 giu - Le prioritari di Assolombarda sono "un piano per l'Expo e il problema del credit crunch delle Piccole Imprese". Lo ha dichiarato il neo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini. "Milano uscirà prima degli altri dalla crisi perche' ha un tessuto produttivo non specializzato e intercorrelato - ha aggiunto Meomartini - ed e' nei momenti di crisi che si possono fare i veri cambiamenti. Tutte le volte che abbiamo messo mano a un problema difficile siamo riusciti a ottenere dei risultati subito". Riguardo al problema di Malpensa, Meomartini ha dichiarato: "Non ho un'idea precisa, bisogna affrontare la questione con coraggio per trovare una

soluzione tra sistema politico ed economico che valorizzi Malpensa e Linate.

#### CRISI: MARCEGAGLIA, LA CRESCITA RIPARTIRA' DA MILANO

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - 'Milano rialzera' la testa, la crescita partira' da qui'. E' quanto ha detto Emma Marcegaglia, presidente di Confindustria, nel corso dell'assemblea annuale di Assolombarda al Conservatorio di Milano. Secondo la presidente di Confindustria 'l'Assolombarda di Meomartini avra' un ruolo importantissimo e decisivo'.

Sull'elezione del presidente di Snam Retegas alla guida degli imprenditori milanesi si e' poi espresso il numero uno di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, spiegando che Meomartini 'sara' un ottimo presidente'. (ANSA).

#### ASSOLOMBARDA: SCAJOLA, SOTTO GUIDA BRACCO CONSEGUITI IMPORTANTI SUCCESSI

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - "Sotto la capace ed autorevole guida della Presidente Bracco" Assolombarda ha "conseguito molti importanti successi". Questo il riconoscimento che il ministro dello Sviluppo Economico Claudio Scajola ha tributato alla presidente uscente di Assolombarda, Diana Bracco, nel giorno della assemblea generale dell'associazione che ufficializzato il passaggio del testimone della presidenza ad Alberto Meomartini.

#### ASSOLOMBARDA: LEGAMBIENTE, AUGURI A NUOVO PRESIDENTE MEOMARTINI

Milano, 15 giu. (Adnkronos) - Legambiente, nel fare gli auguri al nuovo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, esprime apprezzamento per "i forti richiami alla necessita' di fare sistema tra economia e societa' per vincere la crisi. Ma ancora insufficiente, nel sistema di valori della dirigenza di Assolombarda, appare la consapevolezza di quello che, altrove nel mondo, e' elemento prioritario di rilancio competitivo: l'ambiente".

'Da parte nostra - dichiara Damiano Di Simine, presidente Legambiente Lombardia - sosterremo gli sforzi del sistema di imprese che crederanno nel futuro della Green Economy per uscire dalla crisi'. 'Inoltre - prosegue Di Simine - se l'Expo e' un importante traguardo, dobbiamo essere consapevoli che il sistema lombardo non sara' valutato per i chilometri della sua rete autostradale, ma per l'efficacia degli investimenti che sapra' mettere in campo in settori quali quello dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e dei servizi per la mobilita' sostenibile'.

#### BANCHE: DA ASSOLOMBARDA UN APPELLO, SOSTENGANO LE IMPRESE

Milano, 15 giu. - (Adnkronos) - Le banche tornino a fare il loro mestiere, sostenendo le imprese. E' la richiesta che arriva oggi dall'assemblea dell'Assolombarda, mentre gli istituti di credito si apprestano ad emettere i Tremonti bond, studiati dal Governo per sostenere i coefficienti patrimoniali delle banche ed evitare un credit crunch che rischierebbe di strangolare imprese sane, in un momento di crisi economica. 'In questa fase di crisi economica - ha

scandito la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia tra gli applausi della platea - e' importante che i banchieri tornino e fare i banchieri, sostengano gli imprenditori veri e non costruiscano castelli di carta inutili, che hanno solo creato danni e che stiamo ancora oggi pagando''.

A risponderle, a stretto giro di posta, e' stato Enrico Salza, il presidente del consiglio di gestione di una delle principali banche italiane, Intesa SanPaolo: "E' giusto" che Emma Marcegaglia inviti i banchieri a fare il loro lavoro, sostenendo le imprese, del resto "lo stiamo facendo. E gli imprenditori - aggiunge Salza - devono fare a loro volta tutti gli sforzi che Emma Marcegaglia ha ricordato nell'assemblea a Roma".

Continua, dunque, il confronto a distanza tra il mondo del credito e quello delle imprese, in corso da mesi e che si rinfocola oggi, mentre il Banco Popolare, prima tra le banche italiane, si appresta ad emettere 1,45 mld di euro di Tremonti bond. In platea, oltre a Salza, ad ascoltare le parole della Marcegaglia era presente anche il presidente dell'altra grande banca italiana, Unicredit, Dieter Rampl. Era presente poi il viceamministratore delegato Bruno Ermotti e anche Sabina Ratti Profumo, moglie dell'amministratore delegato Alessandro Profumo. (segue)

BANCHE: DA ASSOLOMBARDA UN APPELLO, SOSTENGANO LE IMPRESE (2)

(Adnkronos) - Il presidente di Confindustria ha auspicato che 'al prossimo G8 a L'Aquila si possa arrivare ad un accordo su regole condivise senza pero' eccessi regolamentari. C'e' la necessita' che gli Stati intervengano nell'economia pero' - ha proseguito - e' importante pensare a strategie di anticipo senza che prevalga la logica che siano gli stessi Stati ad uscire vincitori da questa competizione''.

Un ruolo che Marcegaglia rivendica, invece, agli imprenditori, perche' sono loro, ha sottolineato, 'che rischiano la asfissia. I prossimi mesi saranno importanti perche' si rischia di perdere un pezzo del nostro sistema produttivo e questo sarebbe un danno non solo economico ma anche sociale. Ci sono stati importanti segnali di miglioramento, ma non dobbiamo in ogni caso abbassare la guardia e per questo abbiamo chiesto per i prossimi 100 giorni, ulteriori sforzi, soprattutto sul tema del credito, che per le nostre imprese e' fondamentale''.

A portare acqua alle tesi della Marcegaglia e' arrivato anche il vicepresidente della Provincia di Milano, Alberto Mattioli: "In questi giorni fitti di incontri - ha detto - ho parlato con molti piccoli imprenditori, artigiani e professionisti che mi hanno confermato come gli interventi messi in campo a sostegno del sistema bancario e finanziario non abbiano ancora manifestato alcun effetto concreto nel rapporto tra banche e piccoli imprenditori. E questo davvero rappresenta un problema enorme. Posso informarvi che, pur in presenza di un bilancio sempre piu' limitato, la Provincia di Milano ha deciso ancora una volta di fare la sua parte, mettendo a disposizione risorse finanziarie espressamente dedicate ad affiancare e supportare con strumenti di controgaranzia l'azione dei consorzi fidi della Provincia di Milano".

ASSOLOMBARDA: SANGALLI, MEOMARTINI RIFERIMENTO INTERNAZIONALE



(ANSA) - MILANO, 15 GIU - La nomina di Alberto Meomartini alla presidenza di Assolombarda e' una ''scelta importante''. Ne e' convinto il presidente della Camera di commercio Carlo Sangalli, presente all'assemblea degli imprenditori milanesi che si e' tenuta oggi al Conservatorio di Milano.

''Milano - ha proseguito Sangalli - come sempre riesce ad esprimere personalita' significative, capaci di essere un punto di riferimento non solo per la comunita' di imprese locale, ma anche nazionale ed internazionale''.

(ANSA).

EXPO: PENATI, SI' A PROGRAMMA ERASMUS STRAORDINARIO  
(V. 'EXPO: PRESIDENTE ASSOLOMBARDA, SERVE...' DELLE 13.00)

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Filippo Penati e' d'accordo sulla proposta, lanciata oggi dal neopresidente di Assolombarda Alberto Meomartini, di una sorta di programma erasmus speciale in vista dell'Expo per portare nelle universita' e nelle imprese milanesi migliaia di studenti.

''Meomartini trovera' la piena disponibilita' da parte della Provincia di Milano'' ha detto il presidente uscente, che e' candidato del centrosinistra al ballottaggio, spiegando che per l'accoglienza degli studenti e' gia' a buon punto un progetto che coinvolge anche il Comune di Milano e il Politecnico.

''La Provincia - ha detto - conferma la disponibilita' a mettere a disposizione proprie aree, come Affori e Idroscalo, per realizzare nuove strutture ricettive e ostelli che possano essere utilizzati, anche dopo l'evento del 2015, come residenze per studenti universitari. In questo senso e' gia' in fase avanzata un progetto che vede collaborare la Provincia con il Comune di Milano, attraverso l'assessore Mascaretti, e il Politecnico di Milano''. (ANSA).

ASSOLOMBARDA: FINISCE ERA BRACCO, MEOMARTINI PRESIDENTE/ANSA  
MARCEGAGLIA; SIAMO UNITI, CRESCITA RIPARTIRA' DA MILANO

(ANSA) - MILANO, 15 GIU - Diana Bracco ha concluso i quattro anni di mandato alla guida di Assolombarda e cede il timone ad Alberto Meomartini, presidente di Snam Rete Gas, gia' vicepresidente della principale associazione territoriale di Confindustria.

Il cambio della guardia e' stato celebrato al Conservatorio di Milano, con la presenza dei ministri delle Attivita' produttive Claudio Scajola e dell'Interno Roberto Maroni, oltre alla presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, secondo la quale ''Milano rialzera' la testa, la crescita partira' da qui'', perche' ''l'Assolombarda di Meomartini avra' un ruolo importantissimo e decisivo''.

''Siamo una realta' forte e composita - ha aggiunto Marcegaglia parlando di Confindustria - e siamo orgogliosi e fieri di essere cosi': ci sono momenti in cui arriviamo a contarci e a votare - ha proseguito - ma riusciamo sempre a riunirci e identificarci nel presidente eletto''.

La prima donna al vertice degli industriali milanesi - Diana Bracco era stata eletta sotto la presidenza nazionale di Luca Cordero di Montezemolo - ha passato le consegne al primo presidente rappresentante di un'azienda pubblica, come e' di fatto Snam Rete Gas, controllata da Eni, che a sua volta vede il Tesoro come primo azionista direttamente con il 20,3% del capitale e con il 9,99% tramite la Cassa depositi e prestiti.

Occorre 'rafforzare le relazioni tra i soggetti che rendono viva la societa' e l'economia milanese - ha detto Meomartini nel discorso d'esordio - costruire una vera e propria rete di interdipendenze che oggi, paradossalmente, esiste piu' verso l'esterno che all'interno del nostro territorio''.

'In questi anni - ha spiegato - in Assolombarda abbiamo tutti cercato di costruire relazioni di sistema, e il metodo che ci appartiene, il modo con cui continueremo a muoverci, il terreno su cui saremo giudicati''.

Secondo il presidente del gruppo Pirelli Marco Tronchetti Provera 'Meomartini sara' un ottimo presidente'', mentre il presidente della Camera di commercio Carlo Sangalli, che e' anche numero uno di Confcommercio, sostiene che 'Milano, come sempre, riesce ad esprimere personalita' significative, capaci di essere un punto di riferimento non solo per la comunita' locale, ma anche nazionale e internazionale''.

Designato dalla giunta di Assolombarda lo scorso 12 maggio, Meomartini, gia' vicepresidente nel 1995, e' consigliere incaricato per scuola, formazione e universita', oltre ad essere membro di giunta presidente della Commissione Universita' di Confindustria. (ANSA).

ASSOLOMBARDA: ROSATI (CGIL), IMPORTANTE RIFERIMENTO MEOMARTINI A SINDACATI  
SPERO IN UN INCONTRO IMMEDIATO

Milano, 15 giu. - (Adnkronos) - "Dalla relazione del neopresidente di Assolombarda, Alberto Meomartini, emerge la volonta' di un forte investimento nelle relazioni tra tutti i soggetti presenti sul territorio, a partire dalle organizzazioni sindacali. Mi sembra un riferimento molto importante sia in ragione della crisi che dell'esigenza di un forte rilancio del nostro sistema territoriale e, come tale, e' un segnale che non solo viene apprezzato ma mi auguro possa produrre un immediato incontro tra le parti per indicare una agenda di priorita' condivise". Così' Onorio Rosati, segretario della Cgil di Milano, commenta la relazione del nuovo presidente di Assolombarda Alberto Meomartini.

Assolombarda. Il bilancio di Diana Bracco

## «Milano guiderà la ripresa»

Dopo i minimi di fine 2008, l'indice di fiducia tra gli imprenditori milanesi sta risalendo. Parte da qui Diana Bracco, presidente uscente di Assolombarda, per una panoramica sull'economia milanese in vista dell'assemblea generale del 15 giugno. Superata la prima fase critica, non si devono perdere di vista gli

obiettivi di medio e lungo termine. «Ricerca e innovazione sono fondamentali - afferma Diana Bracco - affinché le nostre imprese rimangano competitive». Un fronte, questo, su cui le istituzioni devono fare la loro parte sbloccando i fondi a disposizione. Così come il pagamento degli arretrati da parte della pubblica amministrazione consentirebbe di incrementare la liquidità nel sistema e rimettere in moto una spirale virtuosa. Milano ha diverse punte di eccellenza e un patrimonio da valorizzare anche in vista dell'Expo per il quale l'imprenditoria milanese è in prima linea.

Prioschi ▶ pagina 17



# «La ripresa passa da Milano»

Diana Bracco: «Torna la fiducia: priorità a semplificazione e innovazione»

MILANO

Matteo Prioschi

Dopo i minimi di fine anno, la fiducia tra gli imprenditori sta risalendo e Milano, anche nel futuro, continuerà a essere il motore dello sviluppo del paese. Ne è convinta Diana Bracco, presidente uscente di Assolombarda, che in vista dell'assemblea generale del 15 giugno fa il punto sulla situazione attuale.

«Periodicamente rileviamo l'indice di fiducia tra i nostri associati, e per la quarta volta consecutiva da inizio anno, abbiamo un segnale positivo. Ci sono imprese in difficoltà, ma altre che continuano a tirare. Gli effetti della crisi si sono fatti sentire a macchia di leopardo, con alcuni settori che stanno soffrendo meno, come quelli dove si fa più innovazione e quelli legati a fabbisogni primari».

Anche in questa fase difficile, comunque, non si devono perdere di vista gli obiettivi di medio lungo termine per rimanere competitivi e non farsi tagliare fuori dai

mercati.

Le imprese devono essere sostenute, con provvedimenti immediati e con azioni da sviluppare nel tempo. «Ci sono provvedimenti che andrebbero presi - prosegue la presidente Bracco - e che non costano. Vanno tutti nella direzione della semplificazione. Altro aspetto su cui insisto, è che il sistema ha bisogno di liquidità e su questo fronte sarebbe opportuno che le istituzioni pagassero un po' di arretrati, così da rimettere in modo una spirale virtuosa».

Agli annunci e ai progetti, inoltre, devono seguire in tempi rapidi le azioni, altrimenti tutto rischia di rimanere sulla carta, come sul fronte della ricerca: «Di recente ho affrontato l'argomento nel corso di un convegno, in cui si è sottolineato che per ricerca e innovazione, settori fondamentali che non possono essere penalizzati senza correre il rischio di perdere competitività, ci sono dei fondi bloccati perché manca-

no i relativi regolamenti attuativi».

Gli imprenditori, insomma, da parte loro stanno facendo quanto nelle loro possibilità, però ci si aspetta che le istituzioni, che la parte pubblica faccia altrettanto: dopo aver affrontato rapidamente e in modo efficace l'emergenza dei primi mesi, è necessario mettere in atto quelle azioni che consentano al sistema manifatturiero e industriale di operare in condizioni adeguate. «Milano - sottolinea Diana Bracco -, in questi giorni al centro del dibattito, ha ancora molto da dire. Probabilmente ha bisogno di esplicitare un disegno strategico e non si devono sottolineare solo gli aspetti negativi. È una città in grado di accogliere chi viene da fuori, anche se ora c'è il tema dell'integrazione che va affrontato in modo serio; ha un bacino universitario importante e punte di eccellenza, per esempio, nelle scienze della vita, del biomed-

dicale, della

sanità; è una città attraente e se avremo le infrastrutture, se avremo modo di attrarre flussi di visitatori metteremo a frutto il nostro patrimonio che è unico».

L'appuntamento, su questo fronte, è fissato per il 2015 con l'Expo, che vede Diana Bracco coinvolta in prima persona quale presidente di Expo 2015. Nonostante quanto accaduto finora, «siamo ancora in linea per rispettare le scadenze previste e già ora stiamo onorando gli impegni presi sul versante della cooperazione con i paesi in via di sviluppo». Anche a questo riguardo l'imprenditrice sottolinea come la parte imprenditoriale non abbia fatto mancare il suo supporto, anzi: «Da un punto di vista progettuale le imprese che Confindustria ha sollecitato a cooperare nel progetto stanno dimostrando grandissimo entusiasmo e l'imprenditoria milanese è in prima linea, anche con risorse importanti».

matteo.prioschi@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Futuro.** Dopo l'emergenza occorre prendere decisioni per mantenere competitivo il sistema industriale



# VERSO L'ASSISE

LE STRATEGIE DI ASSOLOMBARDA

**2015**

Expo. L'imprenditoria milanese è in prima  
linea a sostegno del progetto

## Il sistema

### Numero di aziende associate

5.020 5.101 5.330 5.580 5.650 5.801 5.876 5.945 5.950 6.229 6.208



1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009\*

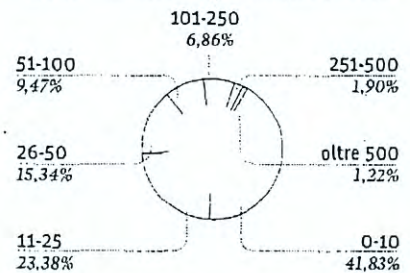
### Numero di addetti

273.516 278.093 284.373 286.836 287.139 304.086 317.577 319.912 323.158 326.050 324.684

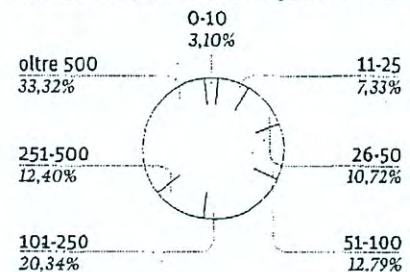


1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009\*

### Peso % delle aziende per numero addetti



### Dimensione delle aziende e quota addetti



Nota: \* dati al 30 aprile

Fonte: Assolombarda



Al timone.  
Diana Bracco,  
presidente di  
Assolombarda

# Giù l'appeal verso l'estero ma la creatività resta al top

## Sul territorio del capoluogo la quota più alta di imprese hi-tech

MILANO

Matteo Prioschi

A Milano e provincia si trova un'impresa innovativa su otto italiane e oltre la metà di quelle lombarde, però negli ultimi sette anni l'attrattiva delle aziende meneghine nei confronti degli investitori esteri è andata diminuendo.

L'area milanese, secondo i dati diffusi dalla Camera di commercio di Milano, conferma il suo primato quanto a capacità di andare alla ricerca di nuove strade e soluzioni, con quasi 16mila imprese ad alta tecnologia, il 55,6% di quelle presenti in tutta la Lombardia. I settori dell'informatica e quello degli apparecchi medicali e degli strumenti di precisione sono quelli numericamente più sviluppati, ma in provin-

cia si concentrano anche oltre la metà delle aziende, sempre hi-tech, che fabbricano prodotti farmaceutici di base e quasi un quinto che realizza impianti di telecomunicazioni.

Nonostante questi valori, secondo i dati della banca dati Reprint-Politecnico di Milano, il numero di imprese milanesi a multinazionalizzazione passiva (cioè partecipate da capitali esteri) negli ultimi sette anni è calato del 2,1%, in controtendenza rispetto alla media nazionale (+3,6%) e con un trend più accentuato della media lombarda (+0,7%). Nell'area si contano, comunque, 3.035 aziende a partecipazione estera, pari al 41,7% del totale nazionale. I settori più interessati da questo fenomeno sono quelli dell'energia-gas-acqua, il commercio all'ingrosso e i

servizi di telecomunicazione e informatica.

«Il calo - commenta Marco Mutinelli, responsabile della banca dati Reprint - è in atto da alcuni anni. In parte è fisiologico perché con il passare del tempo gli investitori stranieri, dopo essere entrati in Italia in un'area "forte" come quella milanese, hanno imparato a localizzare gli investimenti sul territorio in base a specifiche necessità e contemporaneamente c'è stata una crescita dell'attrattività di altre aree. Tuttavia ora c'è anche una riduzione della presenza, con alcuni stabilimenti che vengono chiusi. Dal confronto fatto con altri paesi europei emerge che Milano rischia di perdere capacità di attrazione, anche quale effetto della minore competitività dell'Italia».

Quanto alle aree geografi-

che, le partecipazioni passive vedono quasi esclusivamente coinvolte aziende dell'Unione europea (54% del totale) e dell'America settentrionale (33,1%). «Sta crescendo - aggiunge Mutinelli - il peso dei paesi emergenti, ma seppur raddoppiando il numero di addetti coinvolti, i valori assoluti rimangono limitati».

«Il nostro paese - commenta Antonio Colombo, direttore generale di Assolombarda - sta assorbendo con maggior elasticità gli effetti della crisi in atto e nell'immediato futuro potremo essere più attrattivi di altri anche se ciò non elimina le negatività già conosciute e su cui si deve lavorare, come le carenze infrastrutturali, la lentezza della giustizia, gli alti costi dell'energia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

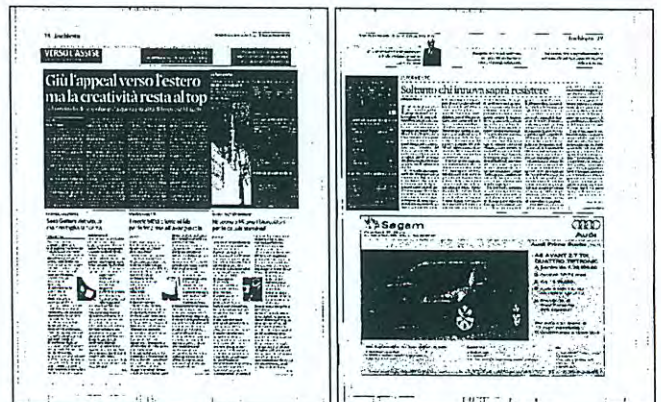
## VERSO L'ASSISE

L'ECONOMIA MILANESE

15.839

**Concentrazione.** In provincia si trova il 12,1% delle imprese italiane e oltre la metà di quelle lombarde

**Il trend.** Negli ultimi sette anni le aziende a partecipazione straniera sono diminuite del 2,1 per cento



## La fotografia

**(\*) Attiva:** un'impresa milanese acquisisce partecipazioni in una straniera  
**Passiva:** un'impresa straniera acquisisce partecipazioni in una milanese

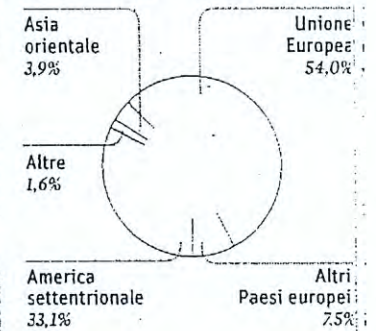


### Grado di multinazionalizzazione attiva e passiva nei vari settori (\*)

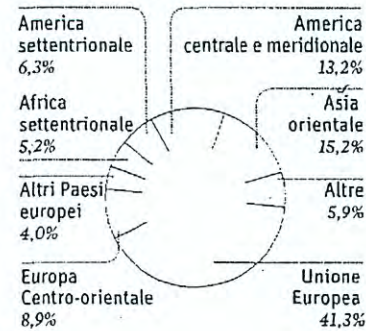
Industria estrattiva	Industria manufat.	Energia, gas, acqua	Costruzioni	Com. grosso	Logistica e trasporti	Telecom. e inform.	Altri servizi	Totale
125,7	50,0	40,9	55,4	30,5	8,1	1,7	4,9	28,9
11,7	29,2	47,8	8,9	43,8	20,5	35,7	14,6	27,1

Attiva : Passiva

### Partecipazioni estere in imprese milanesi per area geografica degli investitori



### Partecipazioni estere delle imprese milanesi per area geografica



### Multinazionalizzazione delle imprese milanesi nel 2008 e variazione 2008-01

Numero imprese		Dipendenti		Fatturato (Mn. euro)	
Attiva	Passiva	Attiva	Passiva	Attiva	Passiva
+17,6	-2,1	-0,7	+0,7	+18,6	+44,7
4.011	3.035	262.208	331.106	68.350	201.821

Fonte: elaborazioni banca dati Reprint-Politecnico di Milano per Camera di commercio di Milano

**TECNOLOGIE BIOMEDICHE**

## Nascono a Milano i bioreattori per le cellule staminali

**MIANO**

Costruire un ponte fra la ricerca accademica e la pratica clinica attraverso tecnologie e dispositivi biomedici per ottimizzare qualità, efficienza e sicurezza di terapie e diagnosi. Questo l'obiettivo di Ske Srl nei campi della salute e delle scienze della vita. La società di ingegneria, che ha avviato i suoi lavori nel 2007 dall'acceleratore d'impresa del Politecnico di Milano, ha già fatto incetta di allori in tema di innovazione, quali la Start Cup Milano Lombardia e il Premio Nazionale per l'Innovazione. Ora punta diritto verso nuove soluzioni, centrate sui tessuti del sistema muscolo-scheletrico e le patologie degenerative della cartilagine e dell'osso. «Il nostro core business sono i bioreattori a perfusione – spiega Stefania Riboldi, ingegnere biomedico, uno dei cinque soci di Ske –. Sono strumenti che servono per mantenere le cellule umane, anche staminali, in coltura in un ambiente controllato per farle proliferare e poi reimpiantarle nell'organismo». L'azienda ha progettato e venduto un'attrezzatura di questo genere all'università di



Cagliari e sta già lavorando per realizzare un bioreattore ancora più performante, brevettato da un proprio collaboratore insieme all'istituto ortopedico Galeazzi di Milano. «Un progetto sul quale investiremo nei prossimi due anni – annuncia Riboldi –. E nei successivi tre andremo a proporlo per un trial clinico». In tema di bioreattori, Sara

Mantero, socia dell'azienda, ha realizzato quello rotante, che lo scorso anno è stato fondamentale per il primo rivoluzionario trapianto di trachea effettuato a

Barcellona dal chirurgo Paolo Macchiarini.

Ma Ske, fatturato di 100mila euro nel 2008, realizza anche sistemi di elettrospinning (una tecnologia per la filatura di materiali di supporto alla crescita cellulare) e dispositivi per il live cell imaging (che garantiscono la sopravvivenza di cellule durante l'acquisizione di immagini al microscopio ottico). Il tutto in sinergia con il dipartimento di Bioingegneria del Politecnico e con la Bioengineering Laboratories Spa di Cantù, il cui titolare, Francesco Greco, è anche presidente di Ske.

**Al. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**LA MULTINAZIONALE****Saes Getters ristruttura  
ma non taglia la ricerca****LAINATE (MI)**

Pur alle prese con una contrazione dei volumi di vendita già da prima dei venti di crisi, che ha costretto i vertici societari ad approvare un ampio piano di ristrutturazione, Saes Getters, l'azienda di Lainate leader nei componenti in leghe metalliche, non ha nessuna intenzione di asciugare gli investimenti in ricerca.

È da essa che vuole ritrovare spinta propulsiva.

«Investiamo una cifra fra l'8 e l'11% del fatturato – spiega Massimo Della Porta, Ceo del gruppo che ha chiuso il primo trimestre 2009 con 35,8 milioni di fatturato, rispetto ai 42,6 del 2008 e con un utile lordo di 15,9 milioni contro i 26,9 dell'anno precedente – e, nonostante il momento difficile, non intendiamo ridurre la spesa». L'azienda sta proseguendo nella ricerca di nuove soluzioni nel campo dell'energia, di innovative tecnologie per display, nell'organic photonics per applicazioni biomedicali e nell'illuminotecnico. Eppure la situazione non è rosea: «Il 2009 non sta andando bene – spiega Della Porta – come gli ultimi due trimestri 2008. La ragione è la forte riduzione delle vendite nel mercato dei getter



per le lampade di retroilluminazione degli Lcd. Le difficoltà sono iniziate già in estate, con un accumulo di scorte per le minori vendite registrate in occasione delle Olimpiadi».

Poi la crisi finanziaria ha amplificato il problema, con una guerra di prezzi tra produttori e ovvie ripercussioni sui fornitori di componenti «il fenomeno – aggiunge – da congiunturale si è

trasformato in strutturale».

Da qui le strategie aziendali per recuperare profittabilità, per una crescita organica, basata sulla ricerca ed esterna qualora si

presentino le condizioni per acquisizioni. Il piano di ristrutturazione prevede un taglio dei per 25 milioni. Tre le linee guida: razionalizzazione delle attività industriali; riduzione dei costi di struttura; dismissione di alcune linee produttive non strategiche. I sindacati temono 100 esuberi e lo smantellamento dello stabilimento di Lainate.

«Alcuni impianti produttivi oggi risultano non efficienti con ovvio impatto sulla profittabilità – replica Della Porta –.

Il piano punta a riportare l'ebitda a valori tali da poter finanziare la crescita futura».

**Al. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**SERVIZI EVOLUTI****Tracciabilità e lotta ai falsi  
per le imprese all'avanguardia****MILANO**

Quel vino sarà proprio un Brunello? E quel piumino è un Monclair originale? Tutti i giorni, da 75 Paesi, consumatori di ogni lingua si rivolgono a Certilogo Spa di Milano, attraverso un sms, una telefonata o il sito web, per trovare risposte ai propri dubbi. Verificando il "dna digitale" del prodotto. Certilogo realizza strumenti di analisi per identificare frodi, monitorare la supply chain, assicurare la tracciabilità del prodotto e fornire indicazioni in tempo reale sui trend di mercato. Una realtà con una quindicina di dipendenti, nata nel 2006 ma che nel 2008 ha avviato la piena operatività, con un giro d'affari di 900 mila euro, di cui 500 mila reinvestiti in ricerca. «Siamo alle prime fasi del nostro ciclo di vita – dichiara il vicepresidente Daniele Somnavilla – e in forte espansione. L'interesse delle aziende alle quali ci rivolgiamo, quelle portatrici di innovazione, è alto, perché le nostre soluzioni consentono di intervenire sulle linee dei ricavi e dei costi, sulle quali oggi più che mai c'è sensibilità». Quattro le principali richieste dei clienti di Certilogo: progetti



di tracciabilità e di protezione della marca, che aumentino la protezione dai falsi, diminuiscano i costi della catena produttiva e permettano un migliore controllo dei partner produttivi; progetti per misurare e controllare il mercato "parallelo"; sistemi di controllo delle licenze; sistemi di coinvolgimento dei consumatori, in riferimento

all'autenticità del prodotto acquistato, fidelizzandoli. «Servizi che in un periodo difficile come questo sono tanto più cruciali», evidenzia il vicepresidente.

L'attività di ricerca prosegue costantemente tanto che «lanceremo presto un nuovo servizio in grado di far luce sul fenomeno del parallelo, misurare il rischio per l'azienda e quantificare i volumi coinvolti dai fenomeni di distorsioni distributive». Molto attiva la ricerca anche in ambito di tecnologia Rfid e per lo sviluppo di applicazioni in mobilità, così da consentire ai diversi attori della filiera, dagli ispettori aziendali ai consumatori, dagli operatori delle dogane ai retailer, di sfruttare al meglio tutta la potenza della piattaforma di verifica di Certilogo.

**Al. C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**INTERVENTO****Soltanto chi innova saprà resistere**di **Marco Vitale**

**L**a crisi che stiamo attraversando è lunga, difficile e pericolosa. Il pericolo maggiore è che non si riesca a tenere la rotta tra le onde che premono in diverse e contrastanti direzioni, che si resti culturalmente confusi, impauriti e chiusi all'interno della barca. Vi sono molte imprese che ancora sperano sulla "ripresa". Ma quando ci sono cadute del fatturato del 30-40-50%, come è il caso per molte imprese lombarde nei settori dell'edilizia, del tessile abbigliamento, della meccanica, puntare sulla ripresa è un suicidio.

Gli economisti da avanspettacolo che alimentano questa visione sono degli sciocchi criminaloidi. Ci vorranno anni e anni, diciamo dieci, per riportare l'attività ai livelli precrisi. Le imprese che si trovano in questa situazione devono semplicemente ridisegnare l'impresa, ricercare e trovare un nuovo assetto di volo, gestire il ridimensionamento.

Nella ricerca di un nuovo assetto di volo, il taglio dei costi è fondamentale; così come la riduzione del capitale circolante. Ma l'operazione è difficilissima, perché bisogna tagliare i costi, senza tagliare il valore, cioè il motore e le pos-

sibilità di sviluppo. Spingere l'innovazione sembra in contrasto con il taglio dei costi, il ridimensionamento dell'impresa, l'abbassamento del punto di pareggio. C'è il rischio di leggere queste esigenze come un fermarsi, un tirare i remi in barca, un appiattirsi sul fondo della barca.

E invece questo contrasto non esiste. Perché anzi la crisi chiama a un'intensificazione della innovazione. Viviamo, infatti, in anni in cui tecnologie molto sofisticate, nate ai piani alti della ricerca, stanno scendendo in basso, nelle applicazioni più diffuse. Stanno mutando il sistema di illuminazione delle nostre case, il modo di utilizzarne lo spazio, il modo di progettare una casa o una cucina, il modo e la misura di consumare energia e molte altre cose. Entro pochi anni il mestiere di falegname, muratore, sarto, i nostri mestieri tradizionali, saranno profondamente mutati, come mutate saranno le imprese che su questi mestieri antichi basano il loro know-how. Perciò l'innovazione resta la risposta vera sia per fronteggiare la crisi che per innestare nuovi filoni di sviluppo.

La ripresa come tale non ci sarà. Ci saranno solo nuovi sviluppi. E questi passano attraverso l'innovazione che deve abbattere i costi (secondo

Schumpeter questa è la funzione primaria dell'innovazione), trasformare la maggior parte dei beni in servizi, favorire una produzione sempre più decentrata e a raggiera, aumentare la flessibilità, aumentare la personalizzazione dell'offerta al cliente.

È la Lombardia attrezzata per questo impegnativo processo di trasformazione? La risposta è decisamente positiva. Vi sono poche regioni in Europa più attrezzate per questa sfida. La spinta imprenditoriale e la capacità creativa degli imprenditori, la straordinaria qualità delle maestranze, la diffusione del "saper fare", la struttura sociale solida, la densità e la qualità degli apparati formativi, il carattere fondamentalmente positivo, fattivo e ottimista della cultura lombarda, la capacità delle sue città maggiori, a partire da Milano, di attrarre talenti, il buon livello culturale della popolazione, l'esperienza storica, la varietà delle caratteristiche dei diversi territori e delle diverse popolazioni della nostra straordinaria regione, la ricchezza accumulata dalle famiglie in tanti decenni di serio lavoro, le infinite bellezze naturali, tutto sta a indicare che la Lombardia uscirà più forte dalla crisi, perché la saprà affrontare nella sua dura realtà e non dando ascolto al-

le favole; la saprà governare; ma saprà approfittarne per creare una vita migliore. Ma tutto deve ruotare intorno all'innovazione a 360 gradi.

Le imprese devono essere centro di innovazione e di incroci culturali e tecnologici come erano le botteghe del Rinascimento. Ma lo sforzo delle sole imprese non sarà sufficiente. È necessario che le banche capiscano e seguano questa gigantesca mutazione, e siamo ben lontani da questa consapevolezza. È l'intero sistema che si deve muovere in questa direzione e che deve fare dell'innovazione di sistema la sua bandiera.

E qui si innestano le ombre e i timori. Perché innovazione vuol dire creatività e professionalità. E queste sono in conflitto inconciliabile con la cultura e la metodologia dell'appartenenza, che sono tipiche della cultura mafiosa. E questa cultura, in certi segmenti della politica e della pubblica amministrazione, e in certi territori lombardi, è diventata molto presente se non dominante. Auguriamo che questa crisi che, con la sua durezza, non tollera la cultura dell'appartenenza, spazzi via queste isole di mafiosità lombarda. Allora, dovremo ringraziare la crisi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

post  
n. 9[www.marcovitale.it](http://www.marcovitale.it)

«Ci vorranno dieci anni per tornare ai livelli produttivi precrisi»

**Marco Vitale**  
ECONOMISTA D'IMPRESA



**Il segnale.** Anche nel confronto europeo, Milano ha perso attrattività negli ultimi anni

**Sul campo.** Non sempre l'innovazione consente alle aziende di passare indenni nella crisi attuale



**LUNEDÌ**  
**15**

**Assolombarda.**

Assemblea generale 2009. Intervengono, tra gli altri, Letizia Moratti, Filippo Penati, Roberto Formigoni, Diana Bracco, Emma Marcegaglia, Claudio Scajola e Alberto Meomartini. I lavori in diretta televisiva sul canale economico Class-Cnbc. (Milano, via Conservatorio 12, dalle ore 11)



**SPECIALE SU CLASS CNBC**

## Assolombarda

All'insediamento di Alberto Meomartini alla presidenza di Assolombarda sarà dedicato un lungo speciale di *Class Cnbc* il prossimo lunedì 15 giugno. A partire dalle ore 11 l'intervento programmatico del neo presidente dinanzi alla comunità economica e finanziaria lombarda e il passaggio di consegne con Diana Bracco. A seguire i lavori dell'assemblea, che si terranno presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, e le voci degli imprenditori della più importante organizzazione del sistema Confindustria.



IL PERSONAGGIO

TRENTA DOMANDE A DIANA BRACCO

IL GIORNO DOMENICA 14 GIUGNO 2009

# «Non credo a un uomo solo al comando»

«E nemmeno a una donna: conta la squadra». «L'innovazione è la miglior barriera per difendere le nostre imprese»

di MASSIMO DEGLI ESPOSTI

— MILANO —

**L**A CRISI, le riforme, Expo 2015, Assolombarda e Confindustria; e poi il futuro dell'azienda di famiglia, la Bracco Farmaceutici, che è ormai una delle principali multinazionali del made in Italy. Impossibile non parlare di tutto questo con «La Dottoressa», come tutti chiamano Diana Bracco.

**MA IN UN'ORA** di colloquio, o meglio, di conversazione, fra la conclusione del suo intervento al convegno di Santa Margherita Ligure e il saluto col quale domani chiuderà il suo quadriennio al vertice degli imprenditori milanesi, cioè dell'Associazione territoriale più importante del Paese, questa signora dalla voce di ruvido velluto e dal sorriso rinascimentale, antipersonaggio per scelta al di là delle mille cariche accumulate in trent'anni di carriera al top, riesce a sorprenderci con teneri ricordi d'infanzia, qualche sogno nel cassetto, e una fulminante battuta al momento dei saluti: «Mai prendersi troppo sul serio». Poco prima le avevamo chiesto cosa volessero significare i due leoni che «presidiano» la sua scrivania. «Uno è inglese e riprende il leone di San Marco. Significa: difendo ciò che è mio. Il secondo è dedicato alla Waterloo di Napoleone. Mi ricorda la virtù dell'umiltà»

**Ma alla fine, presidente, il suo motto qual è?**  
«Non esiste mai un uomo solo al comando».

**Nemmeno una donna?**  
«Nemmeno, anche se credo a un futuro declinato al femminile, soprattutto dopo aver sentito Gheddafi... Io, per esempio, penso di avere una qualità che è propriamente femminile: la volontà e la voglia di non smettere mai di imparare»

**Tornando al suo motto?**  
«I grandi progetti si realizzano in squadra; anche oggi, a Santa Margherita, ho esordito chiedendo coesione nazionale e senso di responsabilità: per uscire dalla crisi dobbiamo lavorare tutti nella stessa

direzione»

**Crisi finita, appena iniziata, al punto più basso... Lei cosa ne dice?**

«E' in atto, e tutte le famiglie l'avvertono. Le imprese ne risentono in modo diversificato: alcuni settori perdono il 20-30%, mentre i consumi di base, come l'alimentare o la salute, tengono molto meglio»

**E voi, Bracco Farmaceutici, tra farmaci e diagnostici, siete appunto nel bel mezzo del business salute...**

«Sì, ma quella nicchia d'eccellenza tecnologica ce la siamo costruita con pazienza, investimenti, strategie. L'anno scorso abbiamo fatto due importanti acquisizioni in Europa e America e oggi possiamo dire di essere presenti in modo strutturale su tutti i mercati più importanti. Il che ci consente di arginare gli effetti della crisi»

**Una ricetta buona per tutti i suoi colleghi imprenditori?**

«Direi di sì: questo è il momento di concentrare le risorse sull'innovazione e sulle tecnologie d'eccellenza. Solo così si creano barriere difensive per consolidare le nicchie di business»

**Domani sarà past-president di Assolombarda. Ma oggi può ancora parlare a nome dei suoi seimila associati milanesi. Come stanno reagendo?**

«In gennaio l'umore era a terra. Ma da cinque mesi a questa parte il nostro indice di fiducia è in risalita. Gli investimenti vanno avanti, i nuovi progetti anche»

**Battuta da quattro soldi: tutti i progetti vanno avanti, tranne Expo...**

«Ha ragione, non è una gran battuta. Soprattutto, non è vera. Nessun ritardo. Forse voi non vi rendete conto di tutto quello che produce l'ambiente di questa città. L'altro giorno, per esempio, c'è stato un dibattito affollatissimo sul functional food, il cibo con valenza medica. L'alimentazione sarà uno dei grandi temi di Expo, e qui a Milano abbiamo tante eccellenze assolute. Vedrà che nei prossimi cinque anni Expo si riempirà di contenuti»

**E le infrastrutture?**

«Il governo ha garantito i fondi, tutto procede regolarmente. Il gioco di squadra funziona»

**Quanto al futuro del Paese, però, lei oggi ha detto al governo: è l'ora di cambiare marcia. Cosa intende?**

«Fin qui, giustamente, si è puntato su interventi di traino per arginare la crisi. Ora però bisogna guardare al futuro, che è nella ricerca e nell'innovazione, nell'economia della conoscenza indicata dall'Ue a Lisbona. Qui veniamo da anni di immobilismo»

**Allora, che fare?**

«Il credito d'imposta per gli investimenti in ricerca è uno strumento semplice ed efficace, tanto che all'apertura del bando, in 24 ore, sono arrivate 40 mila proposte. Perché mettere un rubinetto che ne escluderà la gran parte? In Francia, dove il meccanismo concede sgravi del 30%, hanno calcolato che a ogni euro a carico dello Stato ne corrispondono 2 a carico dei privati. Sa che volano per l'economia?»

**Insomma, lei chiede lungimiranza a chi governa. C'è all'estero un leader che vorrebbe vedere alla guida dell'Italia?**

«Il Presidente della Repubblica l'abbiamo, grazie a Dio, ed è una persona molto affascinante. Però mi piace tantissimo il ministro dell'economia francese, Christine Lagarde. Una donna molto in gamba»

**La conoscenza parte dalla scuola. Come ricorda la sua?**

«Seria, impegnativa, durissima. Prima alla scuola tedesca, poi al Parini. Erano i tempi in cui le ragazze avevano il grembiule nero e uscivano in fila per due. Tanti compiti, professori autorevoli e bravissimi. Ma quanto ho imparato!»

**Cosa per esempio?**

«La cultura della bellezza»

**Vorrebbe una scuola così, decenni dopo?**

«Mah, i tempi sono cambiati, ma la scuola che vorrei dovrebbe essere ancora esigente, educare al lavoro duro»

**Scuole finite, arrivano le vacanze. Come ricorda quelle della sua infanzia? La sua fa-**

**miglia è originaria di Lussin piccolo, in Istria, un meraviglioso porticciolo. Andavate lì?**

«No: mio padre era esule, schedato come irridentista, e non poteva rientrare nell'allora Jugoslavia. La mia famiglia al completo, noi tre sorelle e sei cugini, andavamo invece a Forte dei Marmi. Estati meravigliose a seguire ogni anno una nuova cucciolata di gattini, da piazzare a destra e a manca»

**E le sue vacanze da «signora dell'innovazione»?**

«Beh, continuo a piazzare animali. Quest'anno porterò due cagnolini nella casa di campagna, in Francia. Prima, con mio marito, staremo nella sua casa di Nizza Monferrato, fra splendide colline coltivate a vigneto»

**Lei ama l'arte, l'Opera, e, apprendiamo oggi, gli animali. Nella sua vita, allora, non c'è solo l'esercizio del potere...**

«Per carità. I sentimenti e la bellezza danno senso alla vita. Poi, si ricordi: mai prendersi troppo sul serio».



“

*Da qui sono passati i più bei nomi della città, ma il massimo della mia mondanità è andare sulle Alpi a caccia e tante volte non sparo neanche un colpo, ma medito da sola guardando i boschi*

”

## FUTURO ARTE E SOLIDARIETÀ

# «Unirò il meglio di Milano per aiutare l'integrazione»

— MILANO —

**D**OMANI, ALLE 11, nell'auditorium del Conservatorio, l'Assemblea generale di Assolombarda suggerirà il passaggio di consegne fra Diana Bracco e il nuovo presidente Alberto Meomartini. Dopo quattro anni al vertice degli imprenditori milanesi, però, la Bracco non lascerà del tutto gli incarichi in Confindustria, dove tornerà ad occupare la delega all'innovazione e alla ricerca. Resterà anche, fra i tanti incarichi ricoperti, presidente di Soge, la società di Gestione di Expo 2015, dove fu designata dalla Camera di Commercio di Milano.

Diana Bracco, laureata in chimica all'università di Pavia, è presidente e amministratore delegato del gruppo Bracco, fondato dal nonno Elio, profugo istriano, quasi ottant'anni fa. Subentrò al padre Fulvio nel 1977 e in questi 32 anni ha trasformato l'azienda in una vera e propria multinazionale, presente

in tutto il mondo con stabilimenti e centri di ricerca. I ricavi del gruppo (965 milioni di euro l'anno scorso, per oltre la metà nei diagnostici e il rimanente nel farmaceutico puro) provengono infatti al 70% dall'estero, dove lavora una parte consistente dei 2.800 dipendenti. Sposata con l'industriale della cosmesi Roberto Da Silva, la Bracco non ha figli. E' però appena tornata dall'America, per entrare nel vertice del gruppo, il figlio di una delle due sorelle. Il futuro dell'azienda familiare, assicura perciò la presidente, «è garantito da mio nipote e da una squadra di manager di altissimo livello». Del resto, aggiunge, «una multinazionale come siamo noi oggi è troppo complessa per essere gestita come un'azienda familiare. L'organizzazione per competenze e funzioni è fondamentale per ogni impresa globale». E il radicamento profondo in altri paesi e su altri mercati, assicura la Bracco, è l'unico modo per capire a fondo le esigenze dell'utilizzatore e mettere a punto nuove idee per migliorare il prodotto».

«Blindato» il futuro dell'azienda, la Bracco sta pensando ora al suo personale domani, quando pian piano alleggerirà il suo impegno nel quartier generale del gruppo.

Fervente appassionata di arti figurative classiche (grande collezionista col marito, e mecenate), amante della musica classica, verdiana doc, frequentatrice assidua della Scala, la Dottoressa è stata sempre sensibile ai problemi dell'economia sociale e della solidarietà. Tanto che nel suo futuro vede qualcosa «che non posso ancora anticipare, ma che punterà a unire tutto il meglio della tradizione milanese, cioè arte, cultura, industria, ricerca, istituzioni, per realizzare un ambizioso progetto sul tema cruciale dell'integrazione a Milano».

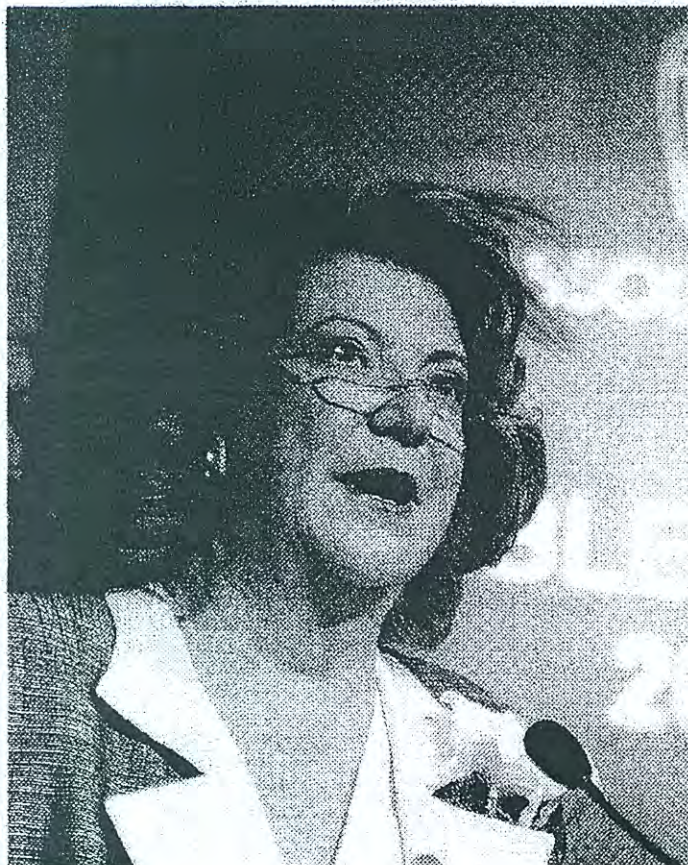
Intanto per Expo sta seguendo un piano di cooperazione con l'Africa, col Togo in particolare, «che mi sta molto arricchendo e mi ha convinta a tentare di aggregare le tante energie che Milano indubbiamente ha».

**Massimo Degli Esposti**



**Diana Bracco con il marito. Sopra, durante un intervento all'Assolombarda**





**COMPLIMENTI!**  
Il ministro dell'economia  
francese Christine  
Lagarde. La Bracco si dice  
una sua grande estimatrice

## Assolombarda Domani il cambio della guardia: è il giorno della staffetta tra Bracco e Meomartini

Cambio della guardia domani al vertice di Assolombarda: Diana Bracco, che conclude il suo mandato quadriennale alla guida degli imprenditori milanesi, passerà il testimone al nuovo presidente Alberto Meomartini, che riceverà l'investitura ufficiale e indicherà le linee guida dell'associazione, una delle più importanti di Confindustria, per il periodo 2009/2013.

All'assemblea, che si svolgerà al Conservatorio, interverranno anche il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola e la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia. È prevista inoltre la partecipazione del ministro degli Interni Roberto Maroni,

del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli, del sindaco Letizia Moratti e del presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni. Moltissimi gli imprenditori e i manager che fanno capo ad Assolombarda: fra gli altri, sono attesi al Conservatorio Fedele Confalonieri, Marco Tronchetti Provera, Alberto Bombassei, Roberto Poli, Gianmarco Moratti, Steno Marcegaglia, Federico Falck, Piergaetano Marchetti, Maurizio Costa, Giulia e Jonella Ligresti, mentre fra i banchieri è prevista la presenza di Gabriele Galateri, Dieter Rampl, Enrico Salza, Gerardo Braggiotti e Domenico Siniscalco.



**LA NOMINA**

### Assolombarda, domani Meomartini presidente

MILANO. Domani gli imprenditori milanesi si riuniranno al Conservatorio per eleggere il nuovo presidente di Assolombarda, Alberto Meomartini. All'assemblea annuale dell'associazione, una delle più importanti di Confindustria, interverranno anche il ministro dello Sviluppo economico Claudio Scajola e la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia, mentre è prevista anche la partecipazione del ministro degli Interni Roberto Maroni e del presidente di Confcommercio Carlo Sangalli.



ALLA PRESIDENZA DI ASSOLOMBARDA  
**Il debutto di Meomartini**  
Oggi gli imprenditori milanesi riuniti  
in Assolombarda eleggeranno presidente  
Alberto Meomartini (nella foto).



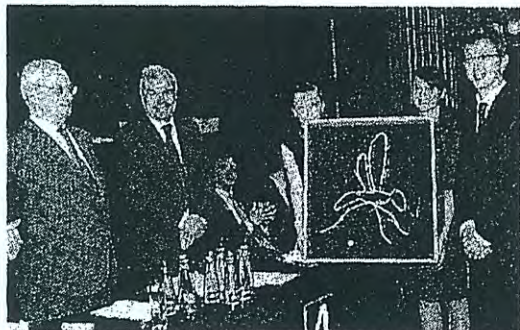
**Premio Milano produttiva**

# «L'impresa tiene». Ma entro fine anno a rischio altri 7 mila posti

Aveva un sapore particolare, ieri mattina, al teatro alla Scala, la ventesima edizione del premio «Milano produttiva». La Camera di Commercio ha riconosciuto l'impegno di 400 tra dipendenti e titolari di imprese milanesi. Campioni della dedizione al lavoro, ma non solo. Quest'anno, con la crisi che strattona anche le attività più solide, gli imprenditori sul palco avevano l'aria di soldati in permesso premio. «Serve uno sforzo straordinario per far ripartire il sistema», ha detto il presidente di via Meravigli, Carlo Sangalli. «Dobbiamo andare verso un modello in cui lo sviluppo sia conciliato con la coesione sociale e la solidarietà, come ha detto il cardinale Dionigi Tettamanzi», ha aggiunto Sangalli. Nella giuria anche Cesare Romiti, presidente della Fondazione ItaliaCina: «Bisogna far sì che i lavoratori abbiano qualcosa che li copra se perdono il lavoro, altrimenti rischiamo che la crisi abbia conseguenze ancora più gravi». Intanto aumentano le ore di cassa integrazione. «In regione a maggio sono state oltre 22 milioni», fa presente Giacinto Botti, della segreteria lombarda Cgil. Claudio Negro, «collega» della segreteria Uil regionale, stima in 131.578 i lavoratori coinvolti

(in caso la cassa fosse tutta a zero ore) contro i 111 mila di aprile. «Mentre la cassa ordinaria continua a crescere (+ 28,3% maggio su aprile) quella straordinaria diminuisce (meno 10,8%). Dal canto loro le imprese della provincia di Milano, attraverso 800 interviste a campione commissionate dalla Camera di commercio, nell'80% dei casi contano di resistere alla crisi bloccando le assunzioni ma senza licenziare. Secondo via Meravigli sono circa 8 mila i posti di lavoro persi nei primi cinque mesi dell'anno. Altri 7.000 sarebbero a rischio da qui a fine anno. Un'impresa su tre in provincia di Milano sta ricorrendo alla cassa integrazione o valuta la possibilità di farlo. Costrette a rinunciare a una parte dei propri collaboratori in provincia di Milano sono a oggi circa 35 mila imprese, pari al 12,6%. A rischio il posto degli operai (nel 53% dei casi) e degli impiegati (33%). E' in questo contesto che oggi Assolombarda eleggerà il suo nuovo presidente. Salvo colpi scena dell'ultimo minuto, il posto di Diana Bracco sarà preso da Alberto Meomartini.

**Rita Querzé**



**Sul palco** Sangalli e Romiti premiano gli imprenditori

